

A Genova in testa Pericu, in Sicilia si riconfermano al primo turno Orlando (Palermo) e Bianco (Catania)

Sindaci, Ulivo e Lega in festa

Il Carroccio riconquista Alessandria e Varese, in vantaggio a Como

DOPO IL CASO TELECOM Enti pubblici: le nomine dividono la maggioranza



E Bertinotti chiede regole diverse: «Si sta evidenziando un nodo di ordine democratico che bisogna sciogliere»

ROMA Il caso Telecom, con l'addio del presidente Guido Rossi dalla guida della società, che ha molto agitato l'Ulivo, è cresciuto fino a investire il delicato nodo delle nomine nelle aziende pubbliche e in quelle in via di privatizzazione. Anche perché presto verranno al pettine le scelte per la Rai e per l'autorità per le telecomunicazioni. Getta acqua sul fuoco il segretario del Pds D'Alema sostenendo che le dimissioni di Rossi «non sono un fatto politico».

Ma Bertinotti invoca nuovi criteri per le nomine pubbliche. «Sta emergen-

do - spiega il leader comunista - un nuovo problema di ordine democratico, quello delle forme di governo dei grandi apparati pubblici o privatizzati; i casi della Rai e della Telecom lo dicono senza equivoco». Bertinotti ricorda il caso delle rettificazioni «socialmente scandalose» della Rai, e ritiene indispensabile «mettere in discussione le forme di governo e le modalità di formazione delle direzioni di questi grandi enti. Così come sono, risultano ormai inefficaci e inquinanti».

● A pagina 3

Questo l'esito degli exit-poll. Al centrodestra i primi cittadini di Caserta e Vibo Valentia. Affluenza in calo: neppure 55% contro il 73 del primo turno

ROMA Leoluca Orlando a Palermo ed Enzo Bianco a Catania eletti al primo turno, l'Ulivo vince anche l'incerta sfida del ballottaggio di Genova con Giuseppe Pericu. La Lega riconquista Varese ed Alessandria, che aveva rischiato di perdere due domeniche fa. Sono invece del Polo i sindaci di Caserta e Vibo Valentia. Secondo gli exit poll - in alcuni casi meno sicuri del solito, per i testa a testa tra i candidati con pochi punti di distacco - sono questi i risultati più significativi della tornata amministrativa di ieri che ha interessato oltre sei milioni di italiani.

Complessivamente, in occasione di questo secondo turno elettorale amministrativo, alle 22 è andato a votare il 54,9% degli aventi diritto al voto. Alla stessa ora, nel primo turno si era recato ai seggi il 73,4% degli elettori.

La Lega dunque festeggia, l'Ulivo anche, il Polo invece si interroga e apre una nuova riflessione per rilanciare la coalizione di centrodestra.

«Risulta confermato il

successo dei sindaci del centrosinistra già ottenuto nelle grandi città al primo turno del 16 novembre scorso», afferma il responsabile Enti locali del Pds Leonardo Domenici, commentando gli exit poll di Palermo e Catania e i primi sondaggi relativi Genova e alle altre città.

«In Italia si parla di bipolarismo. Però sarebbe meglio considerare che c'è un'altra forza politica oltre al bipolarismo». Afferma invece Francesco Calvo, rieleto sindaco di Alessandria, suonare per prima le trombe della vittoria per la Lega: è il segnale dello scampato pericolo per le armate di Bossi.

● Nelle pagine 2-3

Eltsin riesce a convincere l'alquanto riluttante Kohl

Via libera alla troika Mosca-Bonn-Parigi



SLOVENIA

Kucan: condanna delle foibe

● A pagina 10

Il primo vertice dell'inedito asse dovrebbe tenersi entro giugno a Ekaterinburg. Nuovo successo della «diplomazia senza cravatte» lanciata da «zar Boris»

MOSCA La «troika» Mosca-Bonn-Parigi si farà: Boris Eltsin è riuscito a convincere il riluttante cancelliere tedesco Helmut Kohl ad accettare l'idea di un «asse» che nelle intenzioni del Presidente russo dovrà bilanciare l'influenza americana in Europa.

In un incontro informale nella residenza di Zavidovo, riserva naturale un centinaio di chilometri a Nord di Mosca, i due leader hanno concordato di tenere un primo vertice a tre entro il giugno 1998 a Ekaterinburg, negli Urali. Kohl ha

anzi sottolineato, prima di lasciare Mosca, che sarà opportuno tenere la seduta inaugurale «prima dei molteplici incontri internazionali in programma in maggio e giugno».

Il colloquio fra i due leader è durato un'ora e mezza. Per «zar Boris» l'assenso di Kohl segna un nuovo successo della «diplomazia senza cravatte» che da alcuni mesi è parte del suo stile, tanto più utile in un momento in cui la politica interna segna il passo.

● A pagina 10

Dovrebbe scattare da oggi, ma nessuno sa come, dove e quando eseguire la direttiva del governo

Rimpatrio degli albanesi, è il caos

ROMA Mentre centinaia di disperati continuano ad attraversare l'Adriatico e ad arrivare in Puglia, da un momento all'altro i 4789 albanesi residenti in Italia e principalmente i 1840 ospiti nei centri di accoglienza dovrebbero essere rispediti in patria, secondo il governo italiano.

Nei campi profughi pugliesi, già da

ieri c'è stata mobilitazione. Scioperi della fame, lenzuola-proclama indirizzati a giornalisti, politici, organizzazioni umanitarie: questi gli strumenti per non ritornare nel loro Paese. Il leit-motiv per tutti è: «meglio morire qui, che ritornare in Albania, siamo stati traditi dal governo italiano». Da oggi è questa la scomoda situazione

che quest'ora, prefetture e forze dell'ordine dovranno fronteggiare. Una situazione che non sembra alleggerita dalle decisioni del governo, il quale finora ha scelto il rigore (rimpatrio e chiusura dei centri di accoglienza), ma non ha ancora indicato tempi e modalità, così da alimentare l'incertezza.

● A pagina 5

È morto Allocca, l'assassino del piccolo Silvestro Delle Cave Non ha suscitato alcuna pietà la fine del mostro di Cicciano

oggi

Primo Piano

TITANIC

LA TRAGEDIA DEL TITANIC
LA STORIA
IL DOCUMENTARIO
IL PICCOLO

A SOLE 2000 LIRE

NAPOLI È morto ieri mattina Andrea Allocca, 70 anni, il pensionato arrestato con l'accusa di aver violentato e ucciso il piccolo Silvestro Delle Cave. L'uomo era stato colpito l'altra notte da un malore nel carcere di Poggioreale e, intorno alle 2, è stato ricoverato al Cardarelli, dove è deceduto verso le 4 a causa di un edema polmonare. L'uomo era stato visitato proprio l'altra mattina in carcere dall'eurodeputato Ernesto Caccavale (Fi), che lo aveva definito «una larva d'uomo», descrivendo le condizioni di sporcizia e di «assoluta confusione mentale» in cui si trovava Allocca.

L'anziano agricoltore era stato descritto dagli inquirenti come «freddo» e «senza emozioni» nel confessare le violenze sul bambino, l'omicidio e la successiva distruzione del corpo: sua figlia Eleonora aveva detto di ritenere il vecchio padre respon-

sabile di tutta la vicenda. «Bisognerebbe impiccarlo e gettarlo nel fiume», era stato l'anatema rivolto contro Andrea Allocca dalla figlia. Comunque se lo è meritato, anzi «gli è andata bene», dice la gente a Roccarainola e Cicciano; invece, di fronte alla morte qualsiasi giudizio deve essere più sereno, replicano Chiesa e mondo della cultura: la fine di Allocca divide e suscita emozioni contrastanti, mettendo a confronto la morale, laica e cristiana, con l'orrore suscitato da un delitto terribile. La riflessione è difficile, ma con un

L'anziano agricoltore colpito da un edema polmonare. La gente: anche ora continua a far solo che orrore

dato certo: i sentimenti di odio, di repulsione verso un uomo che «fa orrore anche da morto», come ha detto al Cardarelli una famiglia chiedendo che la salma del proprio congiunto non fosse accanto a quella del «mostro».

● A pagina 5

Finisce sull'1-1 la partita-clou della giornata, mentre l'Inter vince ed è sempre più solitaria in testa

Milan-Juve, una doppia delusione

L'Udinese «vola» ed è terza con la Roma - Due miliardi ai «13»

FESTOSO POMERIGGIO RAI

Conduce il programma con la clavicola rotta (e Papi crea imbarazzo su Canale 5)

Frizzi «eroe» della domenica



ROMA A «Domenica in» è finita con un grande brindisi per l'«eroe» Fabrizio Frizzi che ha condotto la sua trasmissione nonostante la clavicola rotta, a «Buona domenica» su Canale 5 invece con una denuncia per l'ennesima bravata di Enrico Papi. Durante il suo quiz si è sbizzarrito con una domanda sulla lunghezza del pene del nuovo partner di Madonna e ha ironizzato sulla lunghezza di quella di Maurizio Costanzo e Claudio Lippi. La cosa ha creato evidente disagio in sala ma ha suscitato soprattutto le ire del Movimento Genitori che ha invitato le famiglie a non vedere più la trasmissione e gli sponsor a boicottare gli spazi pubblicitari. Ben altra atmosfera a «Domenica in»: la voglia di non tradire il suo pubblico è stata più forte del dolore alla clavicola, e così Fabrizio Frizzi, anche se un po' «ingessato», si è presentato regolarmente e ha debuttato con una battuta possibile per sdrammatizzare la situazione: «Farò da spalla agli altri».

● A pagina 5

MILANO La partita-clou della decima giornata di serie A si chiude su un 1-1 che lascia insoddisfatti sia il Milan (che sperava in un rilancio) sia la Juventus (che ora è a 4 punti dalla vetta). E mentre l'Inter a Vicenza ha dimostrato di aver ben digerito l'amarissimo boccone di Strasburgo violando il «Menti» per 3-1 e riconfermandosi autoritario leader di campionato, due importantissimi successi in trasferta sono stati conseguiti da Roma e Udinese, che hanno scavalcato il Parma inseguendosi in coppia sulla terza poltrona. All'impresa della Udinese, che a Roma ha inflitto un pesante 3-2 alla Lazio, fa da contraltare la brillante affermazione (2-0) della Roma, corsa proprio in casa di quel Parma che era atteso a un pronto riscatto dopo le beffe subite in casa della Juve e in Champions League. Questi risultati hanno scandito quote molto alte al Totocalcio: due miliardi ai cinque «13», «Solo» 350 milioni ai 16 «otto» reattizzati al Totogol.

● In Sport

Prestiti Personali IN TUTTO IL NORD ITALIA

DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI CASALINGHE E AGRICOLTORI anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

il prestito che volete **senza muovervi** da casa chiedetelo al...

Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE

Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

Mutui LIQUIDITÀ FINO A 100 MILIONI

FORUS SPA FINANZIAMENTI IN L.O.R.A. DIREZIONE GENERALE MILANO

167-266486

La telefonata è gratuita. Orario continuato dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 20.30

Finisce alla Corte suprema dello Utah una singolare querelle in tema di successione

Morto il gatto, eredi in guerra

I discendenti della padrona di Troy non hanno contestato il lascito della zia al felino; ma ora, alla dipartita dell'animale, ne rivendicano il patrimonio

WASHINGTON È finita alla Corte suprema dello Utah la causa per l'eredità di un gatto milionario. Troy, il caro estinto, ebbe una vita avventurosa. Dopo una giovinezza vagabonda nei vicoli di St. George, un comune presso Salt Lake City, venne «assunto» come cacciatore di topi nella villa di una vedova benestante, Mary Miles Kleinman.

Alla sua morte, nel 1993, la vedova lasciò al gatto

cettare che i soldi della zia servissero per lui. Ma ora che è morto, sono decisi a impedire alla protezione degli animali di impadronirsi del patrimonio.

Gli avvocati delle due parti si sono affrontati dapprima nel tribunale di Salt Lake City, che ha accolto la tesi dei nipoti e assegnato loro l'intero patrimonio. Ma l'avvocato Carig Cook, che rappresenta la società per la protezione degli animali, ha presentato ricorso alla Corte suprema dello stato. Questa settimana la prima udienza.

● A pagina 10

NICOLINI assicurazioni

RISPARMIO DI PREMIO con la FRANCHIGIA

MASSIMALE UNICO 1.500.000.000
Premio annuo tasse comprese

POTENZA	TRIESTE	PROVINCIA	FRANCHIGIA
fino a 8 cv	393.300	348.100	100.000
da 9 a 10 cv	511.300	452.500	100.000
da 11 a 12 cv	648.900	574.300	200.000
da 13 a 14 cv	688.200	609.100	200.000
da 15 a 16 cv	884.900	783.200	300.000
da 17 a 18 cv	1.061.800	939.800	300.000
da 19 a 20 cv	1.238.800	1.096.400	300.000
oltre 20 cv	1.573.100	1.392.300	300.000

La tua polizza è aumentata? Puoi recedere senza preavviso

SIAMO IN VIA RETI 4 - (da piazza S. Giovanni a via Carducci)
TRIESTE - TEL. 36.11.66 (r.a.)

ALL'INTERNO

QUOTE LATTE

PROTESTA: continuano i presidi

● A pagina 3

VIRUS

Seme infetto Indagini sugli ovociti

● A pagina 5

ISRAELE

Cisgiordania Il governo: sì al ritiro

● A pagina 10

LAMPRENTI

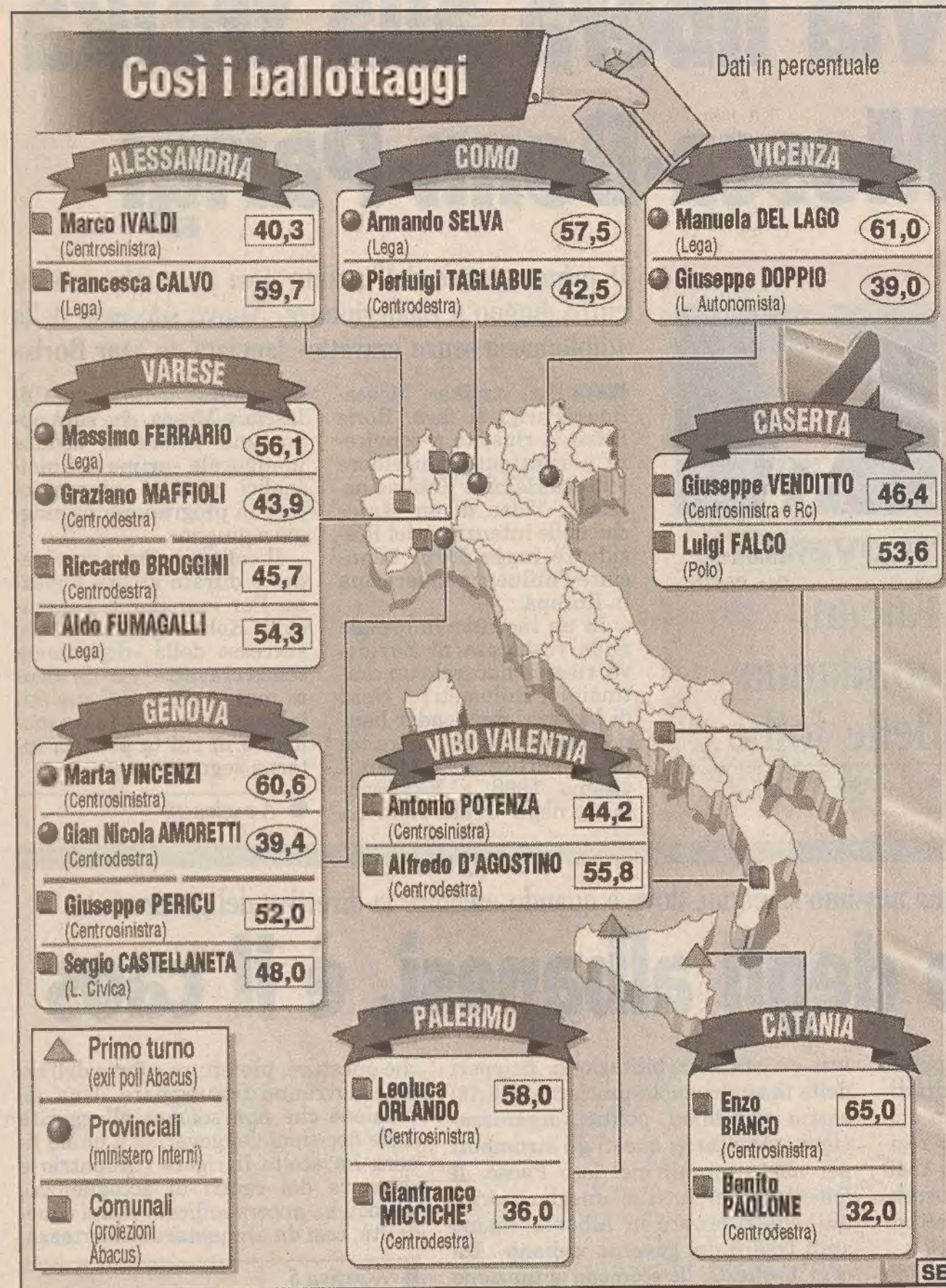
I particolari del terribile incidente

● In Trieste

Gli esiti delle amministrative di ieri (ballottaggi al Nord e primo turno in Sicilia) confermano la prevalenza del centrosinistra nei governi delle città

Soltanto la Lega riesce a tener testa all'Ulivo

Varese e Alessandria non tradiscono il Carroccio - Caserta e Vibo Valentia premiano il Polo

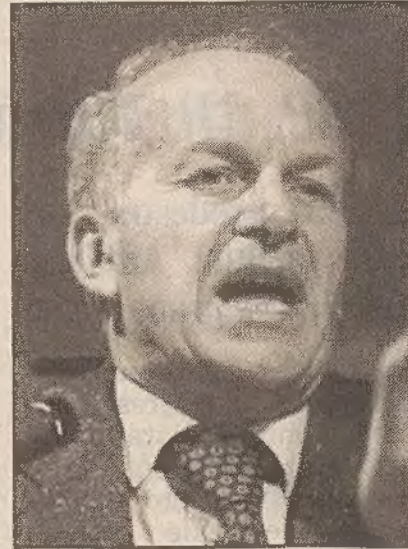


La Lanterna segna la vittoria di Pericu (Ulivo). Molto bassa l'affluenza al voto. Bertinotti: «Questi dati confermano l'attuale crisi della destra»

ROMA Leoluca Orlando a Palermo ed Enzo Bianco a Catania eletti al primo turno, l'Ulivo vince anche l'incerta sfida del ballottaggio di Genova con Giuseppe Pericu. La Lega riconquista Varese e Alessandria, che aveva rischiato di perdere due domeniche fa. Sono del Polo i sindaci di Caserta e Vibo Valentia. Secondo gli exit poll - in alcuni casi meno sicuri del solito, per i test a testa tra i candidati con pochi punti di distacco - sono questi i risultati più significativi della tornata amministrativa di ieri che ha interessato oltre sei milioni di italiani.

Gli scrutini in Sicilia, dove erano chiamati al voto circa 2 milioni e mezzo di cittadini, ci saranno solo oggi. Ma sembra sicura la riconferma a Palermo del sindaco uscente dell'Ulivo che avrebbe sfiorato circa il 60% mentre l'avversario del Polo Gianfranco Micciché si è fermato al 40% circa; bassissime le percentuali degli altri candidati in gara. Ancora più soddisfacente il risultato di Bianco a Catania, che sarebbe intorno al 67%, mentre lo sfidante del Polo avrebbe circa il 30% dei consensi.

Sindaco di Genova dovrebbe essere Giuseppe Pericu, sostenuto dall'Ulivo e da Rifondazione, vincitore su Sergio Castellana, della lista civica Genova nuova, che avrebbe preso il 46,5%.



Fausto Bertinotti (Prc)

La Lega non dovrebbe perdere, ma solo per pochi voti, la roccaforte di Varese, particolarmente cara a Umberto Bossi, perché ha vinto con Aldo Fumagalli sul candidato del Polo Riccardo Brogini. Su questo ballottaggio un certo peso potrebbe aver avuto anche l'elettorato dell'Ulivo. Fumagalli aveva in giuta l'appoggio esterno di un tecnico vicino al Psa ma, ha spiegato, non era certo «un amo per gli elettori del Pds, è stato scelto per la sua competenza».

Il Carroccio dovrebbe arrivare primo anche ad Alessandria, quasi con il 60%, dove la leghista Francesca Calvo affrontava invece la sfida con l'aspirante sindaco dell'Ulivo Mario Ivaldi, che ha ottenuto il 41,4%. «Temevo un ritorno al passato», ha detto la vincitrice,

che sembra ottenere una percentuale più alta di quella del '93, quando al secondo turno raccolse il 53,2%.

A Caserta ha vinto il Polo: Luigi Falco, che al primo turno aveva il 47,8% è arrivato oltre il 50% mentre l'avversario del centro sinistra Giuseppe Venditto lo ha inutilmente inseguito con oltre il 49%. Anche nell'altra città capoluogo del Sud dove c'era il ballottaggio, Vibo Valentia, in testa il centro destra, con Alfredo D'Agostino, al 55%, su Antonio Potenza al 45%.

«Questi primi risultati confermano la crisi della destra», afferma Fausto Bertinotti, che considera il successo di Leoluca Orlando e di Enzo Bianco «molto importante perché la Sicilia è un termometro con una scala molto particolare».

Perché in Sicilia, ricorda il segretario di Rifondazione Comunista, «la lotta alla mafia è tutt'altro che conclusa e la disoccupazione ha livelli molto alti. Dunque anche questo voto - aggiunge - richiama l'attenzione particolare del governo centrale al Mezzogiorno».

Bertinotti sottolinea il quasi certo successo del candidato di centrosinistra Pericu a Genova «una città del Nord che vive un processo di de-industrializzazione, dove la sfida populista della destra è risultata perdente: un risultato significativo che tuttavia non cancella la preoccupazione per la tenuta della Lega in alcune province del Nord».

Marina Maresca

REAZIONI

Evitato il crollo, il Senatur attacca

E Bossi si consola: «Macché bipolarismo, l'alternativa sono io»

ROMA «In Italia si parla di bipolarismo. Però sarebbe meglio considerare che c'è un'altra forza politica oltre al bipolarismo». Toccata lei, Francesca Calvo, rieletta sindaco di Alessandria, suona per prima le trombe della vittoria per la Lega. Il suo risultato (tra il 56 e il 59 per cento secondo Abacus) è il segnale dello scampato pericolo per le armate di Umberto Bossi. Nella sua casa di Gemonio, Umberto Bossi tira un sospiro di sollievo quando scopre che anche a Varese (la seconda piazza «imprevedibile» per la Lega), il candidato del Carroccio Aldo Fumagalli ce

litica è unanime: «E' confermato il successo del centro-sinistra», dice Leonardo Domenici, responsabile Enti Locali del Pds, e sulle due vittorie del Polo, a Vibo Valentia e a Caserta, aggiunge: «E' una lezione politica orma

la chiara: le divisioni sono difficilmente recuperabili». Concorda Gerardo Bianco, presidente dei Popolari: «Dove si presenta unito e solidale l'Ulivo vince. A Caserta abbiamo scontato le divisioni e le frizioni tra il Ppi e il Pds». Per Bianco, nonostante la vittoria del Polo in alcuni «centri minori», «le ragioni della crisi del centrodestra sono



«Bisogna far capire alla gente che Berlusconi è la maggior stampella di Alemagna»

no profonde, e non possono essere annullate da qualche risultato positivo». Messaggio raccolto in casa del Polo. Se Berlusconi, allo stadio, si lamenta della scarsa affluenza («un brutto segno per i moderati»), i commentatori politici politologi sono tutti autocritici: «Ora il Polo dovrà meditare sul suo rilancio con serenità e senza rese dei conti invocate troppo spesso da chi è in cerca di portagonismo», avverte Maurizio Gasparri di Alleanza Nazionale. Beppe Pisani, presidente dei deputati di Forza Italia, si consola con il 20 per cento in meno di Leoluca Orlando rispetto al voto del '93, ma avverte che la settimana prossima si aprirà «una riflessione approfondita sul ruolo dell'opposizione». D'accordo Marco Folini, capo della segreteria politica del CCD: «Si confermano difficoltà su cui stiamo riflettendo da tempo e sulle quali è necessario continuare a riflettere approfonditamente».

Serena Bruno

Il vincitore: «Ulivo e Rifondazione si sono compattati dando un risultato univoco e chiaro»

Il «Professore» ha la meglio sul «Tribuno»

Pericu spezza il sogno di «Genova Nuova»

VITTORIA DI VOCCI

Il centrosinistra si riconferma al governo di Duino-Aurisina

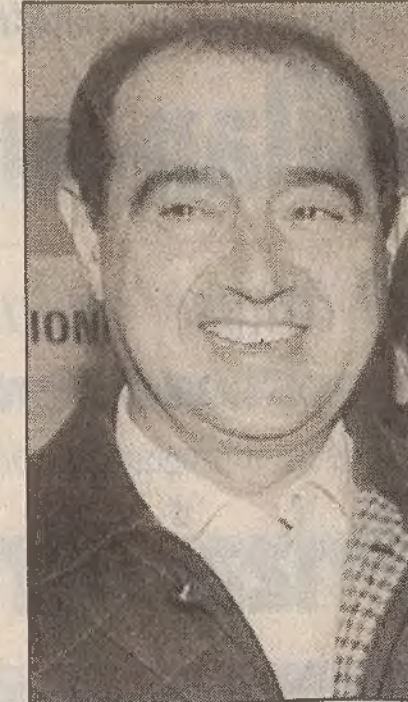
TRIESTE Va al centro-sinistra il governo di Duino Aurisina. E' Marino Vocci (sostenuto dalla lista «Per Vocci verso l'Ulivo», da Pds, Rifondazione Comunista e Verdi) il nuovo sindaco della cittadina, con il 56,27 per cento dei voti. Succede al pidessino Giorgio Depangher. Al candidato del Polo, Romano Vlahov (sostenuto anche da Unione Italia federale) sono andati 1993 voti, pari al 43,73 per cento. Nel nuovo consiglio comunale siederanno anche due rappresentanti della lista civica «2000» e uno dell'Unione slovena. Tre i consiglieri dell'opposizione. Non entra invece Nord Libero, che al primo turno aveva presentato un suo candidato sindaco. Bassa la percentuale dei votanti per questo turno di ballottaggio: appena il 61,8 per cento contro il 73 del primo turno (un calo del 12 per cento).

La battaglia elettorale si è giocata largamente attorno alla lista civica «2000», guidata da Giorgio Ret, che inizialmente aveva coagulato tutto il centro sinistra, ma da cui poi si erano staccati Rifondazione e Pds, candidando Marino Vocci con la lista «Per Vocci verso l'Ulivo». Ret al primo turno ha avuto un consistente numero di voti, diventando un importante ago della bilancia in vista della seconda votazione. «Corteggiato» tanto da destra quanto da sinistra, ha lasciato libertà di voto ai propri elettori. Né Vocci né Vlahov hanno proceduto ad apparentamenti, ma un accordo programmatico è stato stipulato tra Vocci, Ret e Unione slovena.

Castellaneta incassa la sconfitta ma torna ad alimentare la polemica con il Pds e se la prende anche con la gente «che ha preferito andarsene in gita»

GENOVA E alla fine il «Professore» bocciò il «Tribuno» garantendo al centrosinistra il governo di Genova con il professor Giovanni Pericu a Palazzo Tursi e facendo tramontare il sogno di «Genova Nuova» cullato dal medico Sergio Castellana, che incassa la sconfitta ma appena chiuse le urne denunciava «metodi scorretti da parte del Pds» e così torna a infiammare la polemica con l'avversario. Ma se la prende anche con chi «ha approfittato della bella giornata, è andato a farsi una gita, non ha votato e ha permesso che Rifondazione vada a governare Genova». Più pacato il professor Pericu che, pur dinanzi ai primi exit poll che già lo davano vincente, ripeteva che era «meglio restare abbottinati e attendere risultati». Poi, finalmente il professore si sbilancia un poco: «L'Ulivo e Rifondazione comunista si sono

compattati e hanno dato un risultato univoco e chiaro». Con un finale al cardiopalma, lasciando su un cinquantotto per cento i due contendenti ai primi sondaggi, il ballottaggio, dunque, ha confermato quel che già era emerso al primo turno, vale a dire il distacco a favore



del candidato dell'Ulivo sul medico che, con la sua lista civica «Genova Nuova», era riuscito a superare il sismo-

Milano, Berlusconi snobba la visita di Prodi: «Domani non andrò in Consiglio comunale»

MILANO Nella tribuna vip dello stadio di San Siro, Berlusconi, con viso deluso, si è sfogato con Galliani dicendo: «Scarsa affluenza», riferendosi naturalmente alle urne elettorali. Un brutto segno presidente? «Sì, per i moderati sì», ha risposto il leader di Forza Italia aggiungendo: «Comunque sono rimasto tranquillo per la partita e anche per la politica».

Ma domani parteciperà al Consiglio comunale di Milano? «No non ci andrò, ci sarò la volta successiva». Ma domani ci sarà Prodi in visita. «Appunto, e non ci sarò io». E poi «se il Milan andrà in Europa, il Milan farà bene. Mentre con questa politica di bilancio l'Italia andando in Europa avrà molte difficoltà a fare bene».

Il ballottaggio conferma quanto era emerso già nel primo turno: il distacco del candidato del centrosinistra rispetto alla lista civica

logo Claudio Eva, presentato dal Polo come l'uomo giusto per guidare il capoluogo ligure verso il Duemila.

Ed era stato proprio il successo di Castellana su Eva a rendere ancora più forte quella che era stata definita l'«anomalia genovese» di queste elezioni amministrative, dove - oltre ad alcuni candidati minori - Castellana da una parte aveva «diviso» il fronte del centrodestra, mentre a sinistra il fronte ufficiale dell'Ulivo rappresentato da Pericu era stato incrinato da un candidato dal nome arcinoto: Adriano Sansa. Tagliato fuori dal Pds, Sansa - sindaco uscente - aveva deciso di ricandidarsi ugualmente con una lista civica, sfidando di fatto l'apparato ulivista. Un tredici per cento non è bastato all'ex pretore d'Assalto Sansa per rimanere in lizza in vista del ballottaggio, però il suo elettorato, orientato palesemente a sinistra, ha finito per far pendere l'ago della bilancia, durante le due settimane che hanno preceduto le elezioni di ieri, a favore di Pericu.

S. F.

Le novità della Telecom con nuove tariffe interurbane e l'abolizione della fascia oraria di punta. Scende la quota per la seconda linea, aumenta quella della prima

Telefono occupato? Digita il 5 e riaggancia, ti richiameranno

ROMA Novità sul fronte della bolletta telefonica. E sono parecchie.

Chi, facendo delle interurbane durante la mattina, non si è trovato a conteggiare disperatamente i minuti di telefonata per non «allungare» troppo la bolletta? E chi non si è innervosito trovando il telefono chiamato perennemente occupato?

Le novità tecniche e tariffarie che scatteranno da oggi per gli utenti Telecom risolveranno questi e altri problemi.

Una semplificazione com-

plexità di tutte le tariffe, ma anche nuovi canoni e, soprattutto nuovi servizi. L'elenco delle novità destinate a cambiare le abitudini telefoniche degli italiani è molto ricco. Vediamole nel dettaglio.

IL NUOVO SERVIZIO, «RICHIAMATA SU OCCUPATO». Parte oggi e sarà gratuito fino al 3 marzo del 1998: se il numero che si vuole chiamare è occupato, un messaggio inviterà a «prenotarsi» sull'utente che si sta chiamando.

Se si vuole essere prenotati, basterà spingere il ta-

sto del numero 5 e riagganciare dopo aver ricevuto la conferma.

Senza bisogno di ricomporre il numero, fermando «attaccati» alla cornetta in attesa che si liberi, sarà il telefono stesso, con uno squillo speciale, ad avvertire che il numero si è liberato. Nel frattempo sarà comunque possibile fare o ricevere altre telefonate, la prenotazione rimarrà valida per mezz'ora e il collegamento avverrà quando entrambe le linee saranno libere.

E non sarà neanche ne-

cessario, se si va di fretta, aspettare che venga effettuato il collegamento: la prenotazione può essere annullata digitando #37# dal telefono a tastiera o 1718 da quello a disco. Al momento, purtroppo il servizio non è attivabile per i cellulari.

INTERURBANE. Addio alle quattro fasce orarie, ma soprattutto addio a quella temutissima di punta, dalle 8.30 alle 13.30. Da oggi in poi verrà adottato lo stesso sistema in vigore per le telefonate urbane da marzo scorso: ci saranno so-

lamente due fasce, quella ordinaria e quella ridotta: la prima andrà dalle 8.30 alle 18.00, la seconda nelle ore restanti.

Ridotti anche gli scaglionamenti di distanza, che passano a tre: fino a 15 chilometri, da 15 a 30 chilometri e da 30 in poi.

IL NUOVO CANONE. Aumenta il canone mensile per la prima linea nelle abitazioni private: sono mille lire in più, mentre alte mille verranno aggiunte dal primo marzo dell'anno prossimo. Verrà agevolata, invece, la scelta di una se-

conda linea in casa, visto che il canone diminuirà di 900 lire.

TARIFFA URBANA. Tristi novità in arrivo dal 3 dicembre per chi abita in uno dei 1334 piccoli Comuni con 500-1000 abbonati, che finora, per le telefonate in paese non pagavano una lira.

Per loro verrà applicata la tariffa urbana a tempo, ma sarà abolita la maggiorazione forfettaria sul canone mensile di 1550 lire che serviva appunto a compensare l'assenza di scatti.

Simone Spetia

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, Via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: MARIO QUAI

Vicedirettore: Leopoldo Potto

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Pietro Trebbiani. Inviato: Paolo Ruzic. Attualità: Livio Misasi (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Cornelli, Roberto La Rosa, Baldolino Uboldi, Pierluigi Fumano, Fabio Cicchini, Pierluigi Saccoccia, Massimo Greco, Mauro Manzini, Cultura-spettacolo: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mazzoni, Luigi Sabatini (vice), Federico Borelli, Claudio Enrie, Furio Baldassi, Corrado Barbelli, Paolo Bolis, Arianna Boria, Giulio Geraci, Silvio Marzanna, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Zani, Sport: Roberto Cecchi (responsabile), Roberto D'Amico (vice), Maurizio Cattaruzzi, Elena Marco, Grotzian Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Domenico Diaco, Roberto Misasi, Lucio Turchi, Mondelione Fabio Maestri (responsabile), Alberto Bolis (vice), Laura Borsari, Matteo Conzatti, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luciano Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pettinari, Andrea Zarusi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfatti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Samperi, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342

ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici RTT-Ti numeri settimanali annuo L. 450.000, sei mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 320.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) INTERNET: tre mesi 655, sei mesi 1305, annuo 2605

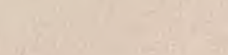
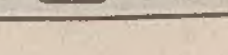
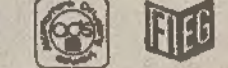
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., Via Silvio Pellico 4, tel. 040/672311 - 365655; fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (estivi), posizione e data prestabilita L. 344.000; Finanziaria L. 447.000 (est. L. 537.000); P.P.Q. L. 274.000 (est. L. 329.000); Occasionale L. 320.000 (est. L. 394.000); Redazionale L. 350.000 (est. L. 420.000); Manifesto L. 1 pag. (a cop. pag.) L. 225.000 (est. L. 110.000); Finestrella 1a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (est. L. 1.500.000); Legale L. 415.000 (est. L. 498.000); Appalti/Assicurazioni L. 425.000 (est. L. 510.000); Prospettiva elettorale edizione regionale L. 114.800 - Nazionale L. 5.450 - 10.800 per parola (Anvif, ring. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Avv.).

La tiratura del 30 novembre 1997 è stata di 68.650 copie



Certificato n. 3204

del 13.12.1996

© 1997 O.T.E. S.p.A.

Dopo quattro anni gli elettori di Palermo e Catania confermano già al primo round i sindaci uscenti

La Sicilia rinnova la fiducia a Orlando e Bianco

Delusione nel Polo, che pur avanzando non è riuscito a ripetere l'exploit delle ultime elezioni politiche



Micciché del Polo (foto) non ha dato pensieri a Orlando

Gianfranco Micciché, coordinatore palermitano di Forza Italia, si consola: «Almeno ho evitato il plebiscito per il mio antagonista».

PALERMO Leoluca Orlando a Palermo, Enzo Bianco a Catania candidati dell'Ulivo sono stati eletti al primo scrutinio: se l'urna non tradirà le previsioni dell'Abacus «l'esperienza continua», come dicono a caldo tutti e due i sindaci confermati. Orlando vede il suo consenso un po' in calo con la proiezione che gli attribuisce tra il 56 ed il 60 per cento dei consensi.

Nelle scorse amministrative tre votanti su quattro scrissero invece il suo nome sulla scheda. Gianfranco Micciché, l'antagonista di Orlando, coordinatore regionale di Fi avrebbe raccolto

un consenso compreso tra il 34 ed il 38 per cento, ma non si dà per vinto e continua a «sperare». Contrario itinerario a Catania: Bianco allora eletto solo al ballottaggio questa volta viene accreditato di 63-67 punti, contro i 30-34 appannaggio del suo rivale del Polo, Benito Paolone (An).

Commenta Orlando: «Mi sembra un ottimo risultato. Ancora una volta Palermo elegge il sindaco al primo turno. La nostra esperienza prosegue dopo quattro anni difficili, oggi dire palermitano non è più motivo di vergogna, e mi sembra che non sia poco». Orlando spera anche di avere «una maggioranza anche in Consiglio Comunale». Che fine ha fatto l'«Orlando furioso»? È stato

chiesto ancora ad Orlando, che aveva parlato di una campagna elettorale svolta in un clima «sereno». L'Orlando furioso - ha risposto il sindaco - sta costruendo una città diversa, una città libera dal potere della mafia. Credo che questa sia davvero una svolta per Palermo. Dopo il tempo della distruzione è giunto il tempo della costruzione. Ed è quello che stiamo facendo».

Micciché getta acqua sul fuoco e vuole imporre una notte insonne al vincitore: «So da Abacus - dice - che tantissimi non hanno voluto rispondere e quindi credo che il dato debba ancora essere accertato con maggiore precisione». E poi aggiunge: «Considero un ottimo risultato - ha aggiunto - essere

riuscito a togliere venti punti in percentuale a un sindaco che aveva vinto con il 75 per cento, spero di andare al ballottaggio, fino a quando i dati non saranno ufficiali continuo ad essere fiducioso».

A Catania, Enzo Bianco commenta: «È stato un successo oltre ogni aspettativa, sono felice e nomi attendevo dati così esultanti. Si tratta di una stima davvero straordinaria». Intanto i suoi sostenitori facevano festa sotto Palazzo degli Elefanti dicendo in coro: «Catania ha premiato il buon governo, è stata all'altezza di Venezia, si è avvicinata alle esperienze di Roma e di Napoli». Bianco sottolinea anche che il risultato che si profila ribalta quello delle politiche di un

anno fa quando il Polo ottenne il 65 per cento dei suffragi, e l'Ulivo si attestò attorno al 30 per cento. Benito Paolone, An, lo sconfitto, incassa lealmente: «Non me lo aspettavo, pensavo che nell'ambito della mia città la gente doveva tener conto di alcune cose anche se una specie di blindatura dell'informazione non ha permesso di mettere a fuoco completamente come stavano le cose». Nell'Ulivo, comunque, si commenta con soddisfazione un altro dato: la mancata presenza dei parlamentari per la campagna elettorale, bloccati a Montecitorio dall'ostruzionismo del Polo che cercava di non far passare il decreto sull'Iva, non sembra aver influito negativamente sul risultato finale.

In Liguria tutti al mare, in Sicilia e in Veneto bloccati dalla pioggia



ROMA Elezioni «bagnate» per gran parte dei sei milioni di cittadini chiamati al voto per eleggere sindaci e presidenti di provincia in tutta Italia. Dal Veneto alla Sicilia gli elettori sono infatti andati a votare sotto la pioggia, caduta incessantemente per tutto il giorno, dal Nord al Sud, ad eccezione di Milano e Genova dove un caldo sole ha accompagnato la giornata elettorale. Un dato però accomuna tutte le città: complice il temporale o, al contrario, una giornata troppo bella per rimanere in città, gli elettori hanno comunque

«disertato» le urne, facendo registrare un calo dell'affluenza nella maggior parte dei comuni interessati. E' piovuto senza sosta in Veneto, dove i cittadini erano chiamati ad eleggere, al ballottaggio, il presidente della Provincia di Vicenza e i nuovi sindaci di quattro comuni, così come nel Friuli-Venezia Giulia dove la giornata grigia e piovosa sembra aver scoraggiato gli

elettori che hanno disertato le urne. Votanti in calo anche a Torino, dove i candidati, nei giorni scorsi, hanno lanciato un appello ai cittadini, invitandoli a votare.

Tanta pioggia e pochi elettori al voto anche in Sicilia, dove si votava per il primo turno in 195 comuni, tra i quali Palermo, Catania, Caltanissetta e Agrigento e in Calabria, dove

Aumenta la percentuale dei non votanti

L'astensionismo si allarga

gli elettori venivano chiamati alle urne per il ballottaggio nei comuni di Vibo Valentia e di Lamezia Terme.

Sole invece in Liguria e Lombardia, anche se l'affluenza alle urne è comunque in calo. A Genova infatti è aumentato il numero di

cittadini che ha disertato le urne: in molti infatti, approfittando della bella giornata, hanno raggiunto la riviera e le zone dell'entroterra.

In notevole flessione l'affluenza anche a Varese, dove si votava sia per la Provincia sia per il Comune e a Como dove i cittadini dove-

vano eleggere il sindaco. Anche in questo caso infatti la bella giornata ha portato gli elettori lontano dalle urne, sui laghi del varesotto.

Ma non solo il maltempo ha movimentato le elezioni di ieri. A Lamezia Terme è stato il look dei rappresentanti di lista di centro sinistra a scatenare le proteste: nei seggi sfoggiavano infatti particolari giacche, con attaccate piccole foto del loro candidato sindaco. La denuncia è arrivata dal candidato di centro destra e, in alcuni casi, sono dovuti intervenire gli agenti della polizia per staccare le foto.

Catania				
Exit-poll Abacus				
CANDIDATO SINDACO	%	COALIZIONE	Poi 1996	Com. 1993
Vincenzo BIANCO	65,0	Pds-Rete-Soc. Eur. Ppi Rif. Com. Con Bianco Udr P. Socialista Mov. It. Dem.	44 64	3,2
Benito PAOLONE	32,0	Forza Italia Alleanza Nazionale Cod Cdu Italia Federale	34,6 19,2	-
Gaetano LEO	0,6	Ms Fiamma	1,7	10,1
Pietro FIGURA	0,6	P. Siciliano d'azione	-	-
Matteo BONACCORSO	0,6	Psdi	-	3,2
Giuseppe CAMPO	0,6	Sud in Movimento Unione Giovani Sud	-	-
Silvia VERZI	0,6	Liberali	-	-

Opposizioni all'attacco dopo le dimissioni del presidente Guido Rossi

Telecom, Ulivo in imbarazzo «Non c'è un partito dell'Iri»

Bertinotti invoca nuovi criteri per le cariche pubbliche. Ma Storace (An) replica: «Al momento delle scelte non eravate mica sulla Luna».

ROMA Il caso Telecom, con l'addio del presidente Guido Rossi dalla guida della società, che ha molto agitato l'Ulivo, è cresciuto fino a investire il delicato nodo delle nomine nelle aziende pubbliche e in quelle in via di privatizzazione. Anche perché presto verranno al pettine le scelte per la Rai e per l'authority per le telecomunicazioni. E' scontento il Pds, dopo il duro colpo delle dimissioni di Rossi, che ha lasciato il potere nelle mani dell'amministratore delegato Tommaso Tommasi, considerato di stretta osservanza prodiana. Il sottosegretario a Palazzo Chigi Enrico Micheli sostiene però che non c'è stata nessuna ingerenza del premier nella vicenda Telecom, come non c'è ne sono state all'Enel e non ce ne sono alla Rai. E che non esiste, come molti denunciano, un «partito» degli ex uomini Iri pronto a

riempire le caselle del potere dell'Ulivo. Getta acqua sul fuoco il segretario del Pds Massimo D'Alema sostenendo che le dimissioni di Rossi «non sono un fatto politico».

Il ministro degli Esteri Lamberto Dini invita a «non drammatizzare», e fa notare che il dirigente aveva concluso il suo ruolo, cioè quello di condurre in porto la privatizzazione. L'abbandono del presidente, per Dini, non è quindi uno scacco per il governo.

«Sulla Telecom credo ci sia stato un polverone», commenta il presidente dei senatori popolari Leopoldo Elia: «hanno deciso gli azionisti e chi aveva la "golden share" è rimasto da parte. Quindi dovrebbe essere una questione superata». Elia sottolinea che «l'essenziale è che per le nomine future, dati gli impegni di rinnovamento che ci sono, vengano

rispettati i criteri di competenza e di preparazione. Che poi si abbia avuto un passato politico non può essere motivo per essere squalificati a priori».

Ma Fausto Bertinotti invoca nuovi criteri per le nomine pubbliche. «Sta emergendo - spiega il leader di Rifondazione - un nuovo problema di ordine democratico, quello delle forme di governo dei grandi apparati pubblici o privatizzati; i casi della Rai e della Telecom lo dicono senza equivoco». Bertinotti ricorda il caso delle retribuzioni «socialmente scandalose» della Rai, e ritiene indispensabile «mettere in discussione le forme di governo e le modalità di formazione delle direzioni di questi grandi

enti. Così come sono, risultano ormai inefficaci e inquinanti». Il deputato della Sinistra democratica Elio Veltri chiede al governo, con una interrogazione, se condivide le posizioni di Rossi e per quali ragioni il rappresentante del Tesoro nel Consiglio di amministrazione non le abbia sostenute.

I verdi «non si rassegnano» al fatto che, anche du-

rante il governo dell'Ulivo le nomine «rassomiglino così terribilmente ai criteri adottati in altre epoche infuiste».

All'attacco il Polo. Il presidente della commissione di Vigilanza Rai Francesco Storace polemizza con Bertinotti. Quando le nomine sono state decise «Rifondazione non era sulla Luna. E' inutile attaccare la Rai se poi non si va fino in fondo».



A Catania quella di Bianco è stata una marcia trionfale

Gli agricoltori decisi a non sciogliere i presidi. Ieri messe sotto i tendoni spazzati dal maltempo

Guerra del latte anche nell'agro romano

ROMA Il «fronte del latte» non arretra di un metro. La protesta degli allevatori è continuata anche ieri in tutta Italia. Incuranti del maltempo e della stanchezza sopraggiunta dopo oltre due settimane di lotta, gli allevatori hanno trascorso un'altra giornata ai bordi di autostrade e ferrovie, sotto tendoni fradici di pioggia e con i trattori pronti a mettersi in moto. E' stata, tuttavia, una domenica tranquilla con migliaia di famiglie di agricoltori che hanno preferito assistere a «messe volanti», sui luoghi della protesta. Ieri sono scesi in campo

anche i produttori del latte dell'agro romano, solidali con i colleghi del Nord-Est. Hanno occupato un'area nei pressi di Torrimpietra, all'altezza del chilometro 29 della Statale Aurelia, e che minacciano blocchi stradali e una marcia fino a Palazzo Chigi.

All'interno dei Cobas del Lazio si stanno delineando due diversi schieramenti tra quanti vorrebbero passare a forme di lotta più incisive e chi invece vorrebbe proseguire con una occupazione soltanto simbolica. Un'assemblea, in programma questa sera, deciderà le for-

me di protesta da adottare e anche sul prospettato corteo che dovrebbe portare trattori ed altri mezzi agricoli sotto Palazzo Chigi. Malgrado 60 trattori stazionino ai lati dell'Aurelia, finora nessun blocco stradale è stato attuato anche grazie alla presenza degli agenti che presidiano la statale e gli svincoli dell'A12 di Maccarese e Cerveteri.

E sempre ieri è stata la terza domenica consecutiva di presidio per gli allevatori lombardi che hanno «boccato» il recente decreto governativo varato per risolvere la situazione. «Siamo in fa-

se di ristrutturazione - conferma Aldo Bettinelli, uno dei leader dei Cobas - stiamo riorganizzando i campi e i tendoni anche in vista del prolungamento e dell' ampliamento della protesta». In nottata infatti sono stati organizzati nuovi presidi, sempre lungo la ferrovia Milano-Venezia e nei pressi di qualche statale. Situazione simile anche in Emilia-Romagna. La messa domenica nei campi dei cobas parmigiani e piacentini ha rallentato per un'ora il traffico sulla via Emilia a Pontetaro (Parma); poi gli agricoltori e le loro famiglie



che hanno ripreso la protesta. «Rimarremo qui - ha spiegato il coordinatore Fabio Raineri - siamo convinti che solo così riusciremo a ottenere qualche risultato».

Messa all'aperto anche nel cuneese, dove i comitati spontanei presidiano da

due settimane la ferrovia Fossano-Torino; una funzione «difficile» visto che - a quanto hanno raccontato gli stessi allevatori - oggi sarebbe stato particolarmente arduo trovare un parroco disposto a celebrarla.

A Reggio Emilia i Cobas

Spaccati in Cobas lasiali: i «falchi» pronti a marciare fino a Palazzo Chigi

le e se necessario fino a Piasqua».

Anche a Modena, al presidio di Cittanova, c'è aria di tregua, ma già domani riprenderanno gli incontri «politici» con i parlamentari. I leader dei Cobas vogliono tentare tutte le strade per cambiare il decreto del governo. Intanto nel vicentino, dove la protesta dura da 14 giorni, gli allevatori hanno stilato un documento da presentare all'incontro che i rappresentanti dei Cobas, secondo quanto hanno annunciato loro stessi, avranno la prossima settimana a Roma con i responsabili del governo.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITARIA EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergeste 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Igo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220; **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; **ROMA:** lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETÀ PUBBLICITARIA EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigiano; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cidi; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali - acquisti; 21 case, ville, terreni - vendite; 22 case, ville, terreni - acquisti; 23 turismo, villeggiatura; 24 snarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20-21-22-23-24-25-26-27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

UNICEF RINGRAZIA SAATCHI & SAATCHI ADVERTISING & ARTSERVICE. PH. ARCHIVIO UNICEF



I biglietti natalizi dell'Unicef riempiono di gioia. Per fortuna non solo di gioia.

unicef

Li puoi trovare alla Posta, in banca, nei supermercati e presso i Comitati di: Trieste, c/o Rettorato Università, P.le Europa 1, tel. (040)351485 e COIN, Corso Italia 16; Gorizia, Punto Unicef dal 9/12 al 24/12 in Galleria Cassa di Risparmio, Via Diaz. Unicef Italia: conto corrente postale n. 745000.

1 Lavoro pers. servizio richieste

SIGNORA 40enne referenziata automunita seria affidabile offresi collaboratrice domestica baby sitter assistenza anziani. Tel. 040/821256. (A13027)

3 Impiego e lavoro richieste

GIOVANE aiuto-cuoco con esperienza disponibile subito anche brevi periodi. Telefonare allo 040/637304. (A13021)

4 Impiego e lavoro offerte

A. AZIENDA nazionale per completamento organico sede Gorizia ricerca personale libero subito, varie mansioni, no vendita. Retribuzione base mensile 2.250.000. Ufficio 0481/532991. (GUD)

A. AZIENDA apertura Filiale in Trieste e Monfalcone selezione personale libero per varie mansioni. No vendita. Retribuzione 2.250.000 tel. 0481/410500. (C839)

AFFIDIAMO confezione bi-giottieri ovunque residenti ottimi guadagni Stella via Principe Eugenio, 42 00185 Roma. 06/4464832. (G.R.O)

ALBERGO Palace di Gorizia assume portiere di ricevimento. Condizioni: conoscenza lingue, esperienza nel settore. Offerte al n. fax 0481/31658. (B00)

AMBOSESSI guadagnerete confezionando buste domicilio. Richiedeteci opuscoli informativi allegando 4 francobolli. Scriveteci: Lelli, Casella 3160/PL Forlì. (B00)

APERTURA in Trieste il 5/12/97 azienda seleziona personale libero subito, no esperienza, diverse mansioni. Retribuzione mensile base 2.250.000 no vendita ufficio selezione 040/766216. (A13023)

ASSUMIAMO rappresentante conoscenza sloveno per vendita macchine agricole possibilmente esperto 0481/531741. (B00)

AZIENDA leader nella formazione linguistica ricerca madrelingua inglese britannico specializzato insegnamento adulti - inviare curriculum fermo posta Gorizia c.i. AC 5753936. (B00)

DITTA importanza internazionale leader settore floreale cerca giovani agenti Fvg, offre fisso mensile, rimborso spese, provvigioni anticipate, clientela acquisita. Inviare curriculum fax: 0481-909126. (B00)

HOTTESS di terra: per esigenze settore turistico Centro servizi internazionali selezione e prepara diplomate per agenzie viaggi, assistenza aeroportuale, accompagnatrice turistica. Stage pratico. Massima serietà. Telefonare 040-44114. (G.Ud)

LOGOS Concessionaria Minolta ricerca un apprendista magazziniere/consegne/manutenzioni e un apprendista con conoscenze informatica. Requisiti: residenza provincia di Gorizia, età max 23 anni, ottima volontà. Telefonare 0481/522200 ore 12-14 e 17-18. (B00)

OFFRO seria attività indipendente da sviluppare extra lavoro no rappresentanza scrivere specificando numero tel. a organizzazione commerciale casella postale n. 4 rif. 21 34076 Romans d'Isone Go. (B00)

PER riorganizzare punto vendita a Gorizia azienda settore abbigliamento bambino ricerca commessa con esperienza e conoscenza lingua slovena. Mandare curriculum e spedire: studio dott. Silvano Galeotto via IX Agosto 9 Gorizia. (B00)

STUDIO dentistico sito a Trieste cerca assistente alla poltrona. Scrivere casella postale n. 33 34070 Lucinico (Gorizia). (A00)

5 Rappresentanti

AFFERMATA Spa offre possibilità d'inserimento nella propria organizzazione commerciale a 2 agenti vendita anche prima esperienza residenti in Udine/Gorizia e province. Possibilità carriera. Trattamento economico di sicuro interesse. Per fissare un colloquio presso i nostri uffici di Udine telefonare allo 0432/470366 dalle ore 15.30 in poi. (A00)

SWEDEN & Martina Spa - Azienda leader settore dentale ricerca giovani venditori (anche provenienti da altri settori) per la zona di Trieste. Dopo formazione ed affiancamenti i candidati usufruiranno di immediati guadagni garantiti da clientela attiva. Telefonare al n. 049/5290300. (G.PD)

6 Lavoro a domicilio artigiano

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione, role, veneziane, pittura, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374.

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A13003)

10 Acquisti d'occasione

LIBRI antichi, vecchi, intere biblioteche, stampe originali, pagando massimo acquistati. Tel. 0481/33776. (B00)

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

CAMINETTO affitta Giardino Pubblico appartamento arredato soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Ippodromo appartamento arredato soggiorno, stanza, tinello, cucinino, bagno, due balconi. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta piazza Vico appartamento arredato soggiorno, stanza, cucina, servizi separati. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta residenti Fabio Severo appartamento vuoto tre stanze, cucina abitabile, bagno, balcone, soffitta. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta residenti Giardino Pubblico appartamento vuoto tre stanze, cucina abitabile, servizi separati. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta residenti Valmaura appartamento vuoto quattro stanze, cucina abitabile, doppi servizi, balcone. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Roiano appartamento bene arredato, soggiorno, angolo cottura, stanza, bagno, balcone. Tel. 040/639425. (A00)

TELECOM ITALIA INFORMA

Come già comunicato dai principali quotidiani nazionali, a partire dal 3-12-97, la Tariffa Urbana a Tempo (TUT) viene estesa a tutte le località del territorio nazionale finora non interessate da questo tipo di tariffazione con conseguente abolizione del canone supplementare di L.1.550 mensili. Qui di seguito è riportato l'elenco delle Reti Urbane appartenenti ai distretti telefonici della Regione Friuli Venezia Giulia interessate al provvedimento**

AMPEZZO, AVIANO, AZZANO DECIMO, BASILIANO, BUJA, CIMOLAI, CLAUZZETTO, CODROIPO, COMEGLIANS, CORDOVADO, CORMONS, COSEANO, FAGAGNA, FORNI AVOLTRI, FORNI DI SOPRA, GEMONA DEL FRIULI, GRADISCA D'ISONZO, GRADO, LATISANA, LIGNANO SABBIA D'ORO, MANIAGO, MANZANO, MEDUNO, MOGGIO UDINESE, MONTAGNANA, MORTEGLIANO, PALMANOVA, PALUZZA, PAULARO, PONTEBBA, PRATA DI PORDENONE, RIVIGNANO, S.DANIELE DEL FRIULI, SAN GIORGIO DI NOGARO, S.VITO AL TAGLIAMENTO, SPILIMBERGO, TARCENTO, TARVISIO, TOLMEZZO, TRICESIMO, VILLA SANTINA.

N.B.: le fasce orarie di applicazione della TUT sono riportate sull'avantistelo.

* D.M. n.266 del 15-11-1997.

** L'elenco non comprende le reti urbane appartenenti ai distretti telefonici delle regioni adiacenti.

20 Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulenza Spa tel. 0422/422527 - 426378. (GPD)

A.A.VOLETE CEDERE la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GPD)

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar pagamento contanti 02/29518014. (Gmi)

CAMINETTO cede zona S. Giusto bar analcolico. Tel. 040/639425. (A00)

FINANZIAMENTI VELOCISSIMI es.: 5.000.000 rate 95.000 15.000.000 rate 275.000 IN 24 ORE FIRMA SINGOLA TASSO 18,90% 040/630992

FINANZIAMENTI a norma di legge antiusura assistiti da Cooperativa di garanzia. Tutte categorie ovunque residenti senza limite di cifra. Es.: L. 100 milioni, rata L. 950.000. Sconto portafoglio. Tasso 9,50%. Dipendenti sino a 30 milioni. Es.: L. 10 milioni, rata L. 190.000. Mutui tasso 8,50%. Visite domicilio. Cooperservice tel. 0444/547453. (Gpd)

FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo. Ser.Fin.A. 049/8754422. (Gpd)

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000 risposta immediata 049/8626190.

PRESTITI PERSONALI A TUTTE LE CATEGORIE DI LAVORATORI: DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI E CASALINGHE RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI TEMPI VELOCI SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI MUTUI CASA: es. 80.000.000 a Lit. 764.000 mensili (15 anni) IGIOTTO TRIESTE 040/77633

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione, risposta immediata Kronos S.A. Lugano tel. 0043/919605480. (Gmi)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bolletrini). Ottimi tassi. Rate minime. Telefonata gratuita 167/311030. (Gmi)

22 Case-ville-terreni vendite

A. QUATTROMURA Barcola ampio salone due matrimoniali, cameretta, doppi servizi, cucina, terrazza, 530.000.000. 040/578944. (A12946)

A. QUATTROMURA Barcola terreno edificabile, possibilità villetta circa 120 mq e taverna 195.000.000. 040/578944. (A12946)

A. QUATTROMURA centralissima, ottimo stabile, uso ufficio, 226 mq 390.000.000. 040/578944. (A12946)

A. QUATTROMURA San Vito tinello, cucinino, due camere, bagno, poggolo, giardinetto, 155.000.000. 040/578944. (A12946)

A. QUATTROMURA Viale mansarda primo ingresso, soggiorno, camera, cucinetta, bagno, 99.000.000. 040/578944. (A12946)

A. QUATTROMURA zona Carlo Alberto, da ristrutturare, circa 100 mq, 140.000.000. 040/578944. (A12946)

ABITARE a Trieste. Aurisina. Villa indipendente. Salone cucinone cinque camere quadrupli servizi. Parco 2250 mq. 040/371361. (A12958)

ABITARE a Trieste. Barcola. Splendida villa 350 mq vista golfo. Parco. 040/371361. (A12958)

ABITARE a Trieste. Crispi. Signorile palazzo. Appartamento da restaurare 150 mq. Autometano. 040/371361. (A12958)

ABITARE a Trieste. Duino. Nuovo cantiere. Signorile villa 200 mq con garage giardino. 040/371361. (A12958)

ABITARE a Trieste. Periferico. Circa 100 mq. Vista mare. Poggione. Garage. 195.000.000. 040/371361. (A12958)

ABITARE a Trieste. Roiano. Soleggiato piano basso. Cucina soggiorno bicamere bagno poggolo. 100.000.000. 040/371361. (A12958)

ABITARE a Trieste. S. Giacomo. Tranquillo mini appartamento 30 mq restaurato. Docia, riscaldamento. 040/371361. (A12958)

BIBIONE spiaggia vendo signorile appartamento fronte mare arredato grande terrazza posto auto coperto. Vacanze Natale/Capodanno: affitto appartamenti/villetta riscaldata. Prezzi speciali estate '98. Gratis catalogo: 0431-430428/438085 agenzia Boreal. (G.Ri)

CAMINETTO vende 150 mq appartamento Viale XX Settembre cinque stanze, cucina abitabile, doppi servizi, cantina. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende ospedale Maggiore appartamento 76 mq ristrutturato, tre stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende piazza Unità attico primo ingresso su due piani 170 mq, ampio salone, caminetto, due stanze, cucinino, tripli servizi, terrazza con vista. Ottimo rifiniture. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende San Giusto appartamento 75 mq V piano con ascensore, tre stanze, tinello, cucinino, servizi separati, ripostiglio, due balconi. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende zona centrale attico panoramico mq 180 + 60 terrazzo, salone, caminetto, quattro stanze, cucina, doppi servizi, posto macchina, garage. Ottimo rifiniture. Tel. 040/630451. (A00)

CASABELLA Grotta vista mare: ingresso da portico privato, studio, taverna, giardino esclusivo, scala interna, bellissimo salone con grande terrazza panoramica, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, posto auto: 470.000.000 040/309166. (A13011)

CASABELLA Grotta esclusivo: salone con terrazza sul golfo, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, scala interna, due vani in mansarda con terrazza prendisole, posto auto, 460.000.000. 040/309523. (A12977)

CASABELLA Hortis bellissimo sul verde: salone doppia altezza, cucina abitabile, matrimoniale, stanza ragazzi, doppi servizi, scala interna, stupenda mansarda con terrazzino prendisole: 040/309166. (A12977)

CASABELLA Ponanzano OCASIONE: soggiorno/cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, arredato nuovo: 55.000.000 trattabili 040/309523. (A13011)

CASAFFARI 040/213366 Sistiana appartamento signorile mq 100 in tranquilla palazzina nel verde ultimo piano terrazza vista mare termoautonoma ampio garage/taverna parco condominiale. (A12940)

CASAFFARI 040/213366 Aurisina appartamento con mansarda mq 126 ventennale box cantina vista verde. (A12940)

CASAFFARI 040/213366 Baia monti adiacenze appartamento mq 60 con giardino ventennale posto auto condominiale 124 milioni. (A12940)

CASAFFARI 040/213366 Cantù appartamento mq 100 palazzina ventennale penultimo piano balconi ascensore cantina vista verde 188 milioni. (A12940)

CASAFFARI 040/213366 Colle S. Vito appartamento mq 70 stabile ristrutturato piano medio soleggiato 105 milioni. (A12940)

CASAFFARI 040/213366 Cumano adiacenze appartamento mq 60 piano alto ascensore ottimo facilità posteggio 122 milioni. (A12940)

CASAFFARI 040/213366 D'Annunzio adiacenze appartamento mq 60 epoca piano alto ascensore termoautonoma soleggiato 124 milioni. (A12940)

CASAFFARI 040/213366 Opicina appartamenti recenti da mq 60 a 110 con 1, 2, 3 stanze balconi box posti auto. (A12940)

CASAFFARI 040/213366 Opicina prestigiosa villa indipendente in costruzione ampia metratura possibilità scelta disposizione interna giardino. (A00)

CASAFFARI 040/213366 Opicina residenziale villa accostata in costruzione mq 160 disposte su due livelli box giardino. (A12940)

CASAFFARI 040/213366 Opicina villa d'epoca signorile indipendente ampia metratura con giardino mq 1200 box auto. (A12940)

COLBERT 040/634545 adiacenze Rossetti, primo ingresso, luminoso, panoramico, soggiorno, due camere, cucina, bagno, wc, poggolo, ripostiglio, cantina. 165.000.000. (A12977)

COLBERT 040/634545 adiacenze università, stupendo, sedotto piano, ascensore, panoramico, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina. 165.000.000. (A12977)

COLBERT 040/634545 centrale, recente, perfetto, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 125.000.000 occasione. (A12977)

COLBERT 040/634545 Longera, libero, nel verde, recente, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, terrazzo, cantina, eventualmente box, posto macchina. 170.000.000. (A12977)

COLBERT 040/634545, Revoltella, ampia metratura, perfetto, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonoma. 155.000.000. (A12977)

COLBERT 040/634545, Sansovino, libera mansarda, silenziosa, luminosissima, ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, camerino, servizio. 65.000.000. (A12977)

CUZZO 040/636128 adiacenze Politeama, epoca, signorile, ascensore, ottimo, luminoso: salone, cucina, matrimoniale, bagno, servizio, termoautonoma, serramenti in alluminio nuovi. 108.000.000. (A12973)

CUZZO 040/636128 Baia monti adiacenze, ottimo, 30ennale rinnovato: saloncino, angolo cottura, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, veranda. 119.000.000. (A12973)

CUZZO 040/636128 Baia monti, 20ennale, ottimo, 70 mq: saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due poggoli. 145.000.000. (A12973)

CUZZO 040/636128 Barcola, vista mare, ultima disponibilità attico, superattico con terrazze 70 mq rifiniture lussuossissime, ampi spazi, quattro posti auto. 700.000.000. (A12973)

CUZZO 040/636128 Bonomea adiacenze, vista mare, 15ennale, ottimo, lussuoso: ampio salone, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, cantina, doppio box auto. Riscaldamento autonomo. 470.000.000. (A12973)

Continua in 22.a pagina

CONSORZIO EDILSA

Servizi Tecnici S.p.A. - Finteca/SVEI S.p.A. - Iriteca Gruppo IRI

ESITO DI GARA D'APPALTO (Art. 12 D.lgs. 406/91 - Art. 20 Legge n. 55/90)

Ente appaltante: Consorzio Edilsa, con sede in Trieste, via del Teatro n. 4, concessionario dell'Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti di Trieste». Oggetto dell'appalto: realizzazione Polo Cardiologico dell'Ospedale Cattinara di Trieste (L. 1.0 Sub Lotto «C» del Piano di riordino della rete ospedaliera triestina). Importo a base d'asta: L. 18.900.000.000. Prezzo di aggiudicazione: ribasso del 19,14%. Procedura di aggiudicazione: procedura ristretta. Criterio di aggiudicazione: art. 21, primo comma L. 11.2.1994, n. 109. Data di aggiudicazione definitiva: 15.10.1997. Imprese invitate: 56. Numero delle offerte ricevute: 4. Impresa aggiudicataria: a.t.i. Ricessi S.p.A. - SIRAM S.p.A. con sede in Trieste, via dei Frigessi n. 2/1. Data di pubblicazione del bando di gara: 23.4.1997 (G.U.C.E. n. S79). Data di spedizione della comunicazione all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee: 24.11.1997. Il testo integrale della comunicazione è

Scatta oggi il decreto di espulsione degli irregolari, senza direttive chiare dal ministero degli Interni

Albanesi, operazione rientro. Ma come non si sa

I profughi non vogliono andarsene e intanto iniziano lo sciopero della fame per protesta

CAMPI PROFUGHI

Le donne guidano la protesta Scioperi della fame e lacrime

BARI Mentre centinaia di disperati continuano ad attraversare l'Adriatico e ad arrivare in Puglia, da un momento all'altro i 4789 albanesi residenti in Italia e principalmente i 1840 ospitati nei centri di accoglienza dovrebbero essere rispediti in patria, secondo il governo italiano. Con 300.000 mila lire in tasca, 150 mila per i minori, dovranno abbandonare «Lamerika» per ritornare nel Paese da cui sono fuggiti a marzo per cercare un futuro migliore.

Nei campi profughi pugliesi, già dalla mattinata di ieri c'è stata mobilitazione. Sciopero della fame al quale hanno aderito anche bambini ed adolescenti, cartelli, lenzuola proclami indirizzati a giornalisti, politici, organizzazioni umanitarie, questi gli strumenti per non ritornare nel loro Paese. Il leit motiv per tutti è: «Meglio morire qui, che ritornare in Albania, siamo stati traditi dal governo italiano». Tenuti discretamente a bada dalla polizia che vigila sui loro movimenti e che attende disposizioni dalla prefettura ai 524 ospiti dei campi profughi pugliesi è stato permesso di esprimere il loro dissenso. E così la mobilitazione è iniziata.

Scioperi della fame, resistenza passiva per impedire l'imbarco sui traghetti che collegano la Puglia all'Albania, lacrime, tutto è servito per attirare l'attenzione.

A capeggiare la rivolta non violenta le donne, che hanno ribadito il no al rimpatrio, motivandolo con il fatto che per il momento non ci sono spazi per il loro reinserimento in Albania. Gli uomini presenti nei campi si sono dati da fare per trovare contratti di lavoro per poter rimanere.

Alcuni hanno affermato di aver già lavorato a nero nelle campagne pugliesi e che qui il lavoro non manca, altri poi hanno chiesto libertà di movimento per riuscire a trovare un lavoro regolare.

Anche a Borgo Mezzanone in provincia di Foggia dove sono ospitati 167 albanesi, l'atmosfera è la stessa: resistenza passiva, questa la parola d'ordine. A Brindisi invece nell'ex caserma «Carafa» c'è rassegnazione e rabbia. Ieri un gruppetto di donne, quasi tutte di religione musulmana, si è recato in una chiesa cattolica per pregare. Tutti però se la prendono con il governo italiano, che ha tradito le loro aspettative. «Non ci hanno permesso di trovare un lavoro - sostengono gli albanesi - e nessuno ha pensato ai nostri bambini che dovranno interrompere gli studi e precludersi ogni possibilità di migliorare la loro vita». Tra gli uomini si pensa a gesti disperati, quali gettarli a mare o lasciarsi morire di fame.

ROMA Un decreto che da oggi va eseguito, un atto politico che ha scelto il rigore piuttosto che una solidarietà temuta come pericoloso esempio che per chi è pronto al viaggio sull'altra sponda dell'Adriatico, e dall'altra parte l'irrimediabile intenzione di migliaia di albanesi di resistere, con tutti i mezzi, anche estremi, dallo sciopero della fame alla minaccia del suicidio, pur di non venire rimpatriati. Da oggi è questa la scomoda situazione che questore, prefetture e forze dell'ordine dovranno fronteggiare. Una situazione che non sembra alleggerita dalle decisioni del governo: ha finora scelto il rigore, e cioè rimpatrio e la chiusura dei centri di accoglienza, ma non ha ancora indicato tempi e modalità, così da alimentare l'incertezza.

Mentre funzionari di prefettura e questore allargano le braccia, aspettando direttive dall'alto, la situazione sembra prefigurare altre complicazioni. Il decreto consente di restare a chi si è congiunto con familiari, a chi è malato, a chi ha trovato un lavoro ed è cioè nelle condizioni di richiedere il permesso di soggiorno. Chi è come effettuerà i rimpatri, mentre già fioccano attestati e dichiarazioni ora di malattia, ora di idilliacche e già disponibili situazioni occupazionali?

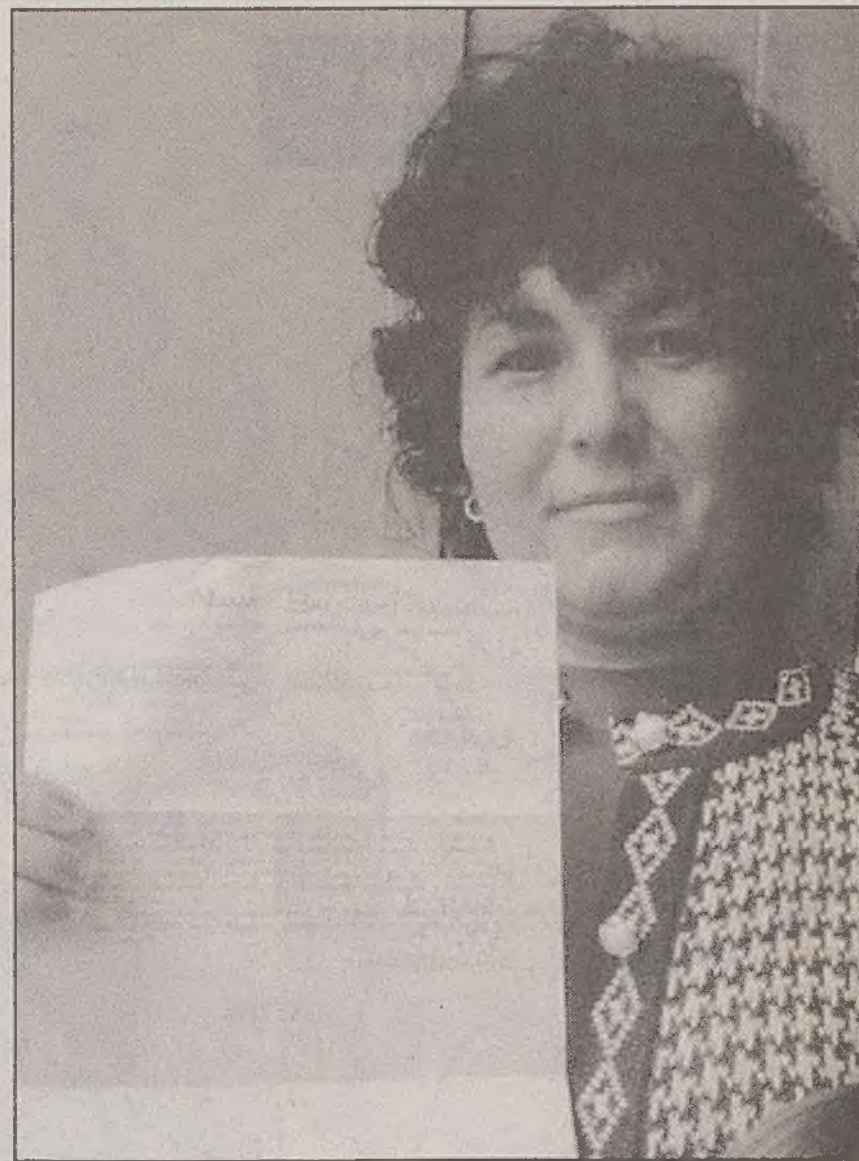
Alla confusione tecnica e burocratica sembra potersi aggiungere a breve più di un problema di ordine pubblico. Mentre il governo albanese da Tirana tranquillizza i profughi e li invita al rientro («avrete assistenza, lavoro e possibilità di studio per i vostri figli, qui

la situazione è migliorata») i messaggi che arrivano dai centri di accoglienza non sono incoraggianti: «non ce ne andremo - dicono in tanti - piuttosto è meglio il suicidio», riecheggia fra le decine di centri delle coste pugliesi, «dovranno prenderci e alzarci di peso, non muoveremo un dito, dovranno deportarci», promettono coloro che organizzano già da alcuni giorni ogni tipo di forma di resistenza.

Proseguono intanto, anche dentro la maggioranza, le polemiche politiche. Maurizio Gasparri, coordinatore di An, accusa il governo di aver causato «una clamorosa debacle»: «Come previsto la vicenda finisce in burlesca, l'esecutivo è stato incapace di assicurare il rimpatrio di chi non aveva più il diritto di rimanere in Italia, assiste impotente al

continuo ingresso di clandestini e vara direttive ambigue». I Verdi, per bocca del deputato Paolo Cento, chiedono che venga addirittura ritirato il decreto sul rimpatrio forzato degli albanesi: «Non possono essere un problema insormontabile per un paese come l'Italia che si sta attrezzando ad entrare in Europa».

La Caritas invece condivide la scelta del rimpatrio: «La permanenza dei profughi albanesi non può durare in eterno» dice Bruno Mitugno, direttore dei centri di Brindisi e Ostuni. «Alcuni sono riusciti ad integrarsi, altri non ce l'hanno fatta - prosegue - ma non c'erano alternative se non si voleva che durasse una situazione di bivaccamento, bisogna far capire alla gente albanese che anche in Italia non è facile vivere».



Una giovane madre albanese mostra un documento con cui un cantiere navale brindisino le offre un posto come addetta alle pulizie: spera possa bastarle per rimanere.

La Procura di Firenze e i Nas estendono l'inchiesta al Centro Florence su ovociti e sperma «avanzati» dopo il reimpianto

Inseminazione artificiale: l'indagine si allarga

FIRENZE Non c'è soltanto il caso del donatore di sperma DN0032, affetto da epatite, al centro dell'inchiesta della procura di Firenze e dei Nas dei carabinieri sul Centro Florence che ha portato a quattro ordini di custodia cautelare nei confronti di tre medici ed un biologo. Gli investigatori cercano anche di ricostruire il percorso sanitario delle coppie che si sono rivolte al centro per inseminazioni omologhe e che dicono di non avere certezze sulla fine che hanno fatto gli ovociti e lo sperma non utilizzati.

Alcune di queste storie fanno già parte del materia-

le raccolto dagli investigatori, altre coppie, che hanno frequentato il Centro Florence, hanno preso contatto con i Nas nelle ultime ore ed i carabinieri sperano che dalle loro deposizioni possano emergere ulteriori elementi utili alle indagini.

In molti casi, secondo i primi accertamenti, le donne non sanno che fine abbiano fatto gli ovociti che hanno prodotto e che sono «avanzati» dopo il reimpianto, così come i loro compagni non sanno che fine abbia fatto lo sperma non utilizzato per l'inseminazione omologa. Alcune coppie avevano accettato di donare al-

la banca del Centro Florence ovociti e sperma, altre, invece, dicono di non aver firmato alcuna autorizzazione in questo senso e di avere, oggi, il dubbio che questo commercio sia stato comunque fatto.

Secondo quanto risulta agli investigatori, i donatori di sperma venivano pagati 65 mila lire a volta, mentre ognuna delle dosi che si ricavano dalla donazione veniva venduta a 350 mila lire. Le donne che donavano ovociti venivano pagate intorno al milione e mezzo a prelievo.

Sperma ed ovociti provenienti dalle coppie che si ri-

volgevano al centro per avere figli, invece, non dovevano essere pagati.

Nel lavoro investigativo i carabinieri si sono imbattuti in storie incredibili, come quella di una coppia quarantenne sottoposta, senza successo e con la spesa di 50 milioni di lire, ad inseminazione omologa al Centro Florence perché, avevano detto i medici di questa struttura, era impossibile che riuscissero a concepire naturalmente. Dopo aver lasciato il Centro, i due hanno avuto un figlio concepito in modo naturale.

Altre donne rintracciate dai Nas hanno invece denunciato di essere entrate in menopausa precoce dopo essersi sottoposte alle cure necessarie alla superproduzione di ovociti, cure che avrebbero riguardato sia le donatrici sia le aspiranti mamme.

Continua intanto il lavoro per rintracciare le donne fecondate con lo sperma di DN0032: una decina sarebbero state trovate e sottoposte, insieme ai figli, ad analisi. Gli inquirenti sperano che tutti coloro che, come donatori o come aspiranti genitori, si sono rivolti al Centro si facciano vivi per raccontare la loro esperienza.

Il «mostro di Cicciano» era rinchiuso a Poggioreale dove un edema polmonare lo ha stroncato: aveva 70 anni

Muore in carcere l'aguzzino di Silvestro

Andrea Allocca aveva confessato l'orribile delitto senza mostrare pentimento

ASSISI



Riaperta la Basilica inferiore

ASSISI Alle otto del mattino erano già pronti a fare visita al proprio gioiello, casa comune, motivo di orgoglio, di calore umano oltre che artistico. Più di un centinaio di fedeli si apprestava a ripopolare e riappropriarsi della Basilica inferiore di Assisi. Chiusa per motivi di sicurezza e non perché danneggiata dal sisma, la Basilica inferiore ha ospitato ieri tre messe: due mattutine, l'altra pomeridiana. In tutto almeno 700 fedeli, la maggioranza cittadini di Assisi, ma anche tanti turisti venuti da fuori l'Umbria. Padre Nicola Giandomenico, portavoce del sacro convento, commenta così: «È un segnale di speranza per il lavoro che si sta portando avanti con impegno e assiduità per il recupero del complesso monumentale, di gioia perché la nostra comunità francescana torna ad una vita normale, ritrovando uno spazio importante per la spiritualità». L'occasione è stata anche buona per un bilancio di lungo periodo. Si sono riaperte le porte della Basilica inferiore e la speranza è che per il Giubileo del Duemila possano riaprirsi anche quelle della Basilica superiore. Sono state anche ricordate le vittime rimaste uccise dal crollo della volta superiore della basilica. La terra ha tremato anche ieri (terzo quinto grado della scala Mercalli in tre giorni).

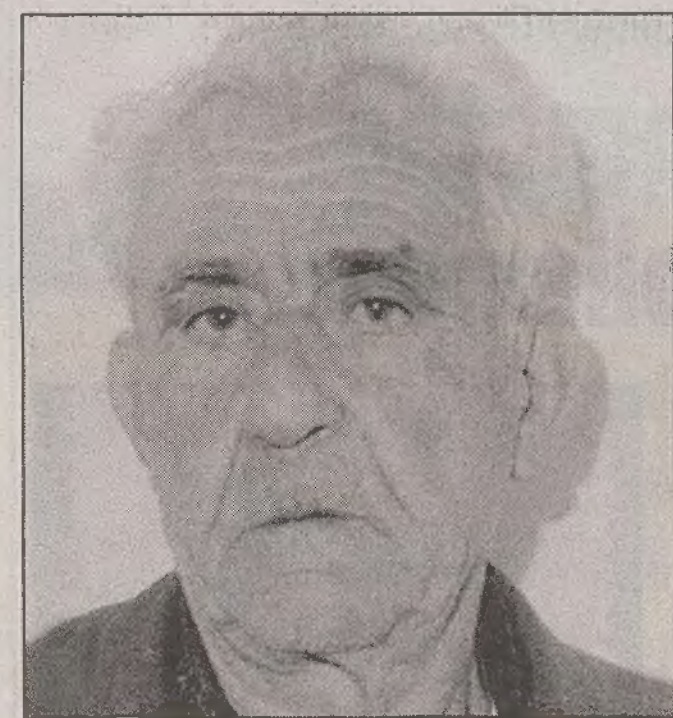
Il pedofilo era stato visitato due giorni fa da un parlamentare, che lo aveva trovato ridotto a una larva umana. La gente non lo vuole in composanto.

NAPOLI Non c'è posto nemmeno al cimitero per lui, per il «Mostro di Cicciano». La gente non lo vuole tra i propri cari «che devono riposare lontano dal diavolo». Andrea Allocca, il condannato 70enne che, assieme ai due generi ha sevizato, violentato, ucciso, squartato e bruciato il piccolo Silvestro Delle Cave, è morto nella notte tra sabato e domenica. Ucciso da un edema polmonare. Alle due del mattino la corsa disperata dal carcere di Poggioreale all'ospedale Cardarelli. Dove alla 4 in punto l'uomo ha cessato di vivere.

Allocca aveva confessato l'atroce delitto sabato 15 novembre. Ad una settimana esatta dalla scomparsa del bimbo di nove anni. Aveva raccontato freddamente, senza mostrare alcun rimorso gli ultimi terribili minuti dell'esistenza di Silvestro.

Prima di lui era finita in cella Gregorio Sommesse, suo genero. Il primo a riferire - per l'esattezza - di essere arrivato a casa del suocero nella palazzina numero 27/a del rione Gescal, quando il piccolo era già agonizzante. Nell'abitazione c'era Allocca e Pio Trocchia, l'altro genero, l'unico che non ha ancora confessato. Silvestro aveva minacciato di raccontare al padre di

quegli strani «giochi». Una frase che si è trasformata nella sua condanna a morte. I tre pedofili, dopo aver ridotto il corpicino a brandelli (con una roncola) lo avevano trasportato nel podere del 70enne. Quindi avevano dato alle fiamme il corpicino, disseminando nella terra del podere, trasformata in discarica abusiva, le ceneri di un innocente. Allocca, insieme con Trocchia e Sommesse, era chiuso da due settimane nel carcere napoletano di Poggioreale. Nel padiglione Avellino, il «girone degli in-



Andrea Allocca, 70 anni, il contadino campano che ha violentato, ucciso, ridotto a brandelli e bruciato il piccolo Silvestro: la gente non lo vuole neanche in cimitero.

fami», come lo chiamano i detenuti. Dentro infatti, ci sono solo altre cinque persone. E tutti accusate di pedofilia. I tre della banda di Cicciano erano in isolamento, anche per evitare ritorsioni da parte degli altri

carcerati. Per oggi il pubblico ministero della procura di Napoli, Archibaldo Miller, ha disposto l'autopsia di Andrea Allocca. Sul cui decesso è stato evidentemente aperto un fascicolo. Proprio nella giornata di sabato, occorre ricordarlo, un europarlamentare, il forzista Ernesto Caccavale, aveva fatto visita in carcere ai tre detenuti per il caso Delle Cave. Ed aveva raccontato che il più anziano di loro, «ormai era diventato una larva, sconnetteva».

I genitori di Silvestro, Giuseppe e Rosaria, anche oggi non hanno voluto dire nulla. Non hanno voluto commentare la morte dell'aguzzino e assassino del loro piccolo.

Paolo Grassi

Allarme dalle carceri: 5000 detenuti con l'Aids

ROMA Conferenze e manifestazioni oggi all'interno dei 202 penitenziari del Paese per denunciare il dramma di chi è affetto da Aids e vive in carcere. A occuparsi dell'organizzazione negli istituti di detenzione è l'Associazione dei medici dell'amministrazione penitenziaria italiana, presieduta da Francesco Ceraudo, in occasione della giornata mondiale per la lotta all'Aids. Al-

le conferenze prenderanno parte detenuti e polizia penitenziaria e verrà esposto il problema del virus Hiv che, secondo i medici dell'Amapi deve essere considerato come «una reale emergenza sanitaria, poiché i malati detenuti sono circa 5000». Si tratta di tossicodipendenti, e in parte di omosessuali e prostitute, quasi tutti provenienti dagli strati sociali più deboli.

Il popolare presentatore pur con la clavicola rotta non rinuncia alla puntata

ROMA «Domenica In» è finita con un grande brindisi per la performance da «eroe» di Fabrizio Frizzi che ha condotto la sua trasmissione nonostante la clavicola rotta, «Buona domenica» invece si è chiusa con una denuncia per l'ennesima bravata di Enrico Papi. Due pomeriggi assai diversi tra loro per gli staff delle trasmissioni contenitore di Rai e Mediaset, così come i due stati d'animo che hanno dovuto sopportare. Come se non bastasse la pressione dei mass-media per l'effetto Frizzi, su «Buona domenica» è caduta la tegola del



cattivo gusto di Papi. Durante il suo quiz si è sbizzarrito con una domanda sulla lunghezza del pene del nuovo partner di Madonna ed ha ironizzato sulla lunghezza di quelli di Maurizio Costanzo e Claudio Lip-

La cosa ha creato eviden-

Bufera sulla trasmissione contenitore di Mediaset per una battutaccia di Papi

«Eroico» Frizzi a Domenica In

te disagio in sala ma ha suscitato soprattutto le ire del Movimento genitori che ha invitato le famiglie a non vedere più la trasmissione e gli sponsor a boicottare gli spazi pubblicitari.

Ben altra atmosfera a Domenica In dove si è capito da subito che tutto sarebbe andato bene. La voglia di non tradire il suo pubblico è stata più forte del dolore alla clavicola sinistra rotta nell'incidente motociclistico di venerdì. E così Fabrizio Frizzi, anche se un po' «ingessato», si è presentato regolarmente al suo posto di conduttore ed ha debuttato con la migliore delle battu-

te possibili per sdrammatizzare una situazione che sarebbe potuta essere pesante: «Farò da spalla agli altri». Poi con voce rotta da una certa emozione ha spiegato il suo gesto. «Sono qui perché non rinuncio al gioco di squadra - ha spiegato il conduttore - e insieme alla mia squadra sto bene. Amo il mio lavoro, starne fuori mi fa soffrire, e tanto anche a casa la clavicola rimane fratturata».

Nonostante il buonumore e gli applausi di tutto lo studio, Frizzi è comunque apparso sicuramente stralunato, impacciato per la spalla sottoposta a rigida fasciatura,

con il viso un po' gonfio e visibilmente sofferente. Tre potenti iniezioni di antidolorifico praticategli dal medico di fiducia hanno alleviato il dolore ma solo fino ad un certo punto. Anche se per tutta le sei ore della trasmissione, il presentatore ha fatto di tutto per ironizzare come suo solito su di sé e sulla sua particolarissima condizione. Ma il clou c'è stato quando il conduttore è inciampato su una pedana ed è quasi caduto per terra. «Lì me la sono vista proprio brutta - ha raccontato - il contraccolpo mi ha fatto venire le vertigini».

XV ANNIVERSARIO

Giuseppe Bullo

I familiari Lo ricordano.

Trieste, 1 dicembre 1997

II ANNIVERSARIO

Claudio Udovicic

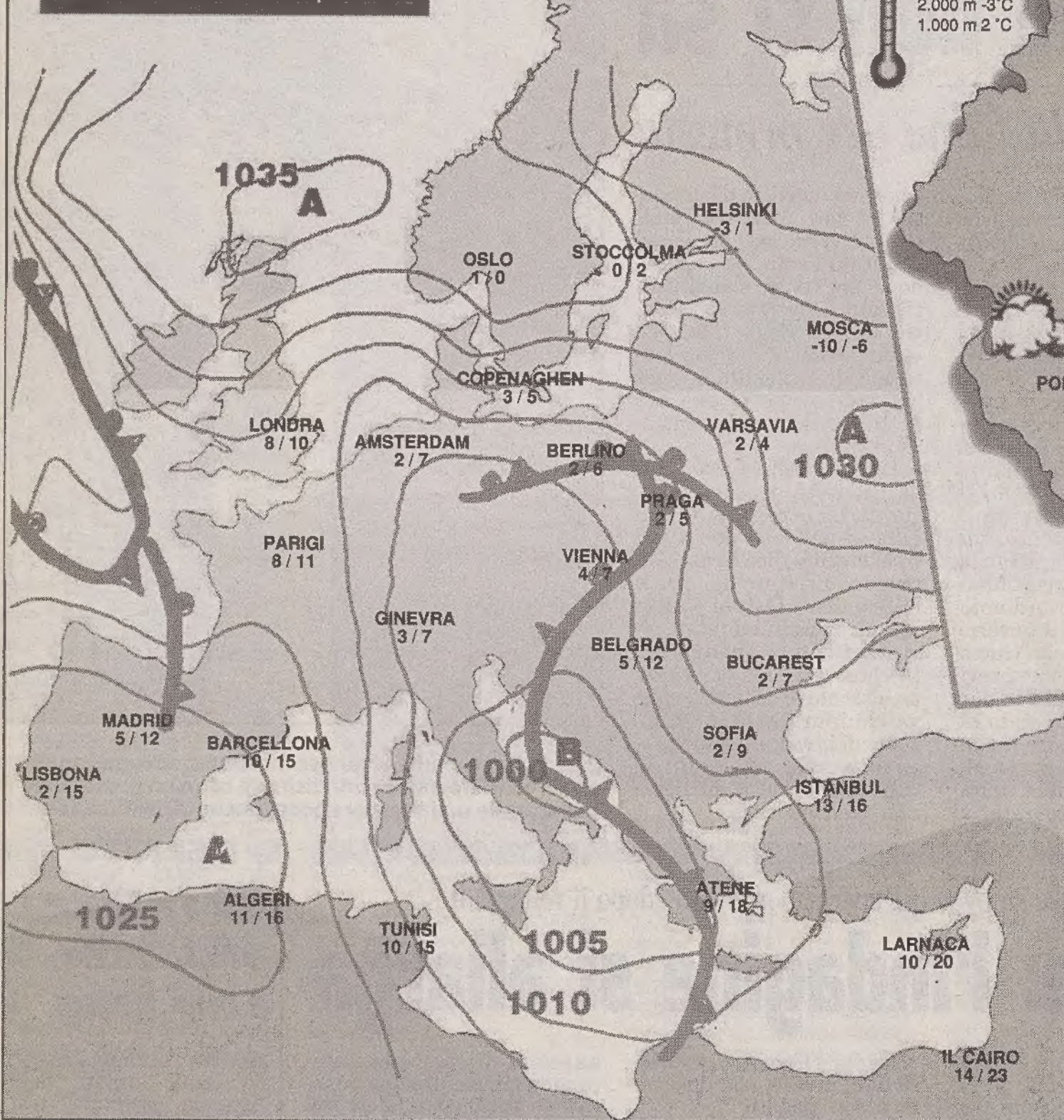
Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 1 dicembre 1997

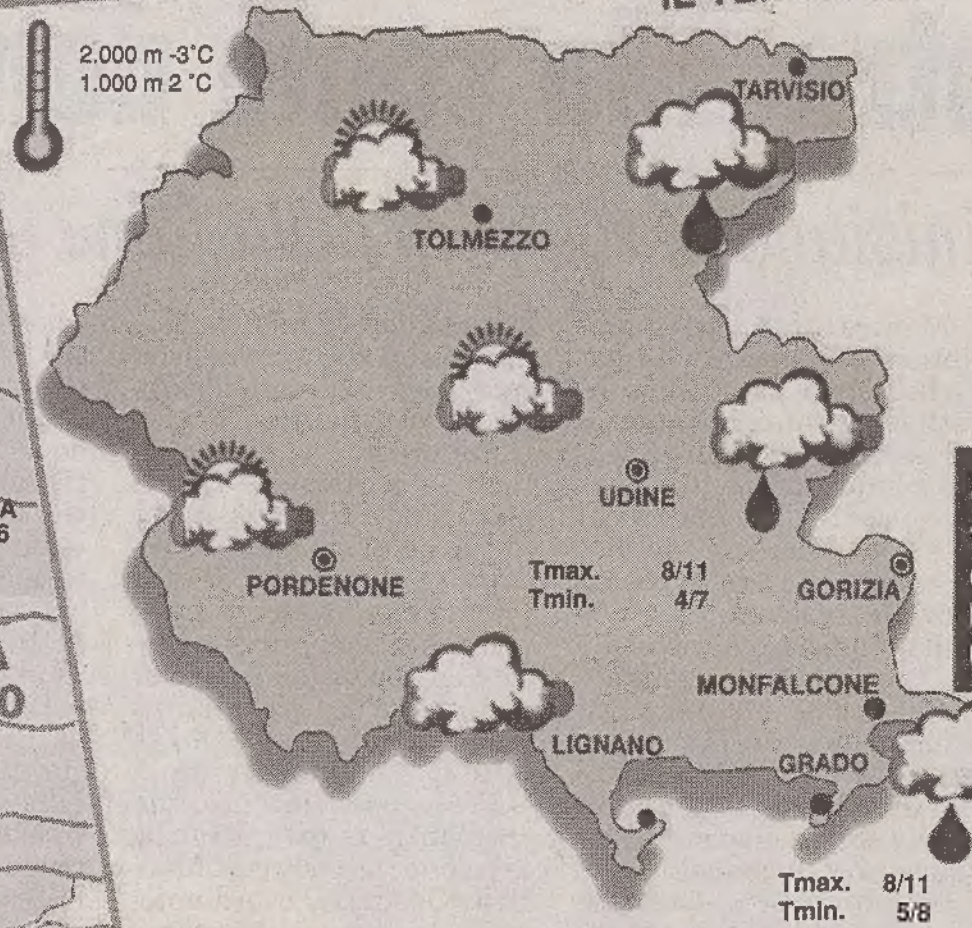
Accettazione necrologie
TRIESTE
Via Luigi Einaudi 3/B
Galleria Tergeste 11
Tel. 040/366766
LUNEDÌ - VENERDÌ
8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO: 8.30 - 12.30

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere



IL TEMPO OGGI



ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il XX xxxx 1997

OGGI
Sulla fascia orientale della regione cielo in prevalenza coperto con la possibilità di residue precipitazioni. Sulle altre zone cielo nuvoloso. Soffierà Bora moderata in pianura, forte sulla costa, in attenuazione dal pomeriggio.

attendibilità 70%

DOMANI
Su tutta la regione cielo in prevalenza molto nuvoloso con probabili precipitazioni anche forti.

attendibilità 70%

IERI	min.	max.
TRIESTE	8,1	9,2
GORIZIA	9,1	10
MONFALCONE	10	12
UDINE	7,9	9,4

MIN. MAX.

VERONA	9	11
VENEZIA	8	10
MILANO	9	12
TORINO	1	5
GENOVA	12	16
BOLOGNA	9	10
FIRENZE	10	13
PISA	9	12
ANCONA	10	10
PERUGIA	10	10
PESCARA	10	12
L'AQUILA	5	9
CIAMPINO	11	11
FUMICINO	11	13
CAMPOROSSO	7	8
BARI PALESE	12	15
NAPOLI	12	15
POTENZA	np	np

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

SERENO	POCO NUVOLOSO	VARIABILE	MOLTO NUVOLOSO	COPERTO	SOLE
0-5 ore di sole	6-8 ore di sole	4-6 ore di sole	2-4 ore di sole	2-4 ore di sole	NUDI BASSE
MARI	MARI	MARI	MARI	MARI	MARI
CALMO	MOSCO	AGITATO	0-5 mm pioggia	5-10 mm pioggia	10-20 mm pioggia
MEDEA DEI VENTI	TEMPORALI	NEVE	NEBBIA	FOSCHIA	
MODERATI	FORTI				

Al Nord nuvolosità variabile con addensamenti sulle regioni orientali, dove saranno presenti isolate precipitazioni, più frequenti sull'Emilia Romagna. Possibili schiarite su Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta. Durante la giornata attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni. Al centro e sulla Sardegna, nuvolosità variabile sull'isola e sulle zone costiere del Lazio e della Toscana. Sul resto delle regioni centrali, nuvoloso con deboli precipitazioni più frequenti su Marche, Umbria e Abruzzo. Sulle regioni peninsulari meridionali e sulla Sicilia molto nuvoloso con piogge e temporali. Le precipitazioni saranno più frequenti su Sicilia, Calabria e Basilicata.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione al Nord; stazionaria al centro e al Sud.

VENTI: Forti da Nord-Ovest sulla Sicilia, deboli da Nord sulle regioni settentrionali e sulle centrali tirreniche, con rinforzi su Liguria e coste orientali. Moderati meridionali sulle altre regioni.

MARI: agitato o molto mosso il mare e canale di Sardegna; molto mossi i bacini meridionali. Mossi gli altri mari.

S. MARIA DI L.
R. CALABRIA
PALERMO
MESSINA
CATANIA
CAGLIARI
ALGHERO

Cebion BRACCO è vitamina C
È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. n° 16760

FILATELIA

Arriva la «Giornata» '97 dedicata ai collezionisti

La Giornata della filatelia '97 si terrà dal 5 al 7 dicembre. Si tratta di una nuova edizione, più articolata rispetto alle precedenti, che si incentra nelle città di Firenze (punto focale), Taranto, Cosenza, Alessandria, Mantova e Bologna. Organizzata dalla Federazione società filateliche italiane - con il concorso dell'Ente Poste - la giornata si propone di esplicitare l'apporto filatelico nel complesso tecnico-postale dalle origini ai giorni attuali, per propagandare e stimolare il concorso dei collezionisti vecchi e nuovi. Annullo celebrativo a Firenze. Francobollo commemorativo nella stessa data.

Il comunicato stampa del 5 novembre emesso dalle Poste, precisa che il 6 dicembre - su iniziativa del ministro Maccanico - verrà emesso un valore da Lire 800 celebrativo del 50.° anniversario dell'esodo degli italiani fiumani e dalmati occorso nel '47. Nella stessa nota si comunica che il francobollo «Polizia Stradale» di Lire 800, previsto per il 26 novembre, verrà emesso il 12 dicembre. Per le emissioni ci sono pervenuti i dati tecnici relativi.

La Pro Juventute della Svizzera del 20 novembre presenta quattro orizzontali sul tema «Stagno e palude» che riproducono animali acquatici, due altri orizzontali per i Premi Nobel, e ancora una striscia di quattro sul motivo «per essere più vicini». Facciale complessivo 9.90 frs. Il Liechtenstein oggi propone: Natalizia



'97; altri tre orizzontali dedicati agli sport invernali, facciale di 6.10 frs.

Un orizzontale francese da 3 fr ricorda il maresciallo Leclerc (1902/47), massimo esponente della guerra di Liberazione. Quadraticcia. Annullo a Parigi. Da Croazia e Slovenia abbiamo: Croazia, tre orizzontali per la pittura moderna (Music, Vidovic, Raskalj) e due verticali per la paleontologia (elefante preistorico ed escarot di Novska). Facciale 10.90 kn. Annulli a Zagabria. Slovenia: un pezzo per il nuovo anno, due esemplari per il Natale '97, un verticale per il 35.° della Coppa del Mondo di sci, altro verticale per celebrare in un nuovo centro delle Poste nazionali. Facciale 224 sit. Annulli Maribor e Lubiana. Emissione generale in novembre.

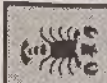
Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete
21/3 19/4Toro
20/4 20/5

In passato avete aiutato una persona, ora potete riscuotere un analogo aiuto per il lavoro. In amore i giochi sono ancora aperti: insistete.

Nel lavoro il vostro impegno non andrà perduto: presto riceverete una proposta che vi farà fare un salto di qualità. In amore siete avari di affettuosità.

Gemelli
21/5 20/6Cancro
21/6 22/7

Prima di firmare un contratto o accettare un nuovo incarico vi conviene chiarirvi gli obiettivi. In amore non chiedete ciò che non vi si può dare.

Uscirete da una situazione professionale delicata solo ammettendo umilmente che avete bisogno degli altri. Cuore in subbuglio dopo un incontro.

Leone
23/7 22/8Vergine
23/8 22/9

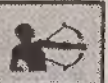
Il timore di sbagliare vi paralizza: in questo modo non farete neanche un piccolo passo avanti. Battetevi per un affetto prezioso, ne varrà la pena.

Se non cambierete il modo di affrontare i problemi nel lavoro resterete sempre fermi al palo. Rapporto affettivo dialettico e costruttivo.

Bilancia
23/9 22/10Scorpione
23/10 21/11

Nel lavoro ancora molti dettagli sono da chiarire prima di passare all'azione. In amore tutti i tasselli andranno a posto quasi per incanto.

Sfruttate tutte le occasioni odierne per fare un deciso passo avanti nel lavoro. Si profilano per voi nuovi legami affettivi: guardatevi intorno!

Sagittario
22/11 21/12Capricorno
22/12 19/1

Nei rapporti professionali e personali non potete evitare la diplomazia se volete stringere i tempi. Sentimenti altalenanti: ci saranno tempi migliori per voi. Salute O.K.

Moderate l'irruenza se non volete commettere passi falsi nelle nuove iniziative di lavoro. Tenete gli occhi aperti se volete evitare delusioni sentimentali.

Aquario
20/1 18/2Pesci
19/2 20/3

Un avvenimento imprevisto potrebbe scuotervi dal torpore nel quale vi siete rifugiati nel lavoro. Potete contare sui vostri affetti senza paura.

Una discussione nell'ambiente di lavoro certo non vi aiuta, anzi riduce la collaborazione altrui: pensateci. In amore troppa sicurezza è controproducente.

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

ORIZZONTALI: 2 Provincia piemontese - 5 Nasce dal Monviso - 7 Iniziali di Albertazzi - 8 In provincia di Vicenza - 10 Edvard, compositore norvegese - 12 Il finale della Traviata - 13 Ruscello - 15 Divoratrici di cibo - 20 Veicolo che esige il casco - 21 Cacciare via - 22 Avventali - 23 La zia... di Carmen - 24 Iniziali della Fiat - 25 Fiume del Tirolo - 27 Gruppo sportivo - 30 Benissimo... per la miss - 32 Farina raffinata - 33 Ripido - 35 Sigla di Aosta - 37 Un terzo d'Italia - 38 Effettivamente - 41 Iniziali di Moravia - 42 Vocali in greco - 43 Guardare con attenzione.

VERTICALI: 1 L'Oriente - 2 Esclamazione - 3 I Malatesta lo erano di Rimini - 4 Concludono molto - 5 Modello - 6 Due di noi - 7 Iniziali di Gaber - 9 Ruminanti alpini - 10 Stare a riposo - 11 Nomignoli - 13 Blocchi di 500 fogli - 14 Parlare - 15 Allettata, sedotta - 17 Spelonca - 18 Nino compositore - 19 Fiammifero di carta - 20 Attività, professione - 26 Regole da rispettare - 28 Dono i venti a Ulisse - 29 Nicolaes, pittore olandese - 31 Capitale dell'Ucraina - 34 Teme una punizione - 36 Uno per il mister - 39 Iniziali di soldati - 40 Tre meno l'ultima - 41 Il principio di Archimede.

INDOVINELLO

Il naso visto nello specchio
Colui che avvertirà
guardandosi di fianco, ch'è aumentato
d'una buona metà,
potrà ben dir d'averlo pronunciato!

A. Vitali

INDOVINELLO

Il capoufficio reclami
Lo dicono buono, ma ha un aspetto tale
(Dio ce ne scampi e liberi) spettrale...
che fa paura agli uomini, per cui
i seccatori li mandiamo a lui.

Buffalmacco

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante:
litone, timone
Luochetto:
faro, roccia = faccia

Cruciverba

A	S	T	A	A	C	E	R	B	I
B	S	A	R	D	E	U	I	L	
G	I	A	M	B	U	R	R	A	S
A	R	R	A	N	G	I	A	R	S
A	R	R	E	G	A	L	I	A	
D	I	S	A	G	I	A	R	A	P
A	P	A	N	A	C	L	E	T	O
S	E	Z	Z	E	C	A	T	I	L
R	O	D	E	I	R	A	S	C	E
O	R	I	N	O	C	O	S	A	N
C	A	T	I	N	O	F	U	R	T
K	B	T	E	L	L	O	I	A	I

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese
pagine di giochi e rubriche
in edicola

Ogni MARTEDÌ

con IL PICCOLO

Settegiorni
radio

C.C. REBUS

Casinò Sežana

Slovenija

ORARIO: LUN. - VEN. 12 - 03
SABATO 11 - 03 / DOMENICA 13 - 03

Tel. ++386/67/31420
a 2 km dal confine di Ferneti

- TUTTI I GIORNI SLOT MACHINES, ROULETTE, POKER
- GIOVEDÌ, VENERDÌ E SABATO SERA MUSICA DAL VIVO
- DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ALLE 22.30 BINGO O TOMBOLA
- OGNI GIORNO A MEZZANOTTE ESTRAZIONE DI 1000 GETTONI

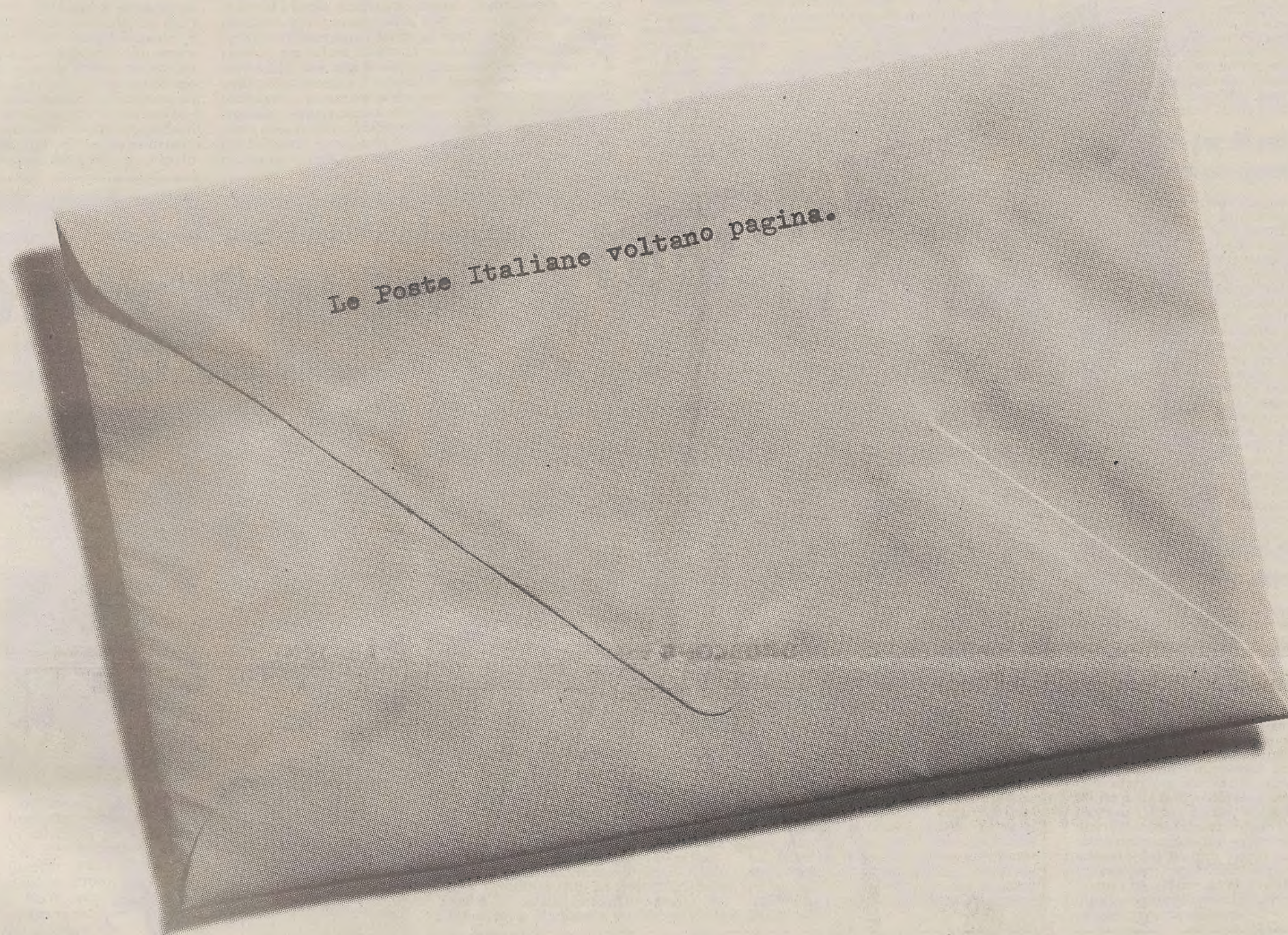
CAPODANNO AL CASINÒ SEŽANA
BUFFET CALDO E FREDDO
MUSICA DAL VIVO CON GLI "ANELLI MANGANTI"

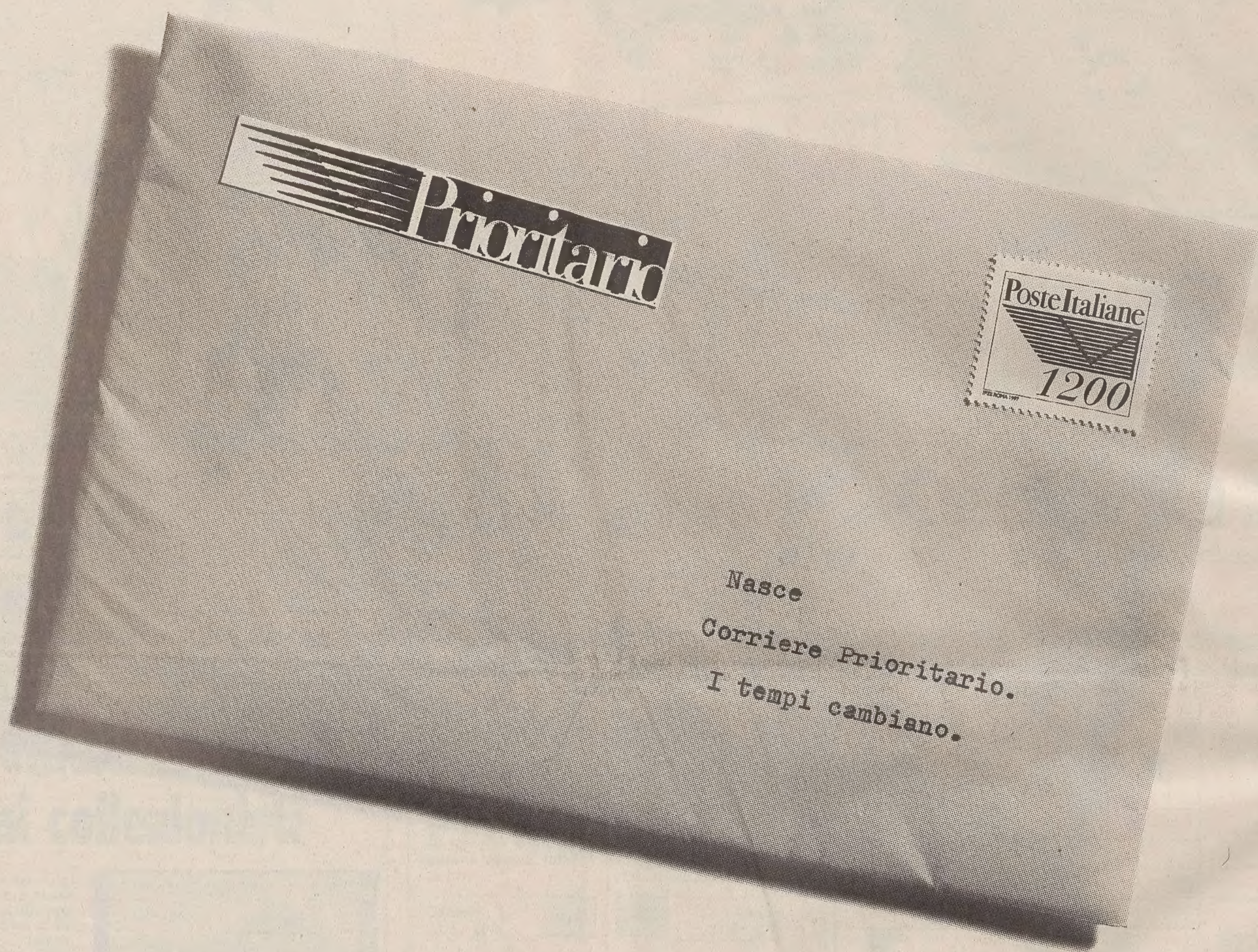
BINGO
CON MONTEPREMI DI L. 2.000.000
E A MEZZANOTTE SPUMANTE PER TUTTI
L. 50.000 A PERSONA

INF. E PRENOTAZIONI PRESSO L'INGRESSO O AL N. 00386.67.31420

COUPON FREE DRINK
OMAGGIO DEL CASINÒ SEŽANA VALIDO FINO AL 5/12/97 (DA CONVALIDARE ALL'ENTRATA)

MERCOLEDÌ 3/12
GRANDE FESTA PER
I DIPENDENTI E CLIENTI DI
RADIO VIP TELEX
INGRESSO GRATUITO CON BUFFET APERITIVO





Anche i media e la pubblicità sotto accusa per l'aumento dei suicidi

Depressione da «spot»

Un gene forse predispone, ma l'ambiente fa il resto

ROMA Suicida perché depresso. Lo si è sentito dire per molti anni del mondo dello spettacolo diventati leggenda. Lo si sente dire sempre più spesso anche per persone apparentemente normali. Ma dove nasce il «mal di vivere»? Forse c'è di mezzo un fattore genetico. Di gene in gene infatti, gli scienziati stanno via via scoprendo tutti i meccanismi che sovrintendono anche ai nostri comportamenti. L'ultima scoperta riguarda la depressione chiamata «bipolare», il disturbo psichico che fa alternare fasi pericolosamente euforiche o iper-attive (con crisi coleriche e tendenza incontrollabile a fare acquisti) a periodi di depressione profonda, alla cui propensione tre nuovi studi internazionali dimostrano la presenza di un gene. Ma ormai si sa anche come i geni possono indicare una predisposizione, ma che è l'ambiente a spingere a questo o quel comportamento. E' certo che la società «moderna» non induce certo alla serenità. In Europa poi, il fenomeno pare sia diffuso più che negli Usa. Cosa induce allora alla depressione secondo gli specialisti? Essenzialmente il disagio sociale negli aspetti più variegati, provocato, dicono in molti, anche dai media e dalla pubblicità. Secondo uno studio svolto dal dipartimento di psichiatria dell'Università di Modena per esempio, i modelli estetici della donna proposti dai media, possono in-

durre addirittura ai disordini alimentari, che in linguaggio psichiatrico vogliono dire bulimia e anoressia.

La ricerca modenese riporta infatti, che in uno studio su 96 donne sane tra i 7 e i 65 anni sottoposte a un test con il quale potevano modificare la propria immagine su un video, è risultato che l'84 per cento delle donne si vedeva più alta e magra che sullo schermo e che il 74 per cento era insoddisfatta della realtà. Ma alla depressione, quella vera, si può arrivare anche per estremo senso di solitudine, un'altra sensazione più tipicamente femminile, o per un trauma subito. In questi casi - afferma il professor Marchetti dell'Università la Sapienza di Roma - la strada per l'abuso di alcool è facile. Anche qui, secondo lo specialista, c'è una relazione con i mass media, che, specie nelle pubblicità, forniscono l'immagine dell'accol abbinato al sesso. Sempre i media, con la loro informazione medica, indurrebbero all'ipococondria, cioè alla identificazione dell'ascoltatore con le malattie presentate. Parlando di sesso, i cui problemi possono spesso portare alla depressione, è curiosa la notizia secondo la quale alcuni consumatori inglesi del Prozac, il tanto decantato antidepressivo, chiamato «pillola della felicità» hanno protestato in quanto un effetto collaterale del farmaco, indurrebbe l'orgasmo, solo facendo uno sbadi-



glio. Forse proprio per l'uso diffusissimo del Prozac in Usa (si parla di milioni di consumatori), gli americani sembrerebbero mediamente meno depressi che gli europei.

Secondo uno studio parallelo svolto in Francia e in Italia su comunità locali, la prevalenza di gravi depressioni è per esempio del 3,7 per cento a Baltimore, e dell'8,6 per cento ad Edmonton in Usa, contro il 9 per cento a Monaco e il 17 per cento a Parigi in Europa. Ma come mai la depressione viene identificata quasi sempre troppo tardi? «E' colpa della scarsa preparazione psichiatrica del medico di base», affermano perfino dal Brasile. Da uno studio italiano dell'Università di Padova, secondo il quale l'indice di suicidi nei depressi sopra i 16 anni è del 50 per cento, il medico di famiglia identifica lo stato di depressione del paziente alla prima visita solo in 20-80 casi su cento.

Negli ultimi anni quintuplicato il numero dei piccoli che mostrano chiari segni di difficoltà «esistenziale» procurata dal mondo dei grandi

Il bimbo sotto stress perde la voglia di parlare

Sempre più spesso svogliati e sfiduciati. A Roma e Milano vivono gli adolescenti più ansiosi

ROMA In un modo o nell'altro i bambini dai due ai sette anni di questo fine millennio, sembrano destinati allo stress. Lo rivelano i loro disegni e il numero dei disagi psicologici in continuo aumento. Questo hanno detto gli psicologi, riuniti in un congresso a Roma. Dai dati presentati, emerge che negli ultimi anni si è passati dal 3 al 15 per cento di soggetti con chiari segni di difficoltà. Mostrano poca voglia di mangiare, fanno pipì a letto, sono svogliati, hanno difficoltà nell'apprendimento e sempre più numerosi soffrono di dislessia e di disforia, hanno cioè la voce roca, come se parlare comportasse loro uno sforzo. Assurdamente, sembrano perfino più sereni i piccoli affetti da malattie oncologiche, che hanno aderito in mille a un concorso, promosso dalla Glaxo-Wellcome che ha premiato i più bei disegni con una vacanza a Euro-Disney.

Eppure, come ha sottolineato il professor Manuel

Castello, direttore della clinica di oncologia pediatrica della «Sapienza» oggi si fa capire loro che tipo di malattia stanno vivendo. «Alla domanda "cosa farete da grandi" - racconta Castello - uno di loro ha perfino detto che non sapeva se sarebbe diventato grande».



mori infantili sono fortunatamente, grazie alle cure, in calo. I dati degli ultimi due anni confermano che 2 bambini su 3 guariscono dalla malattia.

Ma tornando ai bambini «sotto pressione», quali sono le cause che li portano

sulla via dello stress? La pressione dei genitori, che mirano a renderli sempre più competitivi, sembra essere il fattore determinante, ma anche la grade città sembra giocare il proprio ruolo, tant'è vero che i piccoli più ansiosi sono quelli di Roma e Milano. Attenzione, quindi, mamme e papà, ai segnali che i vostri figli vi mandano. Ma i genitori non sono i soli responsabili, anzi è la scuola a metterci il «carico da novanta», mettendo la necessità di superare gli altri al di sopra del bisogno di apprendimento. Risultato, il bambino va a scuola senza due requisiti fondamentali: la curiosità di avventurarsi verso il nuovo e, soprattutto, la serenità per farlo. «Lasciamo - consiglia il dottor Federico Bianchi di Castelbianco, direttore dell'Istituto di ortofonologia di Roma, che ha effettuato questi studi - che i nostri bambini siano bambini, non consideriamoli grandi, non chiediamogli troppo. Non cerchiamo di capirli con il metro degli adulti».

MIGLIAIA DI VITTIME

Nuovo allarme negli Usa sul fumo passivo: i genitori fanno «saltare» i polmoni ai figli

WASHINGTON Ogni anno in America almeno 6.200 bambini muoiono a causa di malattie o lesioni generate dalle sigarette dei genitori. Ad ucciderli sono l'asma, le infezioni polmonari ed altri malanni, indotti dal fumo passivo cui sono costretti. Nel dettaglio gli studiosi hanno visto che negli anni dal 1980 al 1996 2800 dei decessi annui segnalati sono attribuibili allo scarso sviluppo alla nascita, provocato dal fumo di sigarette inalato dalle madri durante la gravidanza, altri duemila dalla sindrome della morte nella culla, riconducibile al fumo passivo, ed altri 1100 ad infezioni respiratorie indirettamente provocate dal fumo. Circa 250 bambini all'anno risultano uccisi dalle ustioni provocate da incendi appiccicati involontariamente dalle sigarette, dai fiammiferi o dagli accendini dei loro genitori. «I bambini uccisi dal fumo dei genitori sono più numerosi di quelli uccisi da tutte le altre lesioni non intenzionali messe insieme» rivela questo studio, svolto da ricercatori della facoltà di medicina dell'università del Wisconsin a Madison e pubblicato dalla

rivista scientifica «Archives of pediatrics and adolescent medicine». Oltre a quelli che rimangono uccisi altri 5,4 milioni di bambini statunitensi vengono colpiti ogni anno dalle infezioni alle orecchie all'asma cronica, malattie il cui costo annuale è di 4,6 miliardi di dollari all'anno.

Smettere di fumare si sa, può essere un'impresa molto difficile. Potrà essere più facile da quando gli scienziati hanno visto che la nicotina può avere un effetto antidepressivo. Allora abbinare la somministrazione di un antidepressivo a base di «bupropione» alla decisione di smettere di fumare può essere molto efficace per tutti coloro che decidono di smettere di fumare. Gli scienziati in un'indagine condotta su 615 fumatori incalliti hanno scoperto che le persone in cura con questo antidepressivo sono riuscite in maggior numero a bloccare il vizio. La nicotina, di per sé, non è così nociva all'organismo, anche se crea dipendenza, ma ci sono ben altre 4 mila sostanze che vengono inalate, alcune delle quali particolarmente dannose.

IN PILLOLE

Salvi dodici pazienti in punto di morte

Meningite grave: in Irlanda successo con la «proteina C»

LONDRA Medici in Irlanda sostengono di avere scoperto un trattamento efficace di gravi forme di setticemia da meningococco, la malattia che uccide i pazienti oppure li lascia con gravi menomazioni agli arti e altri organi del corpo. I medici, in un rapporto pubblicato dall'ultimo numero della rivista «Lancet», sostengono di avere salvato 12 malati di meningite ormai in punto di morte con dosi intravenose di «proteina C», un enzima naturale che serve normalmente a mantenere fluido il sangue. Lo scorso anno circa 300 persone sono morte di meningite in Inghilterra e Galles, e la forma più letale è l'infezione da meningococco. Owen Smith e i suoi colleghi del National Children's Hospital e del St. James Hospital, ambedue a Dublino, scrivono di avere iniettato per via endovenosa la proteina in questione a 12 pazienti ormai in gravi condizioni. Nessuno è deceduto tra i malati, in età compresa tra tre mesi e 27 anni, mentre solo due pazienti hanno dovuto subire amputazioni. Secondo Smith, il trattamento della meningite nella fase iniziale dovrebbe avvenire soprattutto con antibiotici, mentre la proteina C è più indicata per la fase finale.

Buone notizie per chi non tollera il glutine: arriva la farina per concedersi anche la pizza

BOLOGNA L'ultima conquista per i malati di celiachia, l'intolleranza al glutine dei cereali, ha il sapore della pizza, come quella che da sempre fa onore alla cucina italo-napoletana. Ed è proprio da Napoli, dal Dipartimento di tecnologia alimentare dell'Università, che arriva questa buona notizia per le persone colpite dal morbo celiaco, ovvero per tutti coloro che hanno intolleranza al glutine, la proteina presente nel grano e in tutti i cereali: orzo, avena, segale, farro. Una farina davvero speciale, del tutto priva di glutine ma degna di un impasto a prova di pizzaiolo, messa a punto dall'equipe del prof. Giacomino Randazzo che ne ha dato notizia al congresso nazionale di Bologna sulle malattie digestive. Per i malati di celiachia l'unica cura è tassativa: eliminare il glutine dalla loro alimentazione. L'industria alimentare da anni ha messo a punto gamme complete di prodotti privi di glutine, ma ne mancava uno molto importante: una farina adeguata alla tanto ambita pizza.



Negli scarichi del diesel potente cancerogeno: lo hanno individuato ricercatori giapponesi

LONDRA Viene dai gas di scarico dei motori diesel la più potente sostanza cancerogena presente nell'ambiente e responsabile, secondo alcuni ricercatori giapponesi, della maggior incidenza di tumori ai polmoni registrata nelle aree urbane di tutto il mondo. Il 3-nitrobenzantrene presente nei fumi di scarico dei motori diesel avrebbe un potere cancerogeno superiore a quello di ogni altro composto noto e in animali da laboratorio induce aberrazioni cromosomiche delle cellule del sangue. «Personalmente - ha affermato Hitomi Suzuki della Kyoto University che ha diretto le ricerche - credo che il recente aumento del numero dei pazienti con cancro ai polmoni in aree congestionate dal traffico viario sia strettamente legato a cancerogeni respirabili come il 3-nitrobenzantrene». Suzuki ha affermato che bastano quantità minime di questo composto per indurre mutazioni genetiche in batteri come la salmonella.



GIORNATE MEDICHE

Dall'epatite cronica all'acidità: un nuovo ventaglio di cure

In occasione della cinquantunesima edizione delle Giornate mediche dedicate al tema «Gastroenterology update» presiedute da Mario Frezza, internisti, chirurghi, gastroenterologi hanno percorso le tappe più salienti delle recenti conoscenze relative alle malattie dell'apparato digerente. Tra le novità in campo farmacologico si è rilevato tra l'altro l'esistenza di un recettore istamico H3 a livello della mucosa gastrica, che avrebbe un'azione inibente sulla secrezione acida e sulla motilità intestinale. Si può ipotizzare che farmaci agonisti di questo recettore possano in futuro venir impiegati con vantaggio nelle situazioni di ipersecrezione e ipermotilità gastro intestinale. Buoni risultati sono stati riportati anche nel trattamento dell'epatite cronica da virus C. Nella sessione clinica del convegno si è parlato di un gruppo di coliti caratterizzate da un quadro istologico tipico, che possono essere legate all'assunzione di farmaci (come anti-infiammatori o antibiotici) e spesso si associano a malattie autoimmunitarie. La prognosi è buona; la terapia può avvalersi con successo dei cortisonici. E' ormai accertato che Helicobacter pylori è responsabile di numerose affezioni gastro-duodenali, quali la gastroenterite attiva e l'ulcera duodenale gastrica. Numerosi studi sono stati avviati per definire il reale ruolo del germe nell'evoluzione neoplastica verso l'adenocarcinoma e il MALT-linfoma gastrico. Tra i possibili fattori della neoplasia si possono includere l'incremento dell'attività proliferativa delle cellule dell'epitelio ghiandolare, la riduzione progressiva della quantità di acido ascorbico normalmente presente nel succo gastrico e il deficit della risposta immunologica da parte della mucosa; condizioni strettamente connesse alla presenza del batterio. In considerazione di ciò, è stata suggerita l'applicazione di protocolli eradicanti (con almeno tre farmaci) specie nei pazienti ad alto rischio di neoplasia in modo da prevenire tali modificazioni quando ancora le lesioni istologiche sono reversibili. Tra le nuove tecniche diagnostiche e terapeutiche in gastroenterologia è stata sottolineata l'importanza della risonanza magnetica per la diagnostica della patologia ostruttiva biliare (specie di calcoli). Innovativo anche l'utilizzo di una sonda termica (termoablazione) nel trattamento delle neoplasie primitive o secondarie del fegato, in sostituzione della meno efficace alcolizzazione del nodulo neoplastico. In tema di economia sanitaria si è discusso sull'uso e l'abuso di esami endoscopici in gastroenterologia. Dai dati statistici risulta evidente che la domanda di prestazioni diagnostiche endoscopiche può essere a volte superiore alle reali necessità del paziente. In questo contesto sono state tracciate linee guida per un adeguato uso di questo mezzo diagnostico in relazione all'organo e alla patologia da indagare.

Fulvia Costantinides

Sempre più prove sulla sua origine genetica anche se un'adeguata educazione alimentare può fare molto sotto il profilo della prevenzione

L'obesità è un'eredità da tenere sotto controllo

La frequenza dei pasti e il loro contenuto calorico sono dettati da fattori ereditari

ROMA Gli esperti non hanno più dubbi: l'obesità è una malattia genetica. Solo in minima parte si aumenta di peso per il piacere di mangiare, tanto che si continua a ingrassare. Oggi un italiano su due è in sovrappeso e tra questi il 30 per cento è obeso. Il problema diventa più comune dopo i 50 anni e colpisce il 64 per cento delle donne e il 55 per cento degli uomini. Si calcola che curare l'obesità costi 25 mila miliardi l'anno, il 10 per cento della spesa sanitaria nazionale.

Sono questi i dati presentati a Roma nella recente giornata di studio sulla nutrizione organizzata dall'Istituto superiore di sanità. I geni dell'obesità entrano in azione quando si mangia male e molto. Perciò la prevenzione è essenziale e per questo il direttore generale per l'alimentazione del ministero della sanità, Romano Marabelli, ha annunciato un programma di educazione alimentare

Pagina a cura di Roberto Altieri

re nelle scuole per prevenire problemi di sovrappeso e disturbi del comportamento alimentare.

L'ereditarietà, ha sottolineato Stefano Scucchi, del laboratorio alimenti dell'Iss, influisce per il 44 per cento sul numero dei pasti che si fanno ogni giorno e per il 65 per cento sul loro contenuto calorico e proprio questa caratteristica genetica sono alla base dell'insuccesso di molte diete. Ciò non significa, ha aggiunto, che ci siano stati recentemente cambiamenti

genetici. Da questo punto di vista la differenza dell'uomo contemporaneo rispetto a quello del paleolitico è dello 0,0005 per cento. «Dal punto di vista genetico - ha detto - siamo ancora cacciatori e raccoglitori, ma viviamo in un ambiente così ricco di cibo che di-

venta negativo». E' per questo che in tutti i Paesi industrializzati si continua a ingrassare, sebbene negli ultimi 20 anni le diete sono diventate in media più prolungate nel tempo (da due a cinque mesi) e si dimagrisce di più (da 3,8 a 8,5 chili). I successi sono

aumentati dal 5 al 30/40 per cento e gli italiani che controllano abitualmente l'alimentazione sono aumentati dal 24,5 per cento del 1987 al 33,5 p.c. del 1991. I risultati di venti anni di diete hanno infranto anche alcune affermazioni che hanno avuto credito in passato. Ad esempio, non è vero che mangiare spesso aiuta a dimagrire, aumenta invece il rischio di malattie cardiovascolari e cancro al colon. Fa male anche saltare i pasti e soprattutto non fare colazione riduce attenzione e memoria.

Dopo la messa al bando della «fenfluramina» perché dannosa al cuore

il farmacologo, mantiene la sua efficacia anti-grassi agendo su due livelli: nel primo facilita l'insorgenza del senso di sazietà e nel secondo aumenta il dispendio energetico, come se uno facesse parecchie ore di palestra. Dopo la sospensione dei due farmaci a base di fenfluramina, Carruba ha affermato che con la nuova sostanza approvata negli Usa, l'obesità non è più «orfana dal punto di vista farmacologico».



vista già per i prossimi mesi. I test clinici avrebbero dimostrato una perdita di peso tra il 5 e il 9 per cento nei volontari che ne hanno fatto uso per un medio periodo, compreso tra i quattro e i sei mesi.

La commercializzazione della nuova molecola è pre-

Uniti non sarà comunque disponibile in Italia prima di un anno. Lo ha detto il farmacologo dell'Università di Milano Michele Carruba, secondo il quale la sostanza a base di sibutramina è «realmente innovativa» rispetto alle precedenti. Il farmaco, ha spiegato

In un'ora e mezzo di colloquio «senza cravatta» Eltsin convince Kohl a formare una troika continentale

Nasce l'asse Mosca-Bonn-Parigi

Dovrà fare da contrappeso europeo al gigante americano nel mondo

L'idea era stata lanciata dal leader russo in ottobre al margine del Consiglio d'Europa, ma il cancelliere tedesco allora era rimasto scettico: ora ci sta

MOSCA La «troika» Mosca-Bonn-Parigi si farà: Boris Eltsin è riuscito ieri a convincere il riluttante cancelliere tedesco Helmut Kohl ad accettare l'idea di un'«asse» che nelle intenzioni del presidente russo dovrà bilanciare l'influenza americana in Europa.

In un incontro informale nella residenza di Zavidovo, riserva naturale un centinaio di chilometri a nord di Mosca, i due leader hanno concordato di tenere un primo vertice a tre entro il giugno 1998 a Ekaterinburg, negli Urali. Kohl ha anzi sottolineato

ato, prima di lasciare Mosca, che sarà opportuno tenere la seduta inaugurale «prima dei molteplici incontri internazionali in programma in maggio e giugno».

Il colloquio fra i due leader, hanno detto i portavoce del Cremlino, è durato un'ora e mezza e ha avuto «un andamento molto dinamico». Kohl e Eltsin hanno anche deciso di rincontrarsi in primavera in Germania e in estate sul lago Baikal, in Siberia, ma stavolta portando con sé «ministri importanti».

Per 'zar Boris' l'assenso di Kohl segna un nuovo succes-

so della «diplomazia senza cravatte» che da alcuni mesi è parte del suo stile, tanto più utile in un momento in cui la politica interna segna il passo: è stata rinviata a data da precisare - comunque entro dieci giorni, ha promesso Eltsin - la resa dei conti con il governo che era in programma per oggi.

Non si placano poi le polemiche sui metodi delle privatizzazioni e sulla figura del vicepremier Anatolij Ciubas, coinvolto recentemente in uno scandalo che gli è costato la poltrona di ministro delle finanze e che ne ha ridimensionato il ruolo.

L'idea della troika era stata lanciata da Eltsin a ottobre a margine del vertice del Consiglio d'Europa, ed era stata subito applaudita

dal presidente francese Jacques Chirac.

Kohl aveva invece reagito con una certa freddezza, minimizzando l'eventuale ruolo dell'asse Mosca-Bonn-Parigi e rassicurando gli Stati Uniti, anche con la promessa di tenerli al corrente dei risultati dei vertici a tre.

Se il presidente russo ha incassato la posta della troika - e anche l'apprezzamento del cancelliere per il ruolo di mediazione svolto

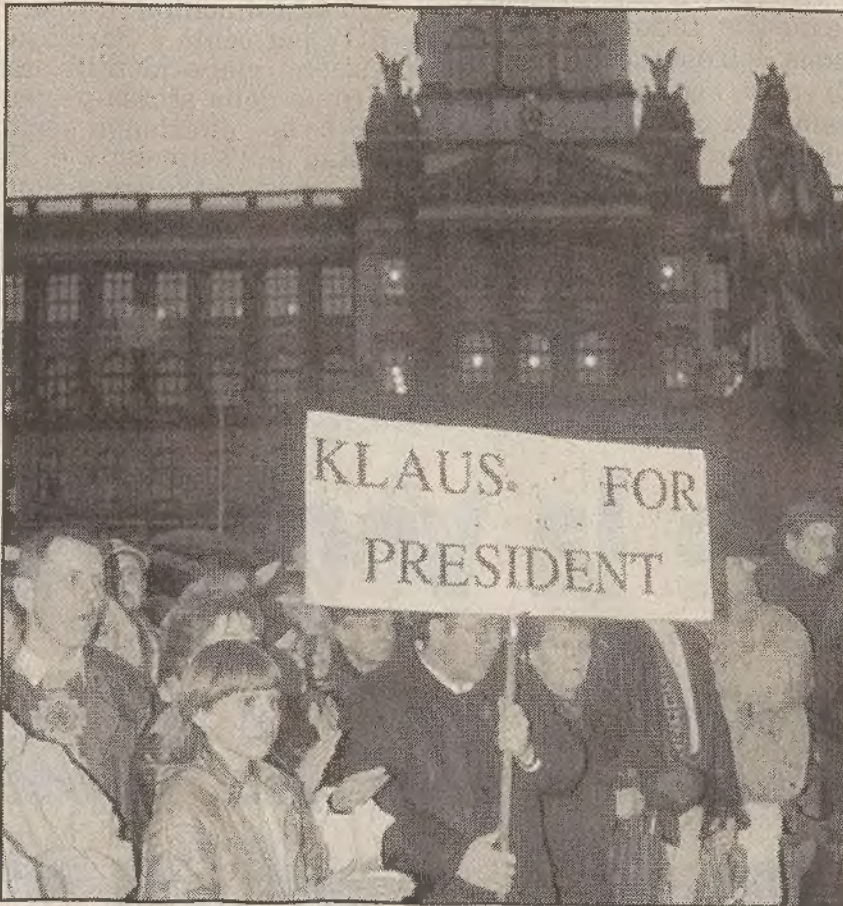
in Iraq - i due leader hanno mantenuto il riserbo sull'ampia gamma di altri problemi dei quali avrebbero dovuto discutere.

«Problemi sfortunatamente difficili», aveva preannunciato ieri mattina il portavoce del Cremlino Serghej Istrzhembski, come la guerra delle spie scatenatasi in questi giorni fra Mosca e Bonn e la decisione dei deputati russi di bloccare la restituzione delle opere d'arte sot-

tratte alla Germania dopo la seconda guerra mondiale.

Eltsin poi, secondo il portavoce, si era detto insoddisfatto dello «scarso sviluppo» dei rapporti economici fra i due paesi; e aveva intenzione, alla vigilia dell'entrata in vigore del trattato di partnership con l'Unione Europea, di riproporre il problema delle «discriminazioni» dell'Ue nei confronti dei prodotti russi.

Nel lasciare Mosca, Kohl ha definito la visita «un successo» ma ha anche ammesso che la questione dei trofei di guerra non è vicina a una soluzione. «Nonostante la buona volontà - ha detto - ci sono troppe implicazioni emotive. E' necessario continuare a lavorare con pazienza».



Per riavere un governo toccherà aspettare il congresso dell'Ods

ha già chiesto elezioni anticipate.

Saranno comunque trattative lunghe, proprio perché siamo in un regime democratico e non totalitario», come Havel ha tenuto a rassicurare la popolazione. Ma il capo dello stato spera in una soluzione rapida, senza dover ricorrere a nuove elezioni. Non sembrerebbe neppure contrario, a quanto pare, ad una soluzione proposta da Lux, e cioè di affidare il nuovo governo di coalizione ad una personalità al di sopra delle parti che goda dell'appoggio dei tre partiti.

LUBIANA

Un progetto di legge scalda gli animi

Kucan scende in campo: i fantasmi del passato vanno lasciati dormire

LUBIANA I fantasmi del passato in Slovenia tornano ad agitare i sonni anche dell'appena rieletto presidente della Repubblica Milan Kucan. La legge che sarà discussa questa settimana in Parlamento e che, se approvata, vieterebbe l'accesso alle cariche pubbliche di chi in passato ha militato per almeno 5 anni nell'ormai defunta Lega dei comunisti, proprio non la digerisce. Ma non perché lui, come il premier Drnovsek, sarebbero due delle più illustri vittime di tale forma di «pulizia». Bensì perché altra è la sua concezione della storia e dell'atteggiamento da assumere nei suoi confronti. E così Kucan ha preso carta e penna e ha scritto una lettera al Parlamento che ha già suscitato il più variegato vespaio di reazioni politiche.

Il Kucan-pensiero è presto spiegato. La discontinuità con il passato regime comunista è stata formalmente e politicamente sancita già con le prime elezioni democratiche del 1990 ed è stata confermata poi dal plebiscito che ha deciso l'indipendenza di Lubiana e dalla successiva ribellione all'aggressione dell'Armata federale jugoslava. Per cui, secondo Kucan, non sono vere le affermazioni contenute nel preambolo della legge in discussione alla Camera di Stato secondo cui la Slovenia non ha mai né simbolicamente, né politicamente rotto con il

passato regime monopartitico. Il presidente poi elenca tutta una serie di articoli della Costituzione slovena che la nuova legge andrebbe a violare, senza dimenticare, ricorda Kucan, la risoluzione del Consiglio d'Europa che ha ribadito come il contenuto di siffatte normative non deve avere finalità di vendetta. Ma la legge proposta al parlamento sloveno determinerebbe, invece, secondo il presidente, una sorta di normalizzazione della minaccia e della paura, che nulla ha a che fare con la prassi democratica. «La tolleranza - afferma Kucan - non si raggiunge con metodi intolleranti».

Ma il presidente ha pronta anche la sua «ricetta». Che il Parlamento, conclude nella sua missiva ai deputati, approvi una dichiarazione in cui si ribadisce il ruolo dell'insurrezione slovena tra la prima e la seconda guerra mondiale e, contemporaneamente, si condannano tutti i misfatti perpetrati nel '45, alla fine della guerra, quando le autorità del tempo agirono al di là di ogni norma e contro i più elementari diritti umani. Il che, indirettamente, sarebbe anche la condanna dei fatti che hanno portato agli eccidi delle foibe e alle deportazioni di italiani e anti-comunisti avvenute a Trieste e Gorizia durante i 40 giorni dell'occupazione titina.

Mauro Manzin



Formalizzate le dimissioni di Klaus, coinvolto in uno scandalo di fondi neri

Praga, sarà una crisi lunga

PRAGA Dopo oltre 40 anni di regime comunista e il più stabile postcomunismo di tutti i paesi estereuropei, la repubblica ceca vive una situazione per essa pressoché sconosciuta. Quella di una crisi di governo che si preannuncia lunga, seguita alle dimissioni del primo ministro Vaclav Klaus, annunciate l'altra notte e ufficializzate ieri.

Il capo dello Stato Vaclav Havel, nel suo castello di Lány, non lontano da Praga, sembra essere il vero 'factotum' di questa crisi politica, la più grave nella storia della giovane Repubblica

ca Ceca.

Lo scandalo sul presunto finanziamento al Partito civico-democratico (ODS) del premier Klaus, come ha detto alla radio lo stesso Havel, i cui rapporti con Klaus sono sempre stati del resto piuttosto tesi, non ha rappresentato che «l'ultima goccia», in quanto ormai il governo in carica «aveva esaurito la sua carica di energia e di idee».

La caduta del leader dell'ODS, considerato, dopo la fine del comunismo nel 1989 e la nascita della Repubblica Ceca nel 1993, come il padre della riforma

economica e della privatizzazione, non dovrebbe significare comunque né la fine politica di Klaus né un intoppo nel processo d'integrazione del paese nella Comunità occidentale.

Probabilmente si ridarà vita ad un nuovo governo di coalizione tra il partito-guida dell'ODS e le due compagini minori, il KDU-CSL (Unione cristiano-democratica) del giovane agronomo Josef Lux - accreditato di molte chance per diventare il nuovo premier - e l'Alleanza civico-democratica (ODA) dell'appena nuovo eletto Jiri Skalic. Ma

nessuna decisione sarà presa prima di un congresso straordinario dell'ODS, che dovrebbe svolgersi il 13 dicembre prossimo.

I colloqui tra i partiti della discolta coalizione si sono conclusi rapidamente ieri pomeriggio appunto con una sospensione e con un

rinvio a metà dicembre. Al congresso Klaus, che è rimasto alla guida del partito, dovrà indicare come intende procedere. Senza contare che il principale partito di opposizione, quello democratico-sociale (CSSD) dell'attuale presidente del parlamento, Milos Zeman,

ONU

Uccisa dalla polizia locale nel tentativo di liberarla

Tragica fine in Tagikistan per una francese rapita

MOSCA Si è conclusa in tragedia la vicenda del rapimento in Tagikistan dei coniugi francesi Frank Janier-Dubry e Karine Mann: la donna è morta ieri mattina in ospedale per le ferite riportate durante l'incursione della polizia tagika nel covo dei sequestratori. I due, entrambi sui 27 anni, erano stati rapiti il 18 novembre dal gruppo di uno dei signori della guerra tagiki, Rizvon Sodirov, che aveva chiesto per rilasciarli la liberazione del fratello Bakhrum, in carcere per una analoga vicenda di sequestro.

Janier-Dubry, che in Tagikistan lavorava per il Tacis (il programma europeo per il sostegno alle riforme economiche nell'ex Urss), era stato liberato nelle prime ore di ieri, pare dagli stessi rapitori. La moglie Karine, impiegata all'Alto commissariato per i profughi dell'Onu, era invece rimasta nelle mani del gruppo di Sodirov. Le forze speciali tagike hanno fatto irruzione nell'appartamento



di Dushanbe dove i due erano stati tenuti prigionieri: secondo la versione ufficiale poi diffusa, i rapitori hanno lanciato una granata che ha ucciso cinque di loro e ferito gravemente Karine. Nessuno dei poliziotti è stato invece colpito. Portata in ospedale, la donna è morta sul tavolo operatorio. Da Parigi è stato inviato un aereo per riportare in patria

Frank e il corpo della moglie, mentre il presidente tagiko Emomali Rakhmonov esprimeva le sue condoglianze all'ambasciata francese in Tagikistan. Il primo ministro francese Lionel Jospin ha sottolineato che il moltiplicarsi di catture di ostaggi è un fatto «scandaloso e rivolvente».

La polizia, che ha reagito con un certo imbarazzo all'epilogo della vicenda, non ha per ora confermato o smentito l'identità dei rapitori, né ha precisato se Rizvon Sodirov sia fra le vittime. Il fratello Bakhrum aveva rapito nel dicembre dell'anno scorso otto osservatori militari dell'Onu e alcuni loro collaboratori, nonché tre giornalisti russi inviati sul posto per un reportage e un ministro del governo tagiko che aveva tentato una mediazione. In quel caso, gli ostaggi erano stati rilasciati incolumi dopo che ad alcuni guerriglieri del gruppo rifugiati nel confinante Afghanistan era stato consentito di ricongiungersi ai loro compagni.

Passa quasi all'unanimità il piano di ridispiegamento nei territori proposto da Netanyahu

Governo israeliano compatto per «Bibi»

Gerusalemme esclude il ritiro se i palestinesi resteranno inadempienti

GERUSALEMME Al termine di una serrata seduta protrattasi per sette ore il governo israeliano ha confermato ieri a stragrande maggioranza la propria intenzione di rilanciare i negoziati di pace con i palestinesi mediante un limitato ritiro in Cisgiordania. Ma nella risoluzione - che ha raccolto 16 voti a favore e due astensioni - non si precisano né i tempi né le dimensioni del ritiro, che viene condizionato alla realizzazione da parte dell'Anp di impegni che sono stati finora disattesi.

Fonti governative hanno spiegato che Israele si attende l'abrogazione della Carta costituzionale palestinese, la riduzione delle forze di polizia palestinesi (gonfiate a dismisura in violazione degli accordi), una lotta senza quartiere da parte dell'Anp contro il terrorismo islamico e l'estradizione in Israele di militanti palestinesi sospettati di terrorismo, come convenuto. La delusione dell'opposizione di sinistra e dei palestinesi è palpabile. Oggi il

partito di sinistra 'Meretz' presenterà alla Knesset una mozione di sfiducia al governo Netanyahu che non ha alcuna probabilità di essere accolta. Pur esprimendo apprezzamento per la decisione di principio del

Gli ebrei chiedono che l'Anp abroghi la Carta dell'Olp e riduca le forze di polizia gonfiate a dismisura in violazione degli accordi

governo del Likud a favore del ritiro in Cisgiordania, portavoce palestinesi ricordano che esso doveva essere realizzato già nel settembre scorso ed esprimono sfiducia che gli Stati Uniti sapranno convincere Israele a rispettare gli impegni presi.

Gli stessi ministri israeliani hanno valutato la decisione di ieri in maniera discordante. Soddisfatto il vice premier Rafael Eitan secon-

do cui «si tratta della decisione più importante degli ultimi 18 mesi» perché «ricorda ai palestinesi che devono rispettare i loro impegni se vogliono altri ritiri israeliani». Preoccupato invece il ministro degli esteri David Levy, secondo cui esiste il rischio di una crisi fra Israele e Usa.

Secondo alcune valutazioni, Israele proporrà che il 10 per cento della Cisgiordania (circa 540 chilometri quadrati) passino dalla 'Zona C' - sotto totale controllo israeliano - alla 'Zona B', dove vi è una presenza mista israelo-palestinese. Finora l'Anp mantiene il controllo assoluto solo sul tre per cento della Cisgiordania ('Zona A') e un controllo limitato sul 27 per cento. «Entro la metà del 1998 - ha ricordato il negoziatore palestinese Saeb Erakat - Israele si era impegnato a ritirarsi in tre fasi da gran parte della Cisgiordania. Finora non ha attuato alcun ritiro», oltre a quello del gennaio scorso dai rioni palestinesi della città di Hebron.

DAL MONDO

Mentre il Paese si dibatte nella crisi di governo

Strategia della tensione in India: bombe al mercato fanno 3 morti

NUOVA DELHI Strategia della tensione in India: mentre il paese si dibatte in una grave crisi di governo che potrebbe sfociare nelle elezioni anticipate, scoppiano due bombe che seminano morte e terrore in un affollato mercato all'aperto nel centro storico di Nuova Delhi, la capitale: il bilancio ancora provvisorio è di tre morti e più di 60 feriti, una quindicina in gravissime condizioni. Gli ordigni erano stati piazzati sotto le bancarelle dei venditori ambulanti del mercato di Chandni Chowk, a pochi metri di distanza l'una dall'altra e sono esplose nel giro di cinque minuti. Ai soccorritori si è offerto uno spettacolo raccapricciante: corpi riversi, bancarelle scaraventate in aria e ricadute a pezzi, biciclette contorte, scarpe disseminate in giro e su tutto il colore del sangue.

La Turchia si svuota per il censimento:

14 ore di coprifuoco in tutto il Paese

ANKARA La Turchia ha assunto ieri il volto di un Paese fantasma, con negozi e locali pubblici tutti chiusi e le strade quasi completamente deserte per le 14 ore di coprifuoco decretate in occasione del censimento. Chi è stato sorpreso fuori di casa dalle 5 del mattino alle 19, rischiava fino a 30 giorni di carcere. Le uniche persone visibili, a parte i poliziotti di pattuglia e i turisti nelle maggiori città, erano i circa 400 mila funzionari che si sono messi al lavoro in tutta la nazione bussando casa per casa.

Un peschereccio travolto da una petroliera: quattro vittime nello stretto di Oeresund

COPENAGHEN Quattro persone sono morte nella collisione tra una petroliera e una barca per la pesca da diporto avvenuta, probabilmente a causa della nebbia, nello stretto di Oeresund tra la Danimarca e la Svezia. La Marina danese ha riferito che 18 delle persone a bordo del peschereccio «Peter Vessel» sono state trattenute in salvo al largo dell'isola svedese di Hven, dove rischiavano la morte per ipotermia dato che la temperatura dell'acqua del mare era di soli sei gradi.

Centinaia di pesci sulle coste del Texas: ma la «marea rossa» ne ha falciati milioni

CORPUS CHRISTI Centinaia di pesci morti vengono sospinti dal mare sulle coste del Texas, nella baia di Corpus Christi. I biologi marini calcolano che almeno sei milioni di acciughe siano stati falciati dalla cosiddetta «marea rossa», provocata da un'alga letale per i pesci che si riuniscono in grandi banchi. Il vegetale attacca il sistema nervoso dei pesci, e può essere dannoso per l'uomo nel caso consumi ostriche e molluschi contaminati.

Lotta furibonda nello Utah fra i nipoti della padrona del felino e la società per la protezione degli animali

L'eredità di un gatto davanti al giudice

WASHINGTON E' finita alla corte suprema dello Utah la causa per l'eredità di un gatto milionario.

Troy, il caro estinto, ebbe una vita avventurosa. Dopo una giovinezza vagabonda nei vicoli di St. George, un comune presso Salt Lake City, venne «assunto» come cacciatore di topi nella villa di una vedova benestante, Mary Miles Kleinman.

Alla sua morte, nel 1993, la vedova lasciò al gatto 105 mila dollari (circa 170 milioni di lire): 30 mila, amministrati da un curatore,

per nutrirlo e accudirlo fino alla fine dei suoi giorni, e altri 75 mila per istituire una fondazione a suo nome presso la società per la protezione degli animali dello Utah.

Nel 1995 il gatto Troy si è spento, serenamente come era vissuto dopo aver lasciato il vagabondaggio. Da quel momento tuttavia a St. George è finita la pace. I nipoti di Mary Kleinman hanno impugnato il testamento. Finché il gatto era vivo, potevano accettare che i soldi della zia servissero per lui. Ma ora che è

morto, sono decisi a impedire alla protezione degli animali di impadronirsi del patrimonio.

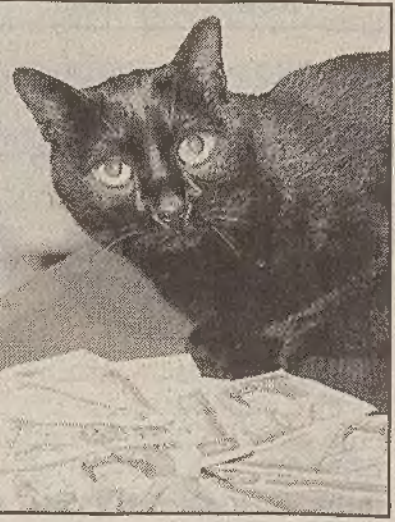
Gli avvocati delle due parti si sono affrontati dapprima nel tribunale di Salt Lake City, davanti al giudice James Shumate.

La protezione animali ha esibito un testamento scritto a mano da Mary Kleinman pochi mesi prima della morte. «Troy e io - scriveva - siamo tutto l'uno per l'altra. E' un ottimo compagno per me, vorrei prendermi cura di lui per sempre».

La signora Kleinman aveva

un figlio unico, Miles, morto di cancro nel 1980. Era stato il ragazzo a trovare per strada il gatto Troy. Per la signora, accudire il felino era anche un modo per onorare la memoria del figlio.

Ai 17 nipoti sparsi per l'America, zia Mary Kleinman lasciava la villa valutata 350 mila dollari. Uno dei nipoti, John Miles, in tribunale ha parlato per tutti. «Sono stato io - ha detto - a trovare il testamento della zia. Avrei potuto strapparli, ma l'ho consegnato al notaio. Volevo bene anch'io al gatto Troy.



Il micio Troy possedeva ben 105mila dollari regalati dalla padrona

colto la tesi dei nipoti e assegnato loro l'intero patrimonio. Ma l'avvocato Carig Cook, che rappresenta la società per la protezione degli animali, ha presentato ricorso alla corte suprema dello stato.

La prossima settimana le parti riproporranno i loro argomenti e i giudici decideranno tra qualche mese. La causa è già costata diverse migliaia di dollari ma bisogna dire che il gatto Troy è vissuto sobriamente, senza intaccare il capitale ereditato, che anzi è aumentato con gli interessi.

Il giudice Shumate ha ac-

Dall'incontro dei rappresentanti delle due municipalità un nuovo impulso alla soluzione dei problemi comuni

Trieste-Fiume, rapporti più stretti

Impegno per la realizzazione del collegamento autostradale avversato da Lubiana

Fiume Due città così vicine, così lontane. Due città che negli ultimi decenni, benché accomunate da legami storici, hanno lasciato che i loro rapporti economici, culturali, sportivi e d'altro genere venissero ricoperti da polvere e ragnatele. Trieste e Fiume, non più di 65 chilometri di strada il cui stato di manutenzione grida vendetta. Ma qualcosa dovrebbe ora cambiare dopo la prima visita ufficiale del sindaco di Trieste, Riccardo Illy, al capoluogo quarnerino. Illy, accompagnato dal vicesindaco e assessore alla cultura, Roberto Damiani, e dall'assessore all'economia e servizi comunali, Fabio Neri, è stato accolto dal sindaco fiumano Slavko Linic e dai suoi più stretti collaboratori.

Si è trattato di un incontro cordiale, quasi tra vecchi amici, in cui Illy e Linic hanno illustrato le rispettive esperienze amministrative, facendo presenti le potenzialità economiche dei due capoluoghi e i punti di contatto, che non sono pochi. Specie nel comparto delle attività portuali, che dovrebbero vedere i due enti collaborare per opporsi alla concorrenza dei porti nordatlantici e operare congiuntamente sui mercati centrali e orientali d'Europa. Illy ha voluto fare presente al suo collega che Fiume dovrebbe evitare una certa dispersione dei suoi traffici portuali, concentrando le attività in una determinata area, ad esempio la baia di Buccari.



Riccardo Illy



Slavko Linic

Il primo cittadino di Fiume ha quindi apprezzato l'appoggio che Illy ha voluto dare a nome della sua città a favore del capoluogo quar-

nerino quale candidato a ospitare i Giochi mediterranei del 2005. La delegazione ospite non poteva non fare tappa

alla Comunità degli Italiani fiumana, incontrando i massimi esponenti del sodalizio, Elvia Fabijanic e Mario Micheli, rispettivamente a capo di Assemblea e Giunta esecutiva. «Se a Fiume si respira un'aria di convivenza e tolleranza — ha detto Linic — un gran merito va alla Comunità nazionale italiana». Su imbeccata di Bruno Jankovic, presidente dell'Ente camerale regionale di Fiume, Illy si è soffermato sul tratto autostradale Fiume-Trieste, la cui costruzione viene avversata dalla Slovenia. «Trieste e il governo italiano hanno tutto l'interesse affinché il progetto venga realizzato. Per tale motivo abbiamo fatto delle pressioni sulla Slovenia. Sono dell'avviso che

il processo di integrazione della Croazia all'Unione Europea contribuirà a eliminare l'atteggiamento discriminatorio della Slovenia verso tale progetto». Interpellato dai giornalisti locali verso un tema assai gettonato di questi tempi e cioè l'Iva croata, Illy ha dichiarato che la Croazia sta facendo bene a introdurre la nuova imposta anche se l'aliquota del 22 per cento appare molto alta. «L'Iva croata sullo shopping? Restituendo l'Iva italiana agli acquirenti croati si potrà o quasi bilanciare il tutto». Da citare che Illy e collaboratori sono stati accompagnati durante la visita dal console generale d'Italia a Fiume Gianfranco De Luigi e dal viceconsole Nicola Silvestri.

Andrea Marsanich

Tempi lunghi per l'Università del litorale

Il nuovo ateneo slitta di 10 anni



CAPODISTRIA Quando sembra che l'Università del Litorale sia cosa fatta, arriva sempre qualche doccia fredda a far capire che il traguardo è ancora lontano. Nei giorni scorsi, durante il raduno degli operatori pedagogici a Capodistria, è stato dibattuto che tipo di terzo polo universitario serva alla Slovenia e quali sono le effettive possibilità di Capodistria (e dintorni) di diventare sede dell'ateneo. I passi avanti registrati sono stati molti. In particolare la nascita di numerosi istituti per la preparazione di esperti altamente qualificati. La regione ha dimostrato grande interesse per la nascita dell'Università in riva al mare, assicurazioni di aiuti e appoggi sono giunti dal mondo del lavoro, ma tutto ciò non basterebbe ancora. Secondo i più pessimisti servirebbero almeno dieci anni per completare l'edificazione di un vero ateneo con un numero accettabile di facoltà. Nei tre comuni costieri attualmente non ne esiste nemmeno una autonoma, ma soltanto sezioni di altri istituti con sede a Lubiana o Maribor. Il numero degli studenti iscritti sfiora quota 2000, edifici scolastici, ostelli per i ragazzi e il resto dell'infrastruttura esistono o possono sempre venir completati, eppure l'ottimismo viene a mancare. Il tutto a pochi mesi da un incoraggiante incontro svoltosi a Bernardino presso Portorose, dove l'Università del Capodistria aveva ottenuto, almeno così sembrava, completa luce verde e grandi promesse di sostegno anche dalle due università slovene già esistenti, quelle di Maribor e Lubiana.

Da oggi alla radio «Voci e volti dell'Istria» via etere

Inizia oggi il nuovo ciclo di trasmissioni di «Voci e volti dell'Istria», il programma della Sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia, dedicato agli italiani d'oltr confine, che andrà in onda ogni pomeriggio dalle 15.45 alle 16.30 su 1368 Khz. Le trasmissioni, che si protrarranno sino alla fine di giugno, verranno curate da Bianca Stella Zanini con la collaborazione di Viviana Facchinetti. Il taglio redazionale rimane quello sperimentato nelle precedenti edizioni: un microfono aperto a tutti i problemi socio-politici della minoranza italiana dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, approfondimenti sulla storia, la cultura, la continuità di dialogo tra tutti coloro che le abitano. Nel corso della trasmissione di questo pomeriggio si farà così il punto sul processo di inclusione, ancora in corso, della Slovenia nell'Ue, sui rapporti tra la Croazia e la Jugoslavia, si parlerà poi delle relazioni tra Serbia e Montenegro e dei disordini nel Kosovo.

Frequentano le medie di Crikvenica

Tre alunni da «rieducare»: hanno lanciato una bomba contro gli insegnanti severi

Fiume Conferenza-stampa straordinaria ieri in questura a Fiume per dare notizia del fermo di tre giovani che nelle prime ore di sabato hanno aggredito un agente della Squadra antidroga fiumana. L'aggressione si è verificata nel corso di un concerto rock, proprio mentre il poliziotto era impegnato nella perquisizione di un diciassettenne fiumano, D.M., il cui atteggiamento gli era parso sospetto. A un certo punto, mentre l'agente stava controllando la carta d'identità di D.M., quest'ultimo e due suoi amici si sono avventati sul poliziotto, colpendolo ripetutamente al capo. L'agente è caduto a terra, riportando ferite giudicate non gravi, mentre il terzo è stato ben presto bloccato dalla polizia. Il diciottenne E.F. è stato arrestato, mentre D.M. e il sedicenne I.I. dovranno

comparire dinanzi al giudice per i minori. Sempre nel corso dell'incontro stampa, è stato reso noto che la polizia è riuscita a scoprire gli autori dell'attentato contro la scuola media «Antun Barac» di Crikvenica, contro la quale venerdì scorso era stata lanciata una bomba a mano. Nell'esplosione, nessuno era rimasto ferito (il lancio si era verificato alle 7.20 del mattino), con danni a una porta e a diverse finestre. I tre bombaroli, tutti alunni della terza classe di questo istituto medio, hanno dichiarato di essersi voluti vendicare così contro taluni insegnanti, colpevoli (a loro modo di intendere) di essere ingiusti e troppo severi. I tre minorenni sono stati trasferiti al Centro di rieducazione fiumano, in attesa di essere interrogati dal competente magistrato.

L'affluenza alle urne ostacolata dal maltempo in tutta la regione quarnerino-montana

Contea al voto sotto la pioggia

Le prime proiezioni danno in testa la coalizione della «Famiglia»

Fiume Il maltempo ha ostacolato ieri in tutta la regione quarnerino-montana l'affluenza alle urne per il rinnovo dell'assemblea conteale. Gli iscritti al voto erano 268 mila ma la percentuale dei votanti, secondo le prime proiezioni, sarebbe stata inferiore al 50 per cento. Quello di ieri è stato un appuntamento elettorale di grande importanza per la Contea di Fiume ma anche per il resto della Croazia, che vede nella regione altoadriatica (assieme all'Istria) una specie di apripista verso un sistema effettivamente democratico. La consultazione, stando ai responsabili del Fiduciariato conteale, si è svolta senza incidenti, in un'atmosfera tranquilla.

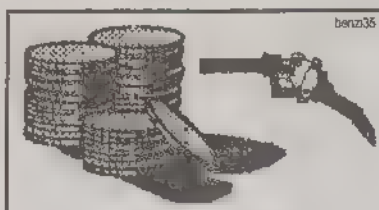
Le operazioni di voto si sono svolte dalle 7 alle 19, con primi risultati ufficiosi resi noti attorno alla mezzanotte scorsa. Le prime indicazioni confermerebbero a Fiume la netta

affermazione dell'alleanza di centrosinistra della Famiglia (socialdemocratici, liberali, popolari, regionalisti quarnerino-montani), seguita a distanza dalla Risposta croata, il tripartito composto da Accadizeta, Unione cristiano-democratica e Partito cristiano-democratico. Due blocchi accreditati di circa l'80 per cento dei consensi e che dovrebbero disegnare quasi da soli il volto del parlamento conteale, che conta 40 seggi. Sarà interessante inoltre vedere chi tra Partito contadino, Dieta democratica istriana e Partito dei diritti è riuscito a superare lo sbarramento del 5 per cento, saltando il quale si entra nel parlamento. Ricordiamo che a prendere parte alla consultazione sono stati pure Foro democratico istriano, Partito dei diritti 1861, Partito civico-contadino, Partito puro dei diritti e Partito della legge naturale.

Nel cimitero di Sesana

Piccoli vandali un po' «satanici»

SESANA Risolto a tempo da record il «giallo» del grave atto vandalico compiuto nei giorni scorsi nel cimitero di Sesana. Gli inquirenti hanno comunicato che gli autori dell'insolito gesto sono due minori. Si tratta di A.J. e F.J., residenti nelle vicinanze della cittadina. Finora le indagini coordinate dalla locale stazione di polizia assieme alla questura di Capodistria hanno appurato che nella serata di martedì scorso i due alunni si sono introdotti nel camposanto per evocare alcuni riti satanici. Con inaudita ferocia hanno preso di mira croci, candelabri, corone di crisantemi e vasi di fiori in pietra, danneggiando una trentina di tombe.



SLOVENIA	Tallero 1,00 = 10,57 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 278,24 Lire
SLOVENIA	Tallero/ 102,50 = 1.141,01 Lire/
CROAZIA	Kuna/ 4,35 = 1.210,35 Lire/
SLOVENIA	Tallero/ 94,40 = 1.050,85 Lire/
CROAZIA	Kuna/ 4,02 = 1.118,53 Lire/

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria



Le BMW Serie 3 Compact, Coupé, Cabrio Model Year '98 vanno viste da vicino. Molto vicino.

Nuovi specchietti M3, luci direzionali bianche e altri particolari di design: i Concessionari BMW vi aspettano.

Giennie Autoest
Via Flavia km. 7,200
TRIESTE
Tel. 040/827032



Piacere di guidare

Confermato l'accordo trasversale della commissione

Larga intesa difficile sulla legge elettorale

TRIESTE I gruppi politici presenti in Consiglio regionale si ritroveranno questa mattina in aula senza un vero e proprio accordo che consenta larghissime intese, come qualcuno si era speso. Anche nel corso dell'ultima riunione svoltasi l'altra sera tra i relatori di maggioranza e di minoranza.

(con disponibilità a rivedere lo sbarramento sul cur per la lista apparentata facendolo passare dal 2,5 al 1,5 per cento).

Rimane invece ancora aperta la questione legata alla rappresentanza della minoranza slovena, anche sono già stati annunciati numerosi emendamenti.

Con la discussione del bilancio ormai alle porte e i tempi sempre più ristretti



La riforma dovrebbe sancire lo sbarramento del cinque per cento e la possibilità dell'apparentamento

per qualsiasi approfondimento in aula, la coalizione di giunta di Centro-sinistra si trova così a pagare, per quanto riguarda la riforma elettorale, anche l'assenza di un vero e proprio accordo al proprio interno. Con tanto di aperti «tradimenti», come quelli di Rinnovamento Italiano («siamo per il bipolarismo spiega Giancarlo Castagnoli, ma a certo gruppi come il nostro l'Ulivo non riserva un

trattamento nemmeno pari a quello in atto per la minoranza slovena») e di dure prese di posizione, come quelle dei Verdi (poco disposti ad accettare lo sbarramento del 5 per cento e ancora delusi dal mancato accordo come Ulivo in seno alla coalizione di Giunta).

fe.ba.

La ricetta D'Orlandi

«Decentramento

dei servizi

Anche questo serve al federalismo»

TRIESTE L'assessore regionale alle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, Gianluigi D'Orlandi, intervenendo a un convegno sulla semplificazione e il decentramento dell'attività amministrativa, in corso a Trieste per iniziativa del Tribunale Amministrativo Regionale e del Centro italiano studi amministrativi, ha detto che «è necessario che Stato e Regione diano risposte effettive alla domanda dei cittadini».

«Cosi facendo - ha aggiunto - si eviterà il rischio di un pericoloso incanalarsi della protesta recependo, invece, le sollecitazioni dell'intera società civile, in particolare del mondo economico e produttivo, eliminando gli esasperanti, e a volte inutili e costosi, passaggi burocratici». D'Orlandi ha ricordato che la Regione sta perfezionando l'ordinamento del sistema della utonomia locale trasferendo le funzioni a quelle istituzioni, più vicine ai cittadini stessi. «D'Orlandi, infine, ha auspicato che «la riforma della pubblica amministrazione permetta di imboccare in modo decisivo la via di un federalismo concreto».

L'assessore competente Lodovico Sonego spiega il testo approvato dal Consiglio sul collocamento

«Più semplice cercare lavoro»

«Col passaggio di poteri migliorerà pure la formazione professionale»

«La nuova agenzia regionale sarà operativa da febbraio e sarà supportata da un potente sistema informatico, vera chiave di volta dell'intero progetto»

TRIESTE Cosa cambierà con il passaggio dallo Stato alla Regione delle competenze in materia di collocamento e avvio al lavoro? Quali saranno gli effetti pratici della legge, approvata nei giorni scorsi dal consiglio regionale, che disciplina tale passaggio? Ne parliamo con il competente assessore, Lodovico Sonego, il quale sottolinea come i primi effetti siano la soppressione dell'Ufficio regionale del lavoro e dei quattro Uffici provinciali, nonché la sparizione di una settantina fra organismi, comitati e commissioni che integravano la relativa organizzazione statale.

Primo dato, dunque, è una semplificazione del servizio.

«Una grande razionalizzazione burocratico-amministrativa. Basti pensare che questi settanta fra comitati e organismi vari funzionavano sulla base della partecipazione di centinaia di commissari...»

Che cosa si realizza con la nuova Agenzia regionale per l'impiego (Ari), che sostituirà sia gli uffici statali sia l'Agenzia regionale del lavoro?

«Avremo una nuova organizzazione, formata da una sede centrale a Trieste e 18 sedi mandamentali: un'organizzazione reticolare, basata sul decentramento. Le 18 sedi saranno infatti,

a tutti gli effetti, altrettanti uffici territoriali dell'Ari, ciascuno in grado di erogare tutti i servizi all'utenza dell'Ari. Se aggiungiamo la considerazione che la nuova agenzia assumerà in sé la competenza per una politica attiva del lavoro affidata alla vecchia agenzia regionale e le competenze del collocamento e dei servizi all'impiego ereditate dallo Stato, si può ben comprendere la portata di questa ristrutturazione».

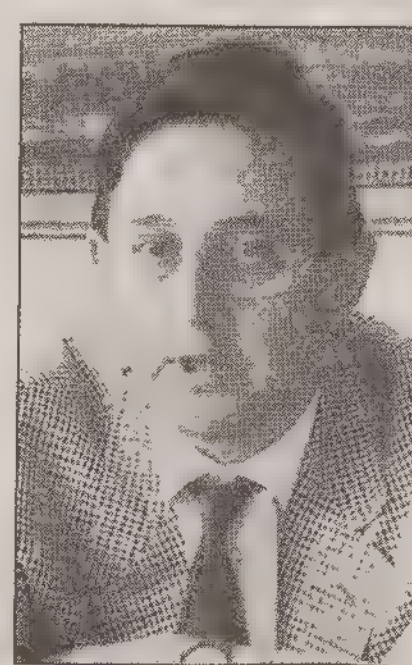
Quali erano le carenze degli Uffici del Lavoro?

«A essi nuoceva il fatto di essere strutture che registravano in modo notorio, a posteriori, ciò che era già accaduto, spontaneamente, nel mercato del lavoro. L'obiettivo della nuova legge è invece quello di sviluppare efficienti servizi al-

l'impiego, capaci di rendere nota a tutti la quantità e la qualità della domanda e dell'offerta, affinché l'una e l'altra abbiano un punto d'incontro. L'obiettivo è quello di fondare su basi concrete e solide le conseguenti azioni di orientamento di formazione professionale».

Alcune polemiche hanno criticato questa legge come «comunista».

«Posso solo replicare che questa legge è stata pensata per essere operante in modo sinergico con i soggetti privati del collocamento, che nasceranno alla cessazione di quello che finora era un monopolio statale. L'Ari, volendo rappresentare un punto d'incontro fra domanda e offerta anche per il lavoro interinale, considera per legge i soggetti privati come interlocutori strutturali. E in questo senso l'impostazione del provvedimento è ispirata a una concezione europea del mercato del lavoro».



Quali altre iniziative integreranno questa riforma?

«Chiave di volta della ristrutturazione del settore sarà la realizzazione di un potente sistema informatico con il quale intendiamo organizzare un network che ci consentirà di gestire in rete tutto il collocamento regionale. La realizzazione di tale network è stata

avviata contestualmente con la preparazione di questa legge, un anno fa, sicché già a gennaio esso potrà essere operativo. La relativa spesa è a totale carico dello Stato, in quanto il nostro network, una volta funzionante, verrà ceduto al ministero del Lavoro che intende farne un sistema nazionale, operante da Trieste a Trapani».

Quando entrerà in funzione la nuova agenzia?

«Essa sarà operativa a febbraio, e assorbirà i 20 dipendenti dell'ex Agenzia regionale del lavoro nonché quanti, fra i 260 dipendenti dell'attuale struttura statale, opereranno per il passaggio alle dipendenze della Regione (una scelta che gli interessati dovranno fare entro 60 giorni dalla pubblicazione della legge)».

Quali precedenti ha in Italia questa legge?

«Nessuno, siamo i primi. E se altre regioni vorranno seguirsi su questa strada, ma con competenze inferiori a quelle che noi abbiamo ottenuto statutariamente, non potranno metterci meno di due anni».

Perché la legge si è così faticosamente trascinata in aula per un mese, quasi un record di lentezza?

«Perché ormai la Lega e Forza Italia lavorano perché a questa giunta riesca di produrre il meno possibile. Ugualmente, però, siamo riusciti a portare in porto anche questa importante riforma».

g.p.

Episodio-beffa, protagonisti un gruppo di triestini - Interviene anche l'Autorità garante della concorrenza e del mercato

Viaggio esotico in premio, ma non gratis

Il voucher prevedeva in offerta solo il cambio di lenzuola in albergo

Legge sul friulano
Un emendamento
per unificare la grafia

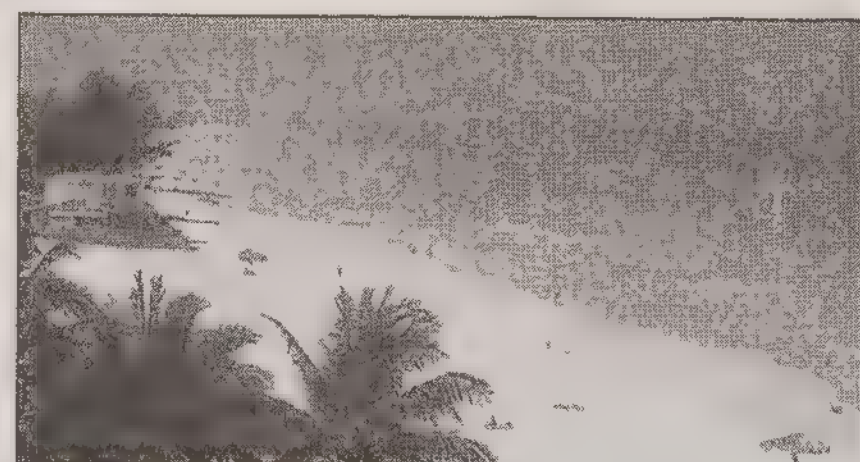
UDINE Nel corso di una conferenza stampa, organizzata nei giorni scorsi a Udine il professor Giovanni Frau, presidente dell'osservatorio regionale per la lingua e per la cultura friulana ha presentato la proposta di un emendamento da sottoporre al Consiglio regionale sulla grafia ufficiale, per la modifica della legge numero 15 del 1996.

L'iniziativa dell'osservatorio, condivisa da tutte le componenti del mondo culturale interessato, nasce dall'esigenza di dotare la lingua friulana di una forma di scrittura definitiva e ufficiale. Attraverso questo emendamento quindi da inserire nella legge ciò potrebbe essere finalmente possibile.

TRIESTE «Ritiro del messaggio pubblicitario dal mercato in quanto esso costituisce pubblicità ingannevole». E' questa la sintesi della delibera adottata in questi giorni dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato (la prima del genere che riguarda la regione Friuli-Venezia Giulia da quando, nel 1992, l'organismo di controllo, emanazione del Ministero dell'Industria, cominciò a operare) in relazione a un fatto che coinvolge, in febbraio, un gruppo di triestini.

Tutto era iniziato prima di Carnevale, quando alcuni amici, appassionati delle feste in maschera, videro una pubblicità che parlava di viaggi gratuiti in località esotiche.

«Vacanze da sogno gratis» recitava con grande evidenza il dépliant. Accanto ad esso l'annuncio della discoteca «Lovedance» di Buttrio: «Partecipate alla nostra serata concorso - an-



nunciava con toni accattivanti un pieghevole - durante la quale le più belle maschere, le migliori coppie mascherate e i gruppi con il travestimento più originale riceveranno un voucher per beneficiare di questa fantastica offerta».

All'apparenza tutto regolare dunque, e subito grande di preparativi per i costumi. Nella notte dell'11 febbraio i triestini si presentarono alla discoteca, parteciparono e vinsero.

Al momento del ritiro del premio però la prima sorpresa: per avere diritto al

viaggio bisognava mettersi in contatto con un numero prefissato dal 166, che corrispondeva a un'azienda di Roma, il Club Premiere srl, la cui pubblicità era curata dalla Audiotex srl.

Fatta la telefonata, seconda e ancor più amara novità: la gratuità era limitata al «cambio di biancheria» e alla «pulizia delle stanze». Tutto il resto, cioè il viaggio in aereo, i pasti, il soggiorno, erano a pagamento.

E oltre al danno c'era pure la beffa: per ritirare il buono che dava diritto ai

cosiddetti «premi», bisognava versare in anticipo 60 mila lire.

Arrabbiatissimi i triestini si rivolsero alla Lega dei Consumatori delle Acli di Trieste, che immediatamente presentò reclamo all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, fornendo la necessaria documentazione e chiedendo l'applicazione del codice di autodisciplina pubblicitaria.

Raccolte le informazioni, l'Autorità ha emanato in questi giorni la sua delibera, contro la quale, ma è improbabile che Premiere e Audiotex lo vogliano fare, è proponibile il ricorso al Tar.

Prima della pronuncia però, e non è un particolare di secondaria importanza, il titolare della discoteca «Lovedance» di Buttrio, aveva provveduto spontaneamente a risarcire i triestini «ingannati» dalla pubblicità, proprio per differenziarsi dalle due aziende che avevano organizzato l'operazione.

U. Sa.

Incontro con il presidente della Giunta Giancarlo Cruder

Coordinamento degli enti locali sulla burocrazia semplificata

«Il futuro economico è delle realtà artigiane medio-piccole»

UDINE Per il presidente dell'Unione Artigiani del Friuli Venezia Giulia, Beppino Della Mora, «la centralità della grande industria è finita». Parlando a Udine, durante il convegno sui problemi del lavoro nelle imprese artigiane, Della Mora ha detto che «oggi è il momento della piccola e media impresa artigiana. A questa nuova realtà - ha aggiunto - occorre che si adeguino i sindacati dei lavoratori cercando motivi di collaborazione con il mondo artigiano». Della Mora ha inoltre evidenziato i ritardi del «sistema Paese» e la necessità che la Regione Friuli Venezia Giulia metta l'artigianato tra le priorità della sua programmazione».

TRIESTE L'informatizzazione della pubblica amministrazione, l'attuazione della delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali e le misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa (le leggi Bassanini), la sicurezza sul lavoro e, più in generale, la situazione delle amministrazioni pubbliche, sono stati gli argomenti affrontati dal «coordinamento» tra i rappresentanti regionali e i funzionari responsabili di uffici decentrati dello stato.

Alla riunione, promossa dal Commissario del governo Michele De Feis, e presieduta dal presidente della giunta regionale Giancarlo Cruder, hanno partecipato i prefetti, i presidenti delle Province, i sindaci delle città capoluogo, i rettori delle università e i responsabili degli uffici delle dogane, delle sovrintendenze, della Ragioneria dello Stato, e di altri uffici dell'amministrazione statale.

La situazione delle pubbliche amministrazioni - ha rilevato Cruder - è un argomento di particolare rilevanza e si inquadra nel più ampio contesto del progetto di riforme attualmente all'esame del parlamento, sul quale non siamo completamente soddisfatti perché ci sembra ancora parziale ed insoddisfacente per un reale federalismo e un effettivo ammodernamento dello Stato.

E la Regione sta andando verso questi obiettivi con le leggi di riforma sul decentramento in applicazione della legge n.2, per affidare al sistema delle autonomie funzioni e compiti ora in capo all'amministrazione regionale proprio per alleggerire la funzione e la gestione della regione stessa, e ciò - ha concluso Cruder - anche nella prospettiva di diversi presto confrontare con gli apparati amministrativi degli altri paesi dell'unione europea.

Lotta ambientalista a Firmano «Declassificate le discariche»

UDINE Invito a tutte le forze politiche regionali «a fare il proprio dovere in materia ambientale»; dissenso sul progetto di riuso della zona proposto dalla provincia di Udine; richiesta di «declassificazione» delle discariche dell'area; istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa): sono questi gli obiettivi della Legambiente di Udine che ha promosso una manifestazione di protesta, svoltasi a Firmano di Premariacco, davanti alle discariche gestite dalle società «Gestec» e «Prefir», e

alla quale hanno partecipato circa 150 persone. «Le discariche di Firmano - ha detto Marino Visintini di Legambiente - possono smaltire rifiuti tossici e nocivi; noi chiediamo alla Regione la declassificazione di queste discariche per rifiuti non pericolosi e siamo contrari ai progetti della provincia per la zona. L'assessorato all'ecologia - ha aggiunto - vuole costruire una pista ciclabile tra l'abitato di Firmano e le discariche, con posa a dimora di centinaia di alberi. Diciamo no a questo modo di risolvere il problema».

Chiuderà il 21 dicembre con una esibizione in Val Badia la stagione degli acrobati dell'aria della Pattuglia acrobatica nazionale con sede a Rivolto

Giro del mondo in tournée sulle ali delle Frece Tricolori



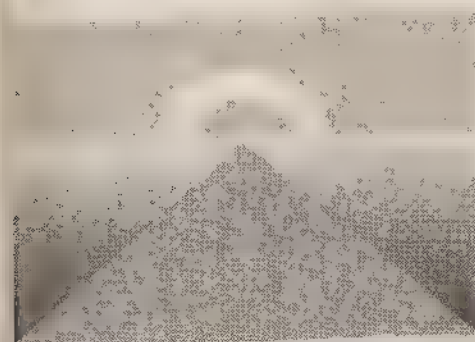
RIVOLTO Da Pescara fino in Val Badia, passando per Napoli, Sigonella, Jesolo ma anche per molte città del Belgio, dell'Olanda, della Gran Bretagna, della Lituania, della Svezia e della Svizzera. Quante ore di volo hanno accumulato anche quest'anno gli Aermacchi MB 339 della Pattuglia Acrobatica Nazionale, quanti applausi hanno raccolto tra le migliaia di persone che hanno assistito alle 38 manifestazioni in programma nel corso dei mesi passati e quanta ammirazione hanno suscitato tra addetti ai lavori e semplici

curiosi in tutt'Europa. Il bilancio che ora può tracciare il comandante delle Frece Tricolori, tenente colonnello Pierluigi Fiore, è sicuramente lusinghiero. Alle 38 manifestazioni già menzionate si sono aggiunti 21 sorvoli e tutta quest'attività si è svolta con la più assoluta regolarità ed in perfetta sicurezza, segnale eloquente, questo, della professionalità di piloti e specialisti, personale affiatato, preparato, una gran bella squadra dunque. E le soddisfazioni non sono mancate per quello che è considerato il vero e proprio biglietto

da visita delle nostre forze armate. Il 21 dicembre prossimo la Pan chiuderà ufficialmente la sua stagione con un sorvolo in Val Badia e subito dopo sarà già tempo di preparare un'altra annata, altre trasferte. Il programma sarà pronto agli inizi di marzo. Con alcune novità, una su tutte la partenza del capitano pilota Norbert Walz, primo falano e pilota anziano della pattuglia, che sarà sostituito dal capitano Ettore Papa, primo gregario sinistro. E già quest'anno, poi, le Frece Tricolori si sono arricchite di due nuovi pilo-

ti in addestramento, il sottotenente Rudy Barassi ed il sottotenente Giovanni Adamini. L'importanza del 313° gruppo di addestramento acrobatico non muta, dunque, nemmeno in periodi di «vacanze magre» per l'aeronautica italiana e per le forze armate in generale. A Rivolto, sulla storica dell'addestramento aeronautico, si è ben consci di questo ruolo e ci si prepara sempre con grande scrupolo per ogni impegno. E non è un caso che le Frece Tricolori sono considerate, ora, una delle migliori pattuglie al mondo.

Luca Perrino



OGGI

Il Sole: sorge alle 7.25
tramonta alle 16.23
La Luna: si leva alle 8.18
cala alle 17.58

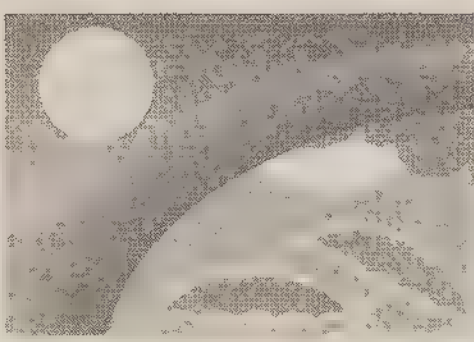
49.a settimana dell'anno, 335 giorni trascorsi, ne rimangono 30.

IL SANTO

Sant'Eligio

IL PROVERBIO

La fame è il sale di tutte le pietanze



TEMPO

Temperatura: 10,4 minima
12,2 massima
Umidità: 81 per cento
Pressione: 1000,2 in diminuzione
Cielo: coperto
Vento: 29,5 da Est-Nord Est
Mare: 13 gradi

MAREE

Alta: ore 9.22 +52 cm
ore 22.51 +33 cm
Bassa: ore 3.29 -18 cm
ore 16.15 -64 cm

DOMANI

Alta: ore 9.56 +48 cm
Bassa: ore 4.07 -15 cm



AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

Si chiude la vicenda giudiziaria della società che voleva valorizzare la baia di Sistiana

Fintour: «cancellato» il crac

A breve la firma del concordato con la società erede della «Morteo»

Colmata, in parte, la voragine di 200 miliardi. I creditori «privilegiati» hanno già ottenuto tutto, agli altri andrà l'8 per cento di quanto rivendicano

Concordato. A cinque anni dal clamoroso crac si chiude il fallimento della «Fintour spa», la società che si era ripromessa di valorizzare la baia di Sistiana e che ha realizzato il Centro Giuliano. Perché il concordato fallimentare divenga operativo manca solo il «sì» del Tribunale. Tre giorni fa si sono aperte le procedure di «omologa», un atto formale che si concluderà entro un paio di settimane.

Al fallimento «Fintour» e al suo curatore, l'avvocato Lino Guglielmucci, subentra la «Valim spa», una società romana in liquidazione. Un tempo era nota come «Morteo» e faceva parte del gruppo Iri. La «Morteo» nel progetto Sistiana aveva perso più di 150 miliardi ed era uscita di scena con le ossa rotte. Ora ritorna sulla ribalta e si assume l'onere di pagare ai creditori ordi-

nari l'8 per cento di quanto loro spetta. I «privilegiati» - professionisti, dipendenti, istituti previdenziali - hanno già ottenuto il 100 per cento dei loro crediti.



Quirino Cardarelli

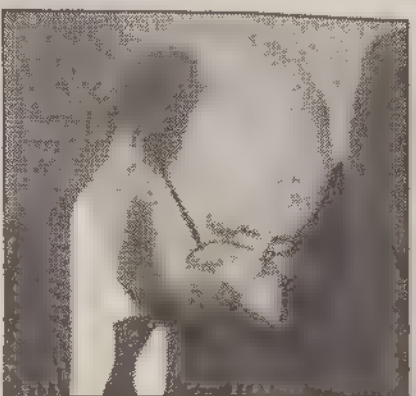
La «Valim» si è impegnata a pagare questo 8 per cento, e in cambio, dopo l'omologa, otterrà i «crediti» che il curatore fallimentare non è ancora riuscito a recuperare. Villa «Faccanoni»

ad esempio non ha trovato ancora un acquirente, così come non l'ha trovato quella parte del parco in cui Quirino Cardarelli passeggiava in sella ai suoi cavalli.

Cardarelli ha legato indissolubilmente il suo nome all'ascesa e alla morte della «Fintour». Né è stato il leader indiscusso, l'uomo dalle idee tanto folgoranti quanto in anticipo sui tempi. Per essa ha patito l'umiliazione del carcere, le manette ai polsi e il processo. Un anno e cinque mesi con la condizionale e la non menzione.

L'ultimo amministratore ne è stato il ragioniere Ivano Fari. Lui in carcere non è mai entrato e il peso delle manette non l'ha sentito. Ha patteggiato la pena come Cardarelli: due anni coi doppi benefici. Ora, grazie al concordato fallimentare firmerà l'atto che mette la parola fine alla Fintour e al crac. Una firma per una transazione commerciale - finanziaria. Qualcosa che ricorda, su scala infinitamente più piccola, l'accordo di tanti anni fa con la Morteo.

Fari è sempre stato l'esatto opposto di Cardarelli. Schivo, riservato, sconosciuto ai più. Oggi continua ad occuparsi del progetto della baia di Sistiana per conto della società «Gervasio e Protasio» che ha acquisito nel 1994 quei terreni proprio dal fallimento «Fintour». In tre anni è accaduto



Ivano Fari

che è finito nel cassetto il progetto imperiale dell'architetto Renzo Piano. Ucciso dai costi e dal cambiamento delle condizioni geo-politiche dell'Adriatico, Sistiana

doveva essere l'ultimo avamposto a livello nautico - alberghiero del mondo industrializzato centro-europeo. All'epoca la Jugoslavia esisteva ancora. Oggi invece i tedeschi gli «avamposti» se li sono realizzati in proprio. Lungo tutta la costa dell'Istria e della Dalmazia.

Il crac «Fintour» porta la data del 6 aprile 1992, ma i sintomi dell'agonia si erano palesati pubblicamente già nel novembre dell'anno precedente, all'inaugurazione del Centro Giuliano. Un crac da duecento miliardi. «Siamo stati allo stesso tempo presuntuosi e ingenui. Pensavamo di poter realizzare i nostri progetti solo per il fatto di aver messo in campo una squadra di professionisti capaci e competenti. Ma a Trieste questo non basta. Lobby potentissime ci hanno avversato e frenato. Ogni anno di ritardo nella realizzazione della Baia e del Giuliano è costato alla nostra società 30 miliardi...» aveva detto Ivano Fari al termine del processo.

Claudio Erne

Le richieste di An agli amministratori della città

«Vie di comunicazione: ostacolo al rilancio»

Si rafforza l'idea che solo da un progetto globale potrà uscire un vero e stabile rilancio dell'economia cittadina. Accanto a questo, un ruolo fondamentale lo interpreterà la comunicazione tra i vari soggetti che sono deputati, per ruolo istituzionale, imprenditoriale, sindacale e politico, a guidare la trasformazione. E bene riaffermare la validità di un elemento principio: nulla va dismesso se prima non si è compiutamente realizzata una concreta alternativa.

In questa città che, ritrovata una unità d'intenti quasi unanime, ha davanti a sé molte porte aperte - il porto, il turismo, il commercio, l'artigianato, la piccola e media industria, la ricerca - bisogna guardarsi dalla tentazione che qualcuno, per valorizzare il settore in cui crede di più, abbia la tentazione di chiuderne una, senza prima aver imboccato, con realizzazioni concrete, l'altra.

Non abbiamo mai creduto ai miracoli, ma ci aspettiamo che chi deve spiegarci alla città anche i piccoli passi che i progetti compiono giorno dopo giorno. E allora chiediamo al presidente dell'autorità portuale, Lacalamita, di informare noi e i triestini sugli sviluppi del decreto Burlando sui Puntelli franchi e sulle direttive impartite, sempre a tale proposito, dal ministro Visco alle Dogane. Vogliamo sapere quali sono le nuove opportunità che oggi possono attirare nuove iniziative; vogliamo conoscere quali sono i contatti attivati con le associazioni degli industriali nazionali e internazionali; vogliamo sapere se ci sono già proposte e richieste concrete per trasferire industrie e imprese all'interno dei Puntelli franchi per avviare le produzioni e trasformazioni estere per estero che la normativa agevola. Vogliamo conoscere in termini di volumi di traffico e di nuovo lavoro

cosa rappresentino i nuovi investimenti sull'Adriaterminal.

Al presidente degli industriali Pacorini chiediamo invece, anche a nome dei triestini che hanno apprezzato la voglia di progettare che ha accompagnato la sua nomina, di farci cono-

collegamento tra istituzioni, enti, associazioni di categoria, per risolvere i tanti problemi che l'incomunicabilità del passato ha creato.

Tutti insieme poi dobbiamo reclamare con forza che gli impegni presi dai governi nazionale e regionale per la nostra area siano assolti, perché ancora una volta se Trieste tenta di sollevare la testa ci si accorge che le stesse carenze, presenti da anni: i sistemi di comunicazione. La grande viabilità non completa, il raddoppio della Pontebbana ancora in costruzione, le Ferrovie italiane che rendono non conveniente l'utilizzazione del nostro porto. Infatti i carichi che provengono dall'Est vengono manovrati, a spese delle Ferrovie italiane, nello scalo di Zalog (Lubiana) e da qui fatti proseguire per lo scalo di Cervignano, anche quelli diretti a Trieste che avrebbero potuto da Opicina essere dirottati sul porto in tempi brevi e certi lungo le linee affluenti (linea di cintura e linea di Rozzolo). In questo modo si allungano

scere il lavoro che sicuramente sta facendo per attrarre nuove industrie nella nostra area, industrie che magari non conoscono le enormi opportunità offerte dalla presenza dell'Area di ricerca e della Macchina per luce di sincrotrone, o dell'essere Trieste area di obiettivo 2 dell'Unione Europea.

Al presidente della Provincia Codarin, al sindaco Illy, al presidente della Camera di commercio Donaggio, chiediamo a che punto

i tempi di percorrenza anche di quattro-tre giorni solo perché qualche dirigente delle Ferrovie non vuole complicarsi la vita.

Le cose da fare come si vede sono tali e tante che non ci dovrebbe essere tempo per guerre intestine, né a livello politico, né a livello economico, e noi in questo momento

preferiamo impegnarci a costruire piuttosto che a distruggere e denigrare il lavoro degli altri, perché, se la nostra ambizione è quella di essere partecipi della guida di questa città, il nostro sogno è quello di governare una grande Trieste e non una provincia di pensionati e disoccupati.

Roberto Menia

deputato

Sergio Dressi

consigliere regionale



La morte di Remigio, padre del pilota Pierluigi, investito da un'auto condotta dall'ex consigliere comunale Claudio Mitri

Lampronti, una vita per ricordare il figlio

Doveva presiedere una riunione a Lugo di Romagna sul Trofeo da lui fondato

Stava andando a prendere il treno per recarsi a Lugo di Romagna (Ravenna), Remigio Lampronti, 76 anni, morto l'altra sera dopo essere stato investito proprio davanti alla stazione ferroviaria da un'automobile, un'Alfa Romeo Station Wagon. Al volante della vettura c'era Claudio Mitri, di 64 anni, ex consigliere comunale, già esponente cittadino della Rete. «E' terribile - racconta affranto Mitri - non so come sia successo; io ero appena ripartito dal semaforo in direzione Barcola, andavo piano, pioveva, e ad un tratto ho visto un'ombra spuntare dal nulla; era di fianco all'automobile, speravo di riuscire a evitarlo, ma poi ho sentito il botto, il parabrezza rotto... non so darmi pace, non l'avevo proprio visto... mi sono fermato subito, ma non c'era più niente da fare».

Ieri, a Lugo di Romagna,

Remigio Lampronti avrebbe dovuto presiedere una riunione di coordinamento per l'edizione 1998 del Trofeo Lampronti, il «rally» aeronautico da lui fondato per ricordare la morte del figlio Pierluigi, copilota dell'Atr 42 precipitato il 15 ottobre del 1987 a Conca di Crezzo (Como) causando 37 vittime. Un tragico destino si è così compiuto a dieci anni di distanza da quel giorno. La morte del giovane pilota aveva cambiato la vita di Remigio Lampronti, che da allora - dopo aver dovuto seguire le drammatiche fasi di un processo terminato nel 1992 con una sentenza che scagionò completamente i piloti da ogni responsabilità per la sciagura dell'Atr 42 - si era dedicato completamente al compito di tener viva la memoria non solo del figlio, ma di tutte le vittime degli incidenti dell'aria. Fu grazie a

Remigio Lampronti, infatti, se a Crezzo, tra i comuni di Barni e di Onno in provincia di Como, è sorta una chiesa, progettata dal triestino Italo Sommavilla, de-

Cordoglio all'Aero club di Gorizia: «La manifestazione continuerà, adesso più che mai». Le battaglie per avere un aerocampo a Trieste

dicata alla memoria delle vittime dell'aviazione civile.

Ma il nome dei Lampronti resta legato soprattutto all'omonimo Trofeo che quest'anno, alla decima edizione, è diventato il Rally aereo di Alpe Adria, importantissima prova di campionato in ambito nazionale. E all'Aero club di Gorizia, «base operativa» del Trofeo

Lampronti, ieri incredulità e cordoglio erano i sentimenti prevalenti. «E' incredibile - ha detto il presidente dell'Aero club, Emilio Rives - una simile tragedia ha quasi dell'incredibile». «Per noi - continua Rives - la morte di Remigio Lampronti è una grande perdita: lui presiedeva il Comitato Pierluigi Lampronti, e teneva moltissimo a questa manifestazione; era un accentratore, nel senso buono del termine, e non si fermava davanti a nessun ostacolo; e il pensiero va alla moglie di Remigio, già malata da tempo».

Il Trofeo, aggiunge Rives, continuerà certamente «adesso più che mai, e la prossima edizione è in calendario per la fine del maggio 1998». Ieri, a Lugo di Romagna, Lampronti doveva presiedere una riunione per l'approvazione di un nuovo regolamento per il

Trofeo, in vista di un ulteriore ampliamento della manifestazione.

Il Trofeo Lampronti ha sempre avuto la sua base operativa a Gorizia, ma Remigio non aveva mai smesso di lottare perché almeno una parte della manifestazione coinvolgesse anche Trieste. E' del 1996 l'ultima amarezza: il Comando regionale militare Nord-Est di Padova all'ultimo momento aveva negato l'autorizzazione agli atterraggi all'aerocampo di Prosecco, e Remigio aveva lanciato un appello pubblico perché si potessero finalmente «rimuovere gli inspiegabili cavilli che da anni si rincorrono fra i vari uffici, mettendoci a disposizione questa struttura (l'aerocampo di Prosecco) perché Trieste si merita e ha il diritto di poter disporre di un aeroporto, anche se piccolo, sul quale svolgere attività anche di cultura aeronautica».

UNA PEUGEOT SUBITO: È UN AFFARE!



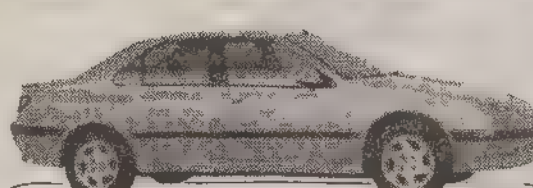
Peugeot 106 950cc 50cv
a partire da Lire
13.670.000*



Peugeot 306 1360cc 75cv
a partire da Lire
21.000.000*

Prenota la tua nuova Peugeot
entro il 31 dicembre.

Guarda che prezzi!



Peugeot 406 1800cc 90cv
a partire da Lire
29.000.000*



Peugeot 806 2000cc 123cv
a partire da Lire
37.000.000*

Concessionaria

PEUGEOT

PADOVAN & DE CARLI

Trieste, via Flavia 47 - Tel. 040/827782

*I prezzi si intendono chiavi in mano al netto degli sconti previsti dalla campagna rottamazione e del contributo statale fino al 31/01/1998.

STEFANI

Da oggi, dopo un mese di sospensione, riprende a funzionare il servizio di accompagnamento per le cure riabilitative

Sogit: riattivati i trasporti al Sartorio

Saranno effettuati, gratis, con tre pulmini attrezzati e personale competente



La Sogit riprende ufficialmente da oggi il trasporto dei pazienti in cura all'ospedale Sartorio per effettuare i trattamenti di riabilitazione. Dopo un mese di sospensione del servizio, durante il quale l'utenza ha dovuto arrangiarsi tra mille problemi e disagi, la Direzione regionale alla Sanità ha autorizzato l'Ass triestina ad accollarsi l'onere per il ripristino del servizio. La Sogit trasporterà i pazienti con viaggio di andata e ritorno completamente gratuito, garantendo per un verso agli utenti di poter usufruire delle cure specialistiche, dall'altro consentendo all'ente ospedaliero un notevole risparmio di finì e mezzi. Nell'ott-

Prestazioni interrotte per problemi di soldi. Ora però l'Ass ha ricevuto il via libera ad accollarsi gli oneri

ca della necessaria politica di razionalizzazione dei posti letto.

La Sogit aveva garantito il trasporto dei malati sino al 31 ottobre scorso, in seguito a una convenzione stipulata con l'allora Unità sanitaria locale nel maggio del 1996. I trasporti sono continuati poi ben oltre la scadenza della convenzione, per interrompersi con il primo di novembre, quando la Croce di San Giovanni annunciava l'impossibilità di andare avanti per mancanza di fondi. Dall'altra parte Azienda ospedaliera e Azienda per i servizi sanitari, sorte dalla trasformazione dell'Usl, non riuscivano a porre rimedio alla situazione d'emergenza

creatasi, «rimpallandosi» dall'una e all'altra le responsabilità di provvedere al trasporto dei pazienti al Sartorio. Dopo diversi incontri svoltisi a livello regionale tra l'assessore Degano e i responsabili dell'Azienda ospedaliera Gino Tosolini e l'ingegner Rinaldi dell'Ass, si è arrivati all'identificazione di quest'ultima quale ente responsabile per il ripristino dei trasporti.

«Abbiamo cercato di ridurre l'impossibilità a un servizio fortemente necessario all'utenza - ha affermato il direttore amministrativo dell'Ass triestina Mario Candido - in attesa di definire nel prossimo futuro ruoli e competenze». «Mi sembra che, alla resa

dei conti, la ragione abbia prevalso a tutto vantaggio della gente bisognosa. Durante la sospensione dei trasporti - continua il presidente della Sogit triestina Riccardo Sovrano - abbiamo raccolto quotidianamente decine di segnalazioni, proteste e appelli da parte dei cittadini per il ripristino del passaggio per il Sartorio. Da oggi la Sogit torna al lavoro con tre pulmini attrezzati e personale competente per il trasporto dei pazienti. Per usufruirne, ci si deve rivolgere per informazioni alla segreteria del centro di riabilitazione dell'ospedale in questione».

Maurizio Lozei

Oggi ultimo giorno per pagare l'acconto Irpef: in provincia, nel giro di 15 anni, è quadruplicata

Scade oggi il termine per il pagamento dell'acconto dell'Irpef. Ecco la situazione triestina, alla luce degli ultimi dispositivi di legge.

La riduzione degli scaglioni e le modifiche apportate alle aliquote dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef) hanno riportato alla ribalta dell'opinione pubblica l'annoso e sentito problema della pressione fiscale e della distribuzione del «carico» tributario nel nostro Paese.

A tale riguardo, per quanto concerne la provincia di Trieste, va rilevato che nel 1996 il gettito fornito dall'Irpef - che nello scorso anno ha fornito il 63,3 per cento, vale a dire quasi i due terzi, dell'ammontare complessivo delle imposte dirette riscosse nella nostra provincia - è ammontato a 938 miliardi di lire, equivalenti a una media di 2 miliardi 570 milioni di lire al giorno.

Nell'arco degli ultimi quindici anni il gettito dell'Irpef è, nella nostra provincia, pressoché quadruplicato, essendo salito da 240 miliardi 116 milioni di lire nel 1981, agli accennati 938 miliardi 193 milioni nello scorso anno.

Tenuto conto delle variazioni intervenute sul piano demografico (in altri termini, del calo della popolazione) in tale periodo, ciò significa che il «carico» medio per abitante è passato da 846.549 lire nel 1981 a 3 milioni 713 mila lire «pro capite», con un incremento del 338 per cento in termini monetari; che in termini reali (vale a dire, al netto del fattore inflattivo) corrisponde a un aumento del 61,9 per cento.

In particolare, negli ultimi tre anni, malgrado il

calo della popolazione residente, la flessione dei livelli occupazionali e i limitati incrementi salariali (tutti fattori che si sono riflessi negativamente sulla dinamica della massa retributiva), tale gettito ha subito un aumento dell'8,8 per cento: da 862 miliardi e, infatti, salito a 938 miliardi 193 milioni di lire nello scorso anno.

Rapportato alla consistenza numerica della popolazione residente, questo ammontare corrisponde a un «carico» fiscale individuale derivante da codesta imposta (pari, come si è detto, a 3 milioni 713 mila lire «pro capite») superiore del 28,4 per cento all'ammontare medio per abitante riscosso nella provincia di Pordenone (pari a 2 milioni 892 mila lire), con divari ancor più accentuati rispetto al gettito individuale fornito dall'Irpef tanto nella provincia di Udine quanto in quella di Gorizia (1 milione 991 mila lire «pro capite»).

Considerato che, in base alla vigente legislazione, alla Regione Friuli-Venezia Giulia viene devoluta - in aggiunta alle aliquote sulle altre imposte - un'aliquota sul gettito dell'Irpef riscossa nella nostra regione, queste cifre sono sufficienti a far comprendere la ragguardevole entità e l'elevata incidenza del contributo recato, malgrado la difficile fa-

Alla Regione viene devoluta un'aliquota sul gettito dell'imposta: e i triestini garantiscono il contributo più alto

se congiunturale che la città sta attraversando, dagli abitanti e dall'economia della provincia triestina, al finanziamento delle attività svolte - a favore dell'intera comunità regionale - dall'amministrazione della Regione Friuli-Venezia Giulia.

gio. p.

Comune Abbonamenti per handicappati: sta finendo la distribuzione

Sta per essere ultimata la distribuzione gratuita di 250 abbonamenti teatrali destinati ai portatori di handicap. La consegna dei tagliandi riguardanti i diversi teatri cittadini è avvenuta attraverso le associazioni, gli enti, i centri di assistenza e le comunità che operano nell'assistenza ai portatori di handicap fisici, psichici e sociali.

Quest'anno è stata infatti l'amministrazione comunale a sobbarcarsi tale spesa che ammonta a una trentina di milioni. «Ma al di là dell'ammontare della cifra - ha dichiarato il vicesindaco Damiani - con questa scelta abbiamo inteso non lasciar cadere questa iniziativa, cercando invece di dargli stabilità e continuità».

50 espositori Mercatino natalizio, è partita la terza edizione

E' in pieno svolgimento la tradizionale mostra mercato «Appuntamenti di Natale», giunta alla sua terza edizione. Il mercatino natalizio, voluto e realizzato dalla Camera di commercio si rifà alle più genuine usanze centroeuropee e soprattutto austriache. Vede quest'anno una presenza di ben 50 espositori di cui alcuni austriaci e uno proveniente dall'Ungheria, che trattano in genere i regali natalizi.

L'esposizione rimarrà aperta fino alla vigilia di Natale. Si articola in due periodi da 12 giorni ciascuno per consentire una rotazione e soprattutto accogliere una sempre più numerosa schiera di espositori.

A Ferneti Piccolo gregge «clandestino» sceglie l'erba d'oltreconfine

Clandestine in Italia una ventina di pecore, sfuggite all'attenzione del loro pastore, sono sconfiniate nella zona di Banne sul versante di Ferneti. Gli ovini sono stati avvistati dal guardiacaccia Pettinero, che si è affrettato a dare l'allarme all'Enpa. Il Sos è stato raccolto dalle guardie zoofile volontarie Mario Zega e Giordano Giordani, che si sono precipitate sul posto. A chi apparteneva il piccolo gregge? Grazie anche alla polizia slovena si è riusciti a individuare il proprietario che abita dalle parti di Ferneti. Qualcuno ha avvisato il pastore che pazientemente è riuscito a riportare gli animali al loro ovile. E la prima volta che le pecore hanno avuto un'idea del genere: sono solite pascolare nella zona di confine ma prima di quel giorno non avevano mai pensato di attraversarlo.

Questa sera la seduta straordinaria del consiglio sulla tossicodipendenza

Scambiatori di siringhe: Il Polo (col Ppi) promette battaglia

Sarà il problema della collocazione degli scambiatori di siringhe ad animare questa sera la seduta straordinaria del consiglio comunale, che si riunisce per fare il punto sul tema della riduzione del danno derivante dalla tossicodipendenza. Una convocazione dell'assemblea voluta da 300 cittadini, che hanno sottoscritto una mozione popolare, frutto di un lavoro di mediazione condotto dal pidiessino Fabio Omero e dal neo-comunista Jacopo Venier, per approfondire lo scenario triestino in materia di prevenzione dell'Aids e di politiche di recupero e di assistenza ai consumatori di stupefacenti.

Dopo il contributo degli esperti, Maria Grazia Cogliati, responsabile del Ser, e di don Mario Vatta, animatore della comunità di recupero di San Martino al Campo, il confronto entrerà nel vivo quando si toccherà il problema dell'attivazione

dei due scambiatori di siringhe già acquistati dal Comune e che, una volta messi in funzione, offriranno ai tossicodipendenti, in cambio di una siringa usata, un «kit» con una nuova siringa e un preservativo.

Piero Camber (Forza Italia): «Nemmeno i promotori dell'iniziativa vorrebbero averli sotto casa loro. Perché non collocarli a Opicina?»

Scontata l'importanza sotto il profilo sanitario e preventivo, l'argomento ha anche interessato i risvolti sul fronte politico. L'Ulivo, infatti, non è per nulla concorde su questa linea: se il Pds (e anche qui sorge il dubbio: tutto il Pds?) ne caldeggia una rapida collocazione, i Popolari vedono l'iniziativa

come il fumo negli occhi e, su questa linea, troveranno man forte da parte di un'altra fetta di maggioranza, la Lista Illy, e dalla minoranza di centro-destra.

Forza Italia è drastica. «Non abbiamo niente da dire sul servizio mobile effettuato dal camper del Ser - obietta Piero Camber - ma piazzare uno scambiatore fissa significa farne punto di incontro di consumatori e spacciatori e quindi incrementare la microcriminalità della zona. Sono sicuro che anche i promotori dell'iniziativa non vorrebbero averlo sotto casa loro. Lancio una proposta provocatoria: perché non scegliere come sito Opicina, magari in prossimità di qualche villa prestigiosa di nostra conoscenza?».

Queste le premesse alla discussione dell'assemblea, che verrà ulteriormente arricchita dalla proposta di mozione presentata da Rc sulla legalizzazione delle droghe leggere.

Con IL PICCOLO ed il TRIESTE CITY CLUB
vinci milioni in buoni acquisto e tantissimi fantastici premi

Premi immediati
Per ogni acquisto effettuato con il Trieste City Club, potrai vincere:

- un buono acquisto del valore di 50.000 lire
- un orologio sportivo con cronografo
- un buono acquisto da 10.000, 20.000 o 30.000 lire

Premi settimanali
Per ogni acquisto superiore alle 20.000 lire effettuato con il Trieste City Club riceverai una cartolina concorso. Completerai con i bolli che troverai pubblicati ogni giorno accanto alla testata de Il Piccolo e potrai partecipare all'estrazione settimanale.

10 buoni acquisto da lire 300.000
4 buoni acquisto da lire 500.000
2 buoni acquisto da lire 1.000.000
1 buono acquisto da lire 5.000.000

Il premio verrà comunicato tramite il F

Città della Fortuna

il Gran Concorso che rallegra la Città!

CAMERA DI COMMERCIO
ITALIA TRIESTE

Principe

ZZERO
WATCHES



DUINO AURISINA Molto bassa per il ballottaggio l'affluenza alle urne: il 61,8 per cento contro il 73 del primo turno

Vocci è il nuovo sindaco: vince l'Ulivo

Ha guadagnato circa 500 voti in più di Romano Vlahov (Polo), pari al 9 per cento

COSÌ IL VOTO

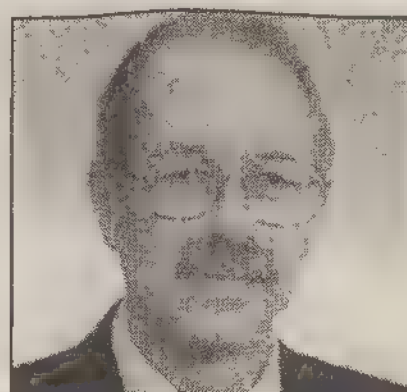
	VOTI	%
VOCCI		
Marino	2564	56,27
VLAHOV		
Romano	1993	43,73

AVENTI DIRITTO	7638	TOT. VOTI VALIDI	4557
VOTANTI	4720	SCHEDE BIANCHE	64
PERCENTUALE	61,8	SCHEDE NULLE	99
		VOTI NULLI	-

Ma i voti della «2000» dove sono finiti?

Cinque seggi al Pds, tre a Rifondazione, due ai Verdi, due alla «2000», uno all'Us e tre al Polo

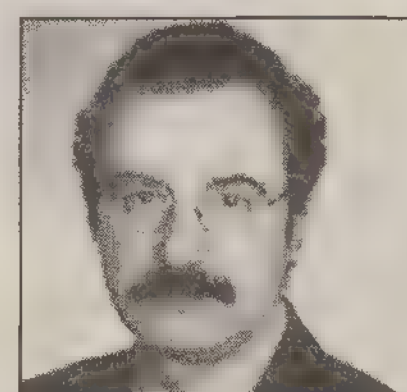
Ecco chi siederà nel nuovo consiglio



Giorgio Depangher (Pds).



Massimo Veronese (Pds).



Lorenzo Corigliano (Pds).



Marisa Sker Kosmina (Pds).



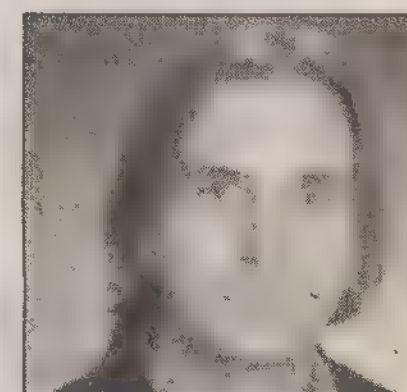
Edi Skira (Pds).



Stanislava Mokole (Rc).



Giuliano Goat (Rc).



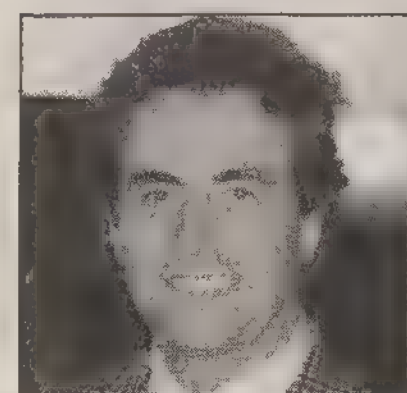
Adriano Ferfoglia (Rc).



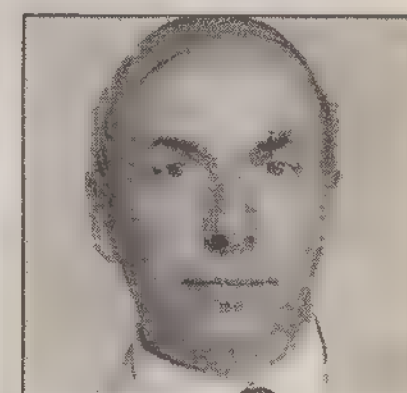
Franco Radovich (Verdi).



Maurizio Rozza (Verdi).



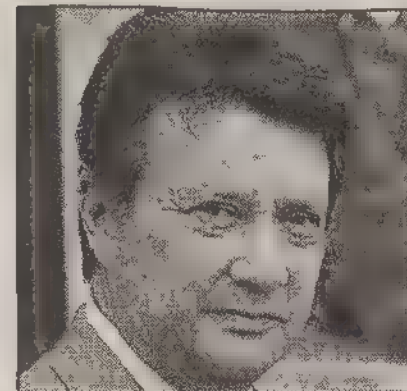
Giorgio Ret (Lista «2000»).



Mario Martini (Lista «2000»).



Vittorio Tanze (Us).



Romano Vlahov (indip. Polo).



Maurizio Lenarduzzi (Ccd-Cdu).



Massimo Romita (An).

Questi sono i sedici nuovi consiglieri del Comune di Duino Aurisina. Vi entra il sindaco uscente, Giorgio Depangher, assieme ad altri quattro consiglieri del Pds (per Massimo Veronese, studente universitario, è una riconferma). Ma, spulciando fra le professioni, si scopre che studente è anche Adriano Ferfoglia di Rifondazione comunista. Franco Radovich, dei Verdi, esercita la professione di medico dentista, Maurizio Rozza (sempre Verde) è invece guardiacaccia. Corigliano è impiegato alle ferrovie, Stanislava Mokole è sindacalista. Nel campo dell'opposizione, invece, spicca naturalmente Romano Vlahov, che ora va a occupare un seggio del consiglio (la sua professione: imprenditore nel campo del commercio marittimo). Imprenditore è anche Maurizio Lenarduzzi del Ccd-Cdu. Ex capo dei Vigili urbani di Duino è Mario Martini, della lista «2000», che avrà in consiglio anche Giorgio Ret (candidato a sindaco nella prima tornata elettorale). Non entra invece nell'assise cittadina Pierpaolo Pergolis, anch'egli già candidato alla prima poltrona per Nord Libero e Lega Nord (ha già annunciato che farà «l'anti-sindaco»). In una nota di ringraziamento agli elettori Vlahov ha detto: «Da oggi comincia il lavoro per vincere le elezioni del 2001».

Al seggio di Aurisina: c'è chi aveva disertato la prima volta, ma ieri ha depositato la scheda

Manca la luce, si rischia la chiusura

Pochi, ma decisi. Atmosfera fin troppo rilassata ieri nei seggi elettorali di Duino Aurisina. La pioggia battente che ha caratterizzato gran parte della giornata domenicale non ha certo affluito l'affluenza alle urne. Alle 10 e mezzo del mattino anche i seggi più popolosi come quelli di Aurisina registravano una percentuale di votanti molto bassa rispetto al primo turno. Nel seggio numero cinque, alle 10 avevano votato soltanto 29 persone e al numero uno i votanti non superavano il 10 per cento contro il 18 calcolato alla stessa ora un paio di settimane fa.

In compenso chi è venuto a votare non ha avuto alcuna esitazione, come ha confermato Elisabetta Burla, presidente del seggio cinque. «La

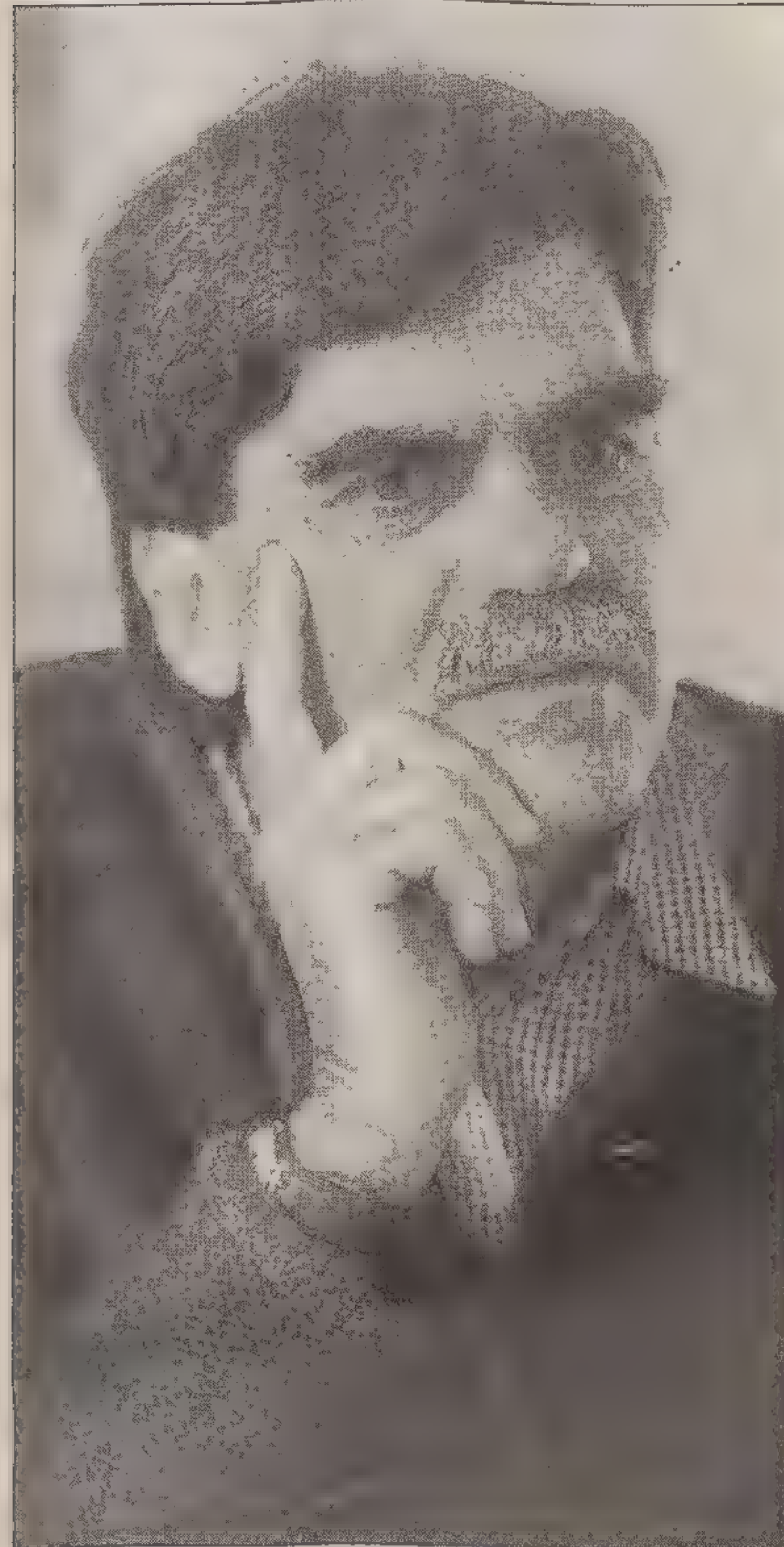
gente arriva, presenta il documento di identità - ha raccontato - e vota senza chiedere alcuna spiegazione». Idee poche quindi, ma assolutamente chiare. La maggior parte degli elettori è venuta in coppia, una breve consultazione proprio all'ingresso del seggio e poi via, a fare il proprio dovere di buon cittadino.

Qualcuno si è portato dietro cani e figli, e c'è stato chi è apparso persino in controtendenza rispetto alla decisione generalizzata di andare a votare al primo turno disertando poi il ballottaggio. «Due settimane fa non mi sono neppure presentata qui - ha infatti spiegato Cristina, accompagnata dai suoi due figli e da uno splendido cane che ha atteso fuori fiducioso e bagnato fradicio - C'erano

troppi candidati e non sapevo per chi decidermi. Questa volta, invece è stato più semplice».

Mai nessun dubbio, invece, per Valentin Zaccaria che ha scelto il suo sindaco senza alcuna esitazione. «Il Comune è piccolo - ha risposto - e abbiamo avuto in queste settimane tutto il tempo per informarci e decidere». Le procedure di voto ad Aurisina sono quindi proseguite senza troppe difficoltà, anche se la gente ha cominciato ad affluire soltanto in tarda mattinata. Verso le 11, un attimo solo di «suspance» quando è venuta a mancare l'elettricità e si è paventata l'ipotesi di una chiusura dei seggi «causa oscurità». Ma tutto si è poi risolto in tempi brevi.

e.o.



Marino Vocci; in alto, il voto al seggio. (Foto di Lasorte)

Il commento a caldo di Romano Vlahov «Loro sono più preparati nelle strategie politiche. E noi siamo stati ingenui»

Amarezza? «Sì - commenta a caldo Vlahov - ma non tanto per aver perso, quanto per aver constatato che non esiste la maturità per portare a compimento un programma per l'interesse comune, che esistono ancora dei piccoli clan, delle lobby di potere che convincono la gente con promesse che sono un "bluff". Io sono in grado di promettere solo quando so che posso mantenere. Noi infatti ci siamo espressi solo sullo sviluppo del Comune, null'altro. Dovremmo essere contenti per aver fatto dei progressi rispetto alle precedenti consultazioni nei seggi in cui eravamo già andati bene. Ma si può gioire solo se si vince».



Romano Vlahov.

C'è qualcosa che vi potete rimproverare? «Tutto quello che si poteva fare è stato fatto. Evidentemente non siamo stati abbastanza convincenti».

In che cosa sente principalmente la grande differenza rispetto chi ha vinto? «Loro sono più preparati politicamente, nelle strategie politiche. Noi siamo stati ingenui. Ecco la diversità: se la politica è dire il falso allora siamo stati superati al cento per cento. Adesso vedremo i risultati che gli artigiani che hanno sostenuto Ret, e che poi hanno premiato una lista di sinistra, potranno ottenere. In Consiglio cercherò di lavorare insieme a chi vorrà affiancarsi a noi nella protesta di quella che è stata la politica di Depangher».

Giulia Stibel

E l'Ulivo sfonda anche a Duino-Aurisina. È infatti Marino Vocci il nuovo sindaco del Comune carsico-costiero. Ieri ha avuto la meglio su Romano Vlahov, candidato del Polo, con 2564 voti contro 1993. Una vittoria non imprevedibile, anche se il risultato si è rivelato molto più netto rispetto alle previsioni. Su 4438 votanti, Vocci ha guadagnato circa 500 voti in più di Vlahov, pari a una percentuale del 9 per cento.

Il numero degli elettori ha comunque subito un drastico calo rispetto al primo turno. Da una prima analisi dei risultati è apparso determinante il voto dei sostenitori dell'Unione slovena che, in gran parte, hanno «restituito» i voti del primo turno affidati al proprio candidato Vittorio Tanze. Il famoso «accordo programmatico» raggiunto proprio alla fine della campagna elettorale fra le liste che sostenevano Marino Vocci da una parte e l'Unione slovena e la Lista civica «2000» non pare invece aver pienamente convinto i fan di Giorgio Ret, indicato inizialmente come candidato del centro-sinistra e «sostituito» solo in un secondo momento da Marino Vocci. Sembra che molti di loro infatti abbiano preferito non andare a votare piuttosto che dare il proprio consenso al centro-sinistra.

Attorniato da parenti, amici e sostenitori riuniti nell'ex sala del consiglio comunale, il neosindaco ha espresso grande soddisfazione per il risultato raggiunto. Nel ringraziare i cittadini che hanno voluto affidargli il proprio voto, Vocci ha quindi ribadito l'impegno a voler essere il sindaco di tutti e nel voler creare nel Comune di Duino-Aurisina «un'occasione continua di confronto tra culture diverse, ma anche nuove risorse occupazionali per i giovani».

Anche Giorgio Depangher, sindaco uscente e amico, si è detto molto contento per il consenso ottenuto

da Vocci, che premia la fatica di una campagna elettorale «lunga, faticosa e piena di veleni». «Questa amministrazione - ha dichiarato ancora Depangher - si ritrova con una buona eredità e mi auguro che abbia la possibilità di lavorare in futuro meglio di quanto abbiamo fatto noi».

Positivo anche il commento di Michele Del Ben, coordinatore provinciale del Movimento per l'Ulivo. «Quando l'Ulivo ritrova la propria unità - ha detto Del Ben - e si presenta alle elezioni con candidati seri che rappresentano la novità, conquista la stragrande maggioranza dei voti. La vittoria di Vocci deve quindi rappresentare un esempio per tutta la regione». E la pensa-

Da una prima analisi risulta che l'Unione slovena ha «restituito» le preferenze di Tanze, e la lista civica no

no così anche i vertici di Rifondazione comunista. «Il risultato ottenuto in questo piccolo Comune è estremamente significativo - ha dichiarato Jacopo Venier - perché dimostra che Rifondazione può dialogare senza problemi con le forze dell'Ulivo. Quando si tratta di costruire delle alleanze attorno a dei programmi concreti, allora si vede che le forze di sinistra sono in grado di collaborare al meglio compattandosi e superando ogni diversità di vedute».

Nessun commento invece è giunto ieri dai rappresen-

Il neoletto ha atteso i risultati attorniato da parenti e amici. Depangher: «Campagna piena di veleni...»

tanti della Lista civica «2000», che forse hanno preferito attendere altrove i risultati finali. L'Unione slovena ha invece espresso la propria soddisfazione per la vittoria di Vocci, candidato sposato, dal partito della minoranza, soltanto al secondo turno. «Siamo contenti, anche se il percorso di questa campagna elettorale si è rivelato più tormentato del previsto - ha infatti dichiarato Vera Tuta Ban, vicesindaco uscente - e ora attendiamo con fiducia che il nuovo sindaco decida la composizione della giunta e che questa rispetti quella continuità amministrativa tanto auspicata».

Erica Orsini

Al seggio di Borgo San Mauro: qualcuno rifiuta di dare commenti, per paura di esporsi

Si vota a cento, novanta e ottant'anni

La pioggia fitta che non dà tregua ha un po' condizionato l'afflusso alle urne a Borgo San Mauro. La gente è arrivata con ritmica periodicità alla scuola De Marchesetti, sede di quattro seggi. E' l'ora di pranzo di una domenica uggiosa e tranquilla. L'afflusso registrato alle 11 accusa un calo rispetto alle prime consultazioni. Ma i presidenti di seggio dicono concordi: chi ha votato la prima volta, torna, e ha le idee ben precise.

Al seggio dieci sono iscritti anche gli ospiti della casa di riposo «Stuparich». C'è una signora nata un secolo fa che ha voluto votare, così come parecchi ottuagenari e qualcuno che ha superato pure i novanta. Qualche commento pepato prima del voto? Assolutamente no. Chi vota lo fa senza

troppi commenti, ma anche con un velo di scetticismo sulle reali possibilità di effettivo cambiamento.

E chi parla che dice? A Borgo San Mauro i più disponibili a parlare sono i giovani. C'è anche chi si dimostra così frettoso da non rallentare nemmeno il passo. E chi, pur avendo voglia di parlare e magari di lamentarsi, non vuole neppure dire il proprio nome: «Non si sa mai con chi si ha a che fare, e poi si può venir presi di mira. Soprattutto se si è esuli».

Tutti, indistintamente, erano certi di dover tornare al ballottaggio, per l'eccessiva frammentazione degli schieramenti. Che cosa ci si aspetta dopo le elezioni? Giovanni Mazzolini e Miranda Rapuzzi di Sistiana: «Ci piacerebbe un vero rilancio della

baia di Sistiana che è ferma da 20 anni. Un miglioramento nelle strutture: spesso i ragazzi si devono spostare a Monfalcone o a Trieste per fare sport. E poi una migliore convivenza nelle diverse zone del Comune». Sandra di Sistiana: «Vorrei una svolta decisiva». Michela Sbisà: «Mi piacerebbe che si vedesse qualcosa di concreto, soprattutto per la baia di Sistiana: porterebbe lavoro». Flavio di Sistiana auspica «una ventata di novità in una situazione stagnante», così come un signore di mezza età, e un anziano che si augura di vedere al lavoro «gente che valga davvero e non sempre le stesse facce». Non manca chi sospira: «L'uno o l'altro, comunque non cambierà nulla».

g. st.

Un ricordo di Veronica

Siamo i genitori di Veronica Sciuolo e ieri 30 novembre era il suo compleanno, era nata nel 1985 ed è volata in cielo l'11 luglio scorso.

Per noi è stata una fortuna inimmaginabile avere una creatura dotata di qualità tanto preziose: la sua intelligenza, la sua voglia di vivere, il suo coraggio e la sua sensibilità. Bastava starle accanto poco tempo per cogliere l'essenza e la personalità del nostro tesoro perché riusciva a trasmettere con tutta se stessa, con la sua mimica quando faceva le imitazioni e anche solo col contatto di una manina, con le sue dita lunghe e affusolate da pianista, la sua voglia di comunicare, di amicizia, di stare insieme.

Veronica diceva sempre: «Bisogna dare a tutti l'ultima possibilità, non bisogna abbattersi mai e si deve trovare la forza di combattere fino all'ultimo per vivere, dentro di noi e con la fede». Questa sua energia la trasmetteva specialmente ai genitori e ai parenti degli altri bambini del reparto di Ematologia e noi ringraziamo tutti per la loro sensibilità nel contraccambiare.

Veronica era una bambina in piena salute, non si lamentava per sciocchezze. Cominciò però ad essere insopportabile a un certo prurito che non le permetteva neanche di dormire, diventò inappetente e dimagriva a vista d'occhio.

La pediatra non diede peso a questi fatti, ma noi genitori forse per quell'intuizione che solo chi ama tanto ha, avevamo capito che non poteva essere una semplice orticaria. Un altro medico interpellato comprese la nostra angoscia e fece subito quelle analisi che purtroppo dettero ragione alle nostre paure. Nostra figlia era affetta da una rara forma di leucemia e fu subito ricoverata al Burlo Garofolo.

IL CASO

Dall'anniversario lo spunto per alcune riflessioni sulle vicende, antiche e recenti, degli uomini impegnati nelle fabbriche cittadine

Ferriera: cent'anni di lavoro e di dure lotte

Sono state le lotte degli operai o l'arrivo a Trieste di un industriale illuminato e generoso come Lucchini a salvare la Ferriera di Servola dalla chiusura definitiva? Su questo argomento i pareri sono discordanti, anche in ambiente sindacale, ma Livio Morpurgo, dipendente della Ferriera e autore del libro «Cinque giorni in Regione», non ha dubbi: è stata la straordinaria mobilitazione dei lavoratori che nell'autunno del 1994 paralizzarono letteralmente la città per una decina di giorni, a impedire la chiusura dello stabilimento.

Peccato che Livio non sia certamente un uomo di sinistra, ma questi sono tempi strani, nei quali un esponente di An come Sergio Dressi se ne esce nel consiglio comunale con delle proposte più convincenti di quelle dell'Ulivo per salvare la Grandi Motori dall'attuale crisi, lasciando spiazzate le locali organizzazioni sindacali.

D'altra parte che le generose lotte operaie degli anni '60 e '70 non riuscirono a fermare la chiusura del Cantiere San Marco, della Fabbri macchine S. Andrea e di decine di altre aziende triestine, tanto che alla fine qualcuno arrivò a parlare con un certo cinismo di «grandi battaglie che non sono servite a niente», e anche oggi nonostante la caduta della cosiddetta «Cortina di ferro», il progetto di progressiva terziarizzazione della città di Trieste prosegue a gonfie vele, come si vede dalla crisi della Gran-

di Motori e dall'annunciata chiusura della Stock, che sta facendo la stessa fine della Dreher vent'anni fa.

Resta il fatto che, dimentichi delle minacce di chiusura di soli tre anni fa, giornalisti e autorità hanno potuto partecipare allegramente alla cerimonia del centenario, che si è svolta all'interno dello stabilimento nella mattinata del 24 novembre. Erano presenti proprio tutti, dallo stesso Giuseppe Lucchini al vescovo Ravignani fino al sindaco Illy il quale in quell'occasione ha voluto ribadire la sua opinione circa la giustezza della «cura finlandese» per la GmT, (un taglio secco di circa 300 posti di lavoro). Poi tutti si sono trasferiti nella sede del Circolo dei lavoratori della Ferriera dove sono stati distribuiti numerosi riconoscimenti ad autorità ed ex dipendenti.

Nel pomeriggio dello stesso giorno alle 18 abbiamo potuto assistere alla divertente sceneggiata di 300 persone che dopo aver atteso per mezz'ora in piazza Unità volevano entrare tutte contemporaneamente in un ambiente che ne può contenere al massimo 30!

Questo succedeva alla Sala comunale d'arte, in occasione dell'inaugurazione di una delle mostre organizzate nella nostra città per celebrare l'avvenimento: numerosi reperti e fotografie molto interessanti anche se troppo tecnici, che però riescono a dare un'idea delle difficoltà che comportava il lavoro nei tempi passati. Nel-

la stessa mostra sono in vendita delle cartoline commemorative e un libro di circa trecento pagine a cura del Comune.

Un'altra bella mostra di materiali e fotografie si può ammirare nella Galleria Tergesteo, ma quello che manca in ambedue le sedi è l'aspetto umano della vita dei lavoratori, per cui attendiamo con ansia l'inaugurazione della mostra di manifesti e documenti di lotte sindacali curata dall'Istituto Livio Saranz e prevista per oggi nella sala del palazzo delle Poste.

Nella mattina del 25 novembre abbiamo invece bussato alla porta di una casetta situata proprio a Servola, in via del Pane bianco 52, ove ha la sede il Museo etnografico, ed è venuto ad aprirci don Dusan Jacomin, parroco di Servola, il quale ha allestito con l'aiuto di alcuni fedeli un'esposizione di documenti iconografici riguardanti la Ferriera che privilegiano l'aspetto civile e umano della vita dei lavoratori nel corso di questi cent'anni.

Siamo venuti così a sapere che un secolo fa i servolani non erano per niente contenti della costruzione del nuovo stabilimento, tanto che per un certo periodo si pensò seriamente di spostarlo a Fiume; giocò a favore di Servola la vicinanza di grossi stabilimenti come il Cantiere S. Marco e la Fabbri macchine Strudthoff.

In ogni caso, nonostante tutti i guai che ha passato, la nostra Ferriera è ancora lì, e speriamo ci rimanga per altri cent'anni.

Gianni Ursini



A Muggia nel cantiere navale

Estate del '47 a Muggia, all'interno del cantiere navale Martinuzzi, nel giorno del varo della nave Mirella: nella foto ecco i ritratti, davanti alla nave stessa, i miei due figli Mario e Gioia assieme a me.

Mady Cibron Ozolt

La verità sulle Foibe

Qualcuno ci sollecita a esprimerci sull'iniziativa di un certo comitato croato e sloveno, nonché (pare) italiano, che sul Piccolo del 26 novembre informa la cittadinanza d'aver presentato denuncia alla Procura di Trieste e a quella militare di Padova per dissipare il dubbio sulla verità, o meno, degli infamamenti.

Secondo questo Comitato le foibe sarebbero una «invenzione» e di conseguenza andrebbero perseguiti quanti sono responsabili — civili, religiosi e istituzionali (Cossiga, Scalfaro, vescovi, sindaci, ecc.) — di aver «propagandato» la notizia (prospettata come falsa) dell'esistenza di un eccidio inventato.

Poiché la capacità di intendere e giudicare della nostra popolazione percepisce

più di quanto crede il suddito «Comitato», quando un'asserzione oppure un «dubbio» vengono palesemente utilizzati a fine di copertura e superano l'ipotesi dell'oltraggio a tanti defunti e deportati senza ritorno, non occorre assolutamente che lo scrivente scenda a replicare o a smentire.

E neppure saranno raccolti altri esercizi polemici sull'argomento.

Giorgio Bevilacqua presidente Comitato onoranze Caduti foibe

Persone

da ringraziare

In seguito all'incidente accaduto a mio figlio Enrico il 30 ottobre in via Flavia, colgo l'occasione per ringraziare caldamente tutti coloro che giungendo sul posto per primi si sono prodigati per soccorrerlo.

Roberto Dorigatti

Istituto Saranz

L'Istituto di studi, ricerca e documentazione sulla storia sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Livio Saranz invita la signora che ha telefonato in sede in merito alla foto recentemente pubblicata sul Piccolo, relativa alla tintoria Ziberna, a rimettersi in contatto con l'Istituto stesso (tel. 370727).

Istituto Saranz

AMICI UTAT
Informiamo i Soci che per motivi tecnici il previsto incontro di questa sera alle ore 18 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in Via Trento 8, viene sospeso.

INVICTA
VIALE XX SETTEMBRE 16 - Tel. 571460

FOLLETTO LARET
RICAMBI per aspirapolvere
VIA MADONNINA 7
Orario 8.30-12.30 / 15.30-19.30
TEL. 361990
(LUNEDÌ CHIUSO)

FOLLETTO LARET
RICAMBI per aspirapolvere
VIA GIULIA 8A
Orario 8.30-12.30 / 15.30-19.30
TEL. 574382
(LUNEDÌ CHIUSO)

Annappelle
Laboratorio - Pellicceria
confezioni su misura
rimesse a modello
riparazioni puliture e custodia di pellicce
pelle e montoni
TRIESTE - Via Gattari 48 - Tel. 633296

ITALNOVA
MODA DONNA
TUTTE TAGLIE
FINO AL 70
P. Ospedale 7 - Trieste

BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi
via Carducci 28 - Tel. 660770

PULIZIE
stabili, uffici, appartamenti
BENZAN PATRIZIA
Via Grego 24
Tel. 281491

CELLA
orologeria gioielleria
Trieste - Via Battisti 5 - Tel. 370640
BUONI O.V. paghi in 6 mensilità senza interessi
via Carducci 28 - Tel. 660770



Ada, dolcissima ragazza

Ecco la dolce Ada Novak Rizzo ai tempi in cui era ragazza. Negli ultimi giorni di novembre è ricorso il suo compleanno: le augurano ancora tanta salute il figlio Dario, la nuora Laura e gli adorati nipoti Marco e Livio.

Nel frattempo Veronica frequentava a tratti la I media con ottimo profitto e c'erano giorni che sembrava impossibile che ci fosse in lui questo terribile male. Solo il trapianto di midollo osseo compatibile poteva forse salvarla.

Un primo donatore compatibile al 100% a settembre '96 aveva dato la sua disponibilità. Si era illusa Veronica e ci siamo illusi noi, invece questo non se l'era sentita di far la donazione. Poi ad aprile '97, dopo aver subito due chemioterapie, Veronica ha fatto il trapianto grazie alla generosità di una signora di Firenze compatibile però al 90%. Quel 10% ce l'ha portata via, anche se spiritualmente Veronica è sempre con noi.

Ringraziamo i medici del

A proposito di parcheggi

Mi permetto d'inserirmi nel dibattito «parcheggi sì - parcheggi no» tra l'assessore comunale all'urbanistica, il consigliere della maggioranza De Rosa, alcuni esponenti dei Verdi, l'associazione Cammina Trieste.

Trovo personalmente intempestivi gli interventi contro l'utilizzo di piazza Vittorio Veneto, di via Rossini come aree di parcheggio con sosta a pagamento a mezzo parcometro. Il consigliere De Rosa, i Verdi, Cammina Trieste, avrebbero fatto bene a indignarsi prima di tale delibera, quando tali aree, pur dichiarate zone pedonali, erano in effetti dei parcheggi personalizzati per talune categorie privilegiate e in definitiva erano

sottratte alla paritaria pubblica fruizione da parte di tutti i cittadini, oltre che all'uso dichiarato.

Trovo realistico invece, alla luce dell'andazzo precedente, il cambio di destinazione di tali aree consentendo la riappropriazione del loro pubblico utilizzo a tutti i cittadini indistintamente, semplicemente dietro corrispettivo.

Mi augurerei, inoltre, che tale soluzione venisse adottata anche in tutte le altre aree cittadine, definite teoricamente zone pedonali (tutta la zona di S. Antonio Nuovo, il Tergesteo, piazza della Borsa, due tratti di via di piazza Dalmazia, ecc.), ma praticamente concesse gratis all'utilizzo di parcheggio personale solo per talune categorie di cittadini. Preferibile in tale ibrida e affatto trasparente situazione, sarebbe trasformarle in aree con parcheggi a pagamento, ma almeno fruibili da tutti i cittadini nella stessa misura. Sempre in controtendenza apprezzo la scelta, purtroppo solo momentanea, di utilizzare dei parcometri per la regolamentazione della sosta. I motivi a favore sono già stati evidenziati da altri: personalmente aggiungo che, con la prossima scadenza delle concessioni, il Comune potrebbe impegnarsi in una scelta generalizzata a favore dei parcometri, ponendo fine a un falso lavoro neppure degno di un paese del terzo mondo (tant'è che può farlo una banalissima macchina).

A evitare l'insorgere dei 70 capi famiglia improvvisamente sulla strada, suggerirei di utilizzarli in uno dei molti lavori socialmente utili (la lista è incredibilmente lunga e le carenze del Comune sono sotto gli occhi di tutti (verde pubblico, accompagnamento anziani, pulizia strade) custodiare scuole, musei ecc, ecc.): lavori sicuramente più apprezzati dalla collettività e, se fatti con impegno, più gratificanti per gli stessi lavoratori. Dagli introiti delle soste verrebbero fuori gli stipendi per gli stessi, così come avviene già oggi.

Suggerirei, ancora, di eliminare le zone a traffico limitato tuttora esistenti, ma non più giustificate, se non forse da interessi privati, aprendole a tutto il traffico veicolare, con i limiti validi per il resto della città. In quest'ambito potrebbero essere individuate altre zone di parcheggio a pagamento per tutti.

Naturalmente, in tale evenienza, risulterebbe fondamentale la presenza dei vigili urbani sul territorio con una distribuzione pianificata che consentisse di controllare la situazione parcheggi, la situazione ambientale, la situazione di riferimento per la cittadinanza e anello di congiunzione tra questa e la macchina comunale.

Da ultimo, un chiarimento da chi di competenza: dalla lettura del nuovo Co-

dice della strada (regolamento attuativo e modifiche successive) mi risulta che possono essere concessi degli appositi spazi per sosta veicoli di servizio solo alle Forze di polizia e di pronto intervento (Vigili del fuoco, Crl). Eppure la città è costellata di spazi concessi per parcheggio di autovetture a organismi vari e persino a società private. Nessun riferimento ad alcuni articoli del Codice della Strada è riportato sui poli di segnaletica. Un esempio per tutti: in piazza Vittorio Veneto è stato concesso lo spazio per tre vetture alla «Ferrovie dello Stato società per azioni», a tutti gli effetti una società privata come tante altre, spazio probabilmente concesso al tempo in cui la Fs erano un organismo pubblico, e comunque per usi di servizio, nel mentre i vigili urbani che giornalmente vengono nella citata piazza potranno notare che è adibito a parcheggio personale di macchine di dipendenti della Fs Spa.

Anche in questi casi riterrei opportuno, se proprio necessario, dare le concessioni dietro adeguato corrispettivo, trattandosi di occupazione di suolo pubblico.

Sebastiano Truglio

Trattamenti di preferenza?

Il 15 novembre, firmata da Damiano Orelli, segretario Aip - Bologna, è stata pubblicata sul Piccolo una lettera riguardante il ricalcolo dell'indennità integrativa speciale sulla buonuscita dei pensionati statali, civili e militari, buonuscita scippata alla fine del servizio.

Concordo con quanto scritto dal signor Orelli, ma faccio notare che ai di-

pendenti degli enti locali non è stata accordata nessuna preferenza. Infatti chi scrive è stata dipendente del Comune di Trieste e, come me tanti altri si sono trovati (e ringraziano i sindacati di allora, come quelli attuali) defraudati di un diritto che qualsiasi lavoratore ha acquisito.

Perché l'Inadel non fa parte dell'Inpdap? In settembre di quest'anno sul vostro quotidiano è stata pubblicata la notizia che i pensionati, privati allora dell'indennità integrativa, sarebbero stati risarciti con una tantum di L. 500.000 per ogni anno perso di liquidazione. Dopo questa notizia il mistero più assoluto. Chi l'aveva propagata? Il giornale l'aveva solo pubblicata. Nessun patronato a Trieste sapeva nulla. Poi per caso ho conosciuto l'indirizzo dell'Inpdap di Trieste, ma lì non trattavano le pratiche dei pensionati degli enti locali, io appartenevo all'Inadel.

Per chi non lo sapesse l'Inadel è sito al quinto piano in via Ghiberti nella sede dell'Azienda per i servizi sanitari. Be finalmente anche per me e gli altri pensionati c'era speranza. La persona che occupa quel posto, quando mi sono presentata, mi ha fermato sulla soglia e neppure garbatamente mi ha detto: Inadel, ricalcolo? È già tutto risolto, avevamo già avuto un trattamento di preferenza. A fine servizio per la mia liquidazione, considerati 44 anni di servizio mi è stato erogato l'importo di L. 8.826.294. Se tutto è stato già risolto vorrei proprio sapere a che serve quella targa Inadel. Per i raccomandati? E non credo neppure all'Alleanza pensionati che ha dato notizie imprecise.

Ho atteso invano, salvo le



Una lontana estate a Cigale

Silvana, la bella bambina di 11 anni ritratta in questa foto a Cigale, assieme alla sorella, ieri ha compiuto mezzo secolo. Tanti auguri da parte della figlia Helen, della sorella e del cognato.

audace
quel tanto
che basta

WOOD WATER

eau de toilette
pour homme
natural spray

GUERIN VITTORIO

Via Trabocchia, 1 - TRIESTE

NOVITÀ
da L. 69.000
La tua gioielleria
OROLINEA
VIALE XX SETTEMBRE 16 - Tel. 571460

FOLLETTO LARET
RICAMBI per aspirapolvere
VIA MOLINO & VENTO 69
Orario 8.30-12.30 / 15.30-19.30
TEL. 760683
(SABATO CHIUSO)

GIULIO BERNARDINI
MUSICO
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, 1 piano ☎ 639086

CHRONOSTAR
da L. 108.000
e... compreso nel prezzo
lo spendo zainetto
La tua gioielleria
OROLINEA
VIALE XX SETTEMBRE 16 - Tel. 571460

SURF
TRIESTE
V.le Miramare 31
Tel. 425145
PREPARAZIONE
SKATEBOARD & SCI
L. 25.000



SHOPPING NATALIZIO



NOI OGGI SIAMO APERTI

PER IL TUO NATALE
**CAMICERIA
ROSSETTI**

APERTO
Lunedì 8.30/12.30 - 16/19.30

TRIESTE - VIA ROSSETTI 1 - ☎ 635714

**CENTRO ARREDAMENTI
LANZA**

OGGI APERTO 9-12.30 e 15-19

STATALE 202 - BIVIO PROSECCO - TRIESTE - TEL. 225498 / FAX 225785

CENTRODISCO
VASTO ASSORTIMENTO CD E MUSICASSETTE

Sulla musica classica e jazz acquistando
2 cd ad alto prezzo avrai lo sconto del 15%
fino al 20 dicembre.

Approfitta subito per i tuoi regali di Natale.
Siamo aperti fino al 24 dicembre tutti i giorni.

TRIESTE - Viale XX Settembre 32

Fino al
24/12
APERTO
le domeniche e i lunedì

FANTASIE LUMINOSE

Da noi il più vasto assortimento di
CAENARIE, PUNTALI, BABBI NATALE, STELLE POLARI, ANGIOLETTI, RETI E MANTELLI
e per decorare UFFICI, NEGOZI, GIARDINI
vi proponiamo le scintillanti **FIGURE NATALIZIE PER ESTERNI**

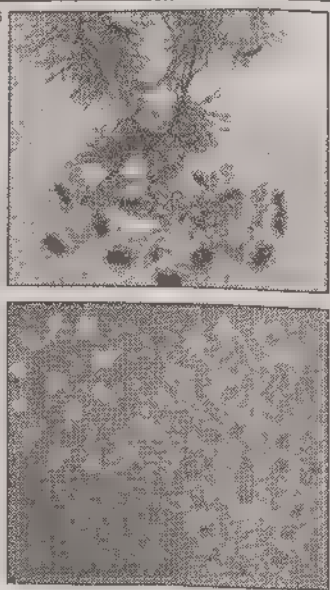
Come sempre... **TUTTO AI BASSI PAZZI PREZZI!!**

dal 12 al 24 dicembre vi aspettiamo anche al simpatico "Appuntamento di Natale" in via Genova



MAIZEN

materiali elettrici
VIA GIULIA, 5 - TEL. 635328



Poliform



TONCELLI CUCINE

DOMENICA E LUNEDÌ APERTI CON IL SEGUENTE ORARIO: ORE 10-13 E 16.30-20 - VIA ROSSETTI, 8 ☎ 635874

servizio da 25 anni
SAN GIUSTO
APERTO SABATO 8 - 12

Via Monfort, 8 da NOI SOSTITUIRE L'OLIO costa la META
Solo prodotti Agip e Fiat Tel./Fax: 301500

Rigutti
abbigliamento uomo

Nuove collezioni Autunno - Inverno

In esclusiva per
Trieste **Reporter**

SEDE: 34122 Trieste - via Mazzini 43 - tel. 631283
FILIALI: via Imbriani 4 - Centro commerciale ILGIULIA
via Giulia 75/3 - tel. 350788



Per le tue letture **LIBRERIA**

NERO

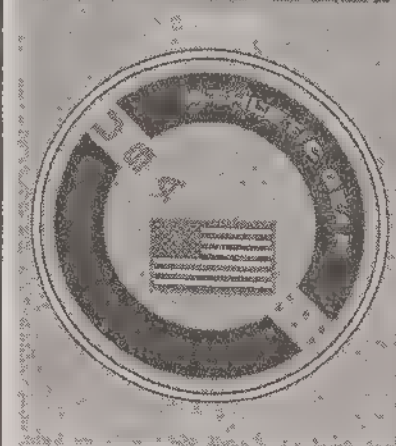
su

BIANCO

Prenotazioni testi
universitari e scolastici

Via Vidali 5a
(laterale UPIM Barriera)
Tel. 638620

COTTON BELT



Calvin Klein Jeans

UNDERWEAR

DOLCE & GABBANA
Intimo

MOSCHINO

MOSCHINO
JEANS

**OGGI
APERTO**

CORNER

VIA MAZZINI, 28 - TRIESTE - TEL. 040/631219

Erresse Notte

A TRIESTE IN VIA MILANO 25 - TEL. 040/365040

**I MATERASSI
AI PREZZI PIÙ BASSI**

POSIZIONE IDEALE



Materasso che si adatta al nostro corpo

SIAMO APERTI ANCHE OGGI DALLE 10 ALLE 12.30 E DALLE 16 ALLE 19



la fragola

ARMATA DI MARE



intimania

A TRIESTE IN VIA IMBRIANI

TELEFONIA CELLULARE

MEGAHERTZ

& ACCESSORI

PREZZO E QUALITÀ
SENZA CONFRONTI

NEC

☎ L. 420.000

☎ L. 490.000

Avviso a vibrazione e predisposizione
trasmissione dati/fax

Vieni a conoscere il nuovo Omnitel City.
il primo abbonamento GSM con tariffa urbana.
Per tutto il giorno

omnitel
telecomunicazioni cellulari

Rivenditore Autorizzato

MEGAHERTZ Via Settefontane 13 ☎ 040/771725

MEGAHERTZ²

Centro Comm.

OGGI APERTO

ILGIULIA

☎ 040/569688

E SE VUOI IL MASSIMO...

MOTOROLA ITALIA

StarTAC™ 85

NUOVA CONFEZIONE
batteria al litio, alta capacità
2 anni di garanzia ufficiale

L. 1.390.000



Fino ad esaurimento scorte

LE ORE DELLA CITTA'

Laurea in Politica del Territorio

Tutti gli iscritti o gli interessati al nuovo corso di laurea in Politica del Territorio sono invitati a partecipare alla riunione informativa organizzata dalla facoltà di Scienze della Formazione, a cura del preside Luciano Lago. Saranno illustrati lo statuto e i corsi attivati per il primo anno di questo nuovo indirizzo di studi, domani alle 15 nella sede distaccata dell'Università degli Studi di Trieste a Gorizia, in via d'Alviano.

Il mito Ferrari

Al Circolo Fincantieri in Galleria Fenice 2, 1.º piano, l'11 dicembre alle 18 il Ferrari club Trieste in collaborazione con l'ing. Lantzer, terrà la proiezione di una collana di diapositive a dissolvenza incrociata per i 50 anni Ferrari.

ORE SPE

Mai più anziani

Continua il «training di Livo» della terapia del movimento - tecniche di respirazione - mirata muscolarizzazione - stretching e rilassamento. A.S. Arena San Marco, via Svevo 1, telefono 766321, informazioni dalle 13 alle 20.

Fisiosport A.S.C.

Fisiosport organizza corsi di ginnastica antalgica vertebrale, per l'osteoporosi, tradizionale, tone-up, aerobica dolce e di yoga presso la palestra dell'ala nuova del Satorio Triestino (parcheggiato interno), via Rossetti 62. Inoltre, per le squadre sportive e i settori giovanili, le valutazioni fisiologiche individuali e di gruppo, per la prevenzione dei traumi sportivi; consulenze e programmi individualizzati (personal trainer). Per informazioni e iscrizioni telefonare al 392501, ore 9-19.

Direttamente dall'America

La comodità a Trieste... la trovate da O. Krainer in via Raffineria 6: divani e poltrone relax, con meccanismo elettrico, manuale, dondolo...

Fuso d'oro liquida tutto

Dal 2 dic. sconti dal 10 al 70% su tutta la merce per ampliamento e rinnovo locali. V. Combi 26/c.

San Nicolò da Quark calzature

Scarpe Geox, borsette ed accessori, pantofole... sono alcune proposte per i vostri regali, oltre al tradizionale assortimento di calzature da donna, uomo e bambino. In via Combi 7/F, tel. 303330.

Pranzi e cene a domicilio al prezzo di una pizza

L'Aliser ha attivato a Trieste per le zone di S. Giacomo, Barriera Vecchia, Roiano e S. Giovanni un servizio di preparazione e consegna pasti a domicilio. A tale servizio può essere abbinata anche la consegna dei giornali. Per maggiori informazioni telefonare, dal lunedì al venerdì, allo 040/281385 dalle 10 alle 13.

ELARGIZIONI

— In memoria di Ida Bonino (1/12) e di tutti i propri cari defunti da Tullio e Anita Cerovaz 30.000 pro Astad.
— In memoria di Bruna Cernel-Senardi nell'anniv. (1/12) dalla famiglia Senardi 50.000 pro Comunità evangelica di confessione anglicana.
— In memoria di Umberto Giannotti (1/12) dalla famiglia Maria Teresa 100.000 pro Parrocchia «B. V. del Rosario».
— In memoria di Andrea Moro per l'onomastico e nel XXV (1/12) anniv. dalla moglie Mary 100.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Mario Mosetti (1/12) da Gina e Maria Mosetti 100.000 pro centro emodialisi, 100.000 pro Sogit.
— In memoria di Fulvio Tamenizza nel XX anniv. (1/12) dalla mamma 50.000 pro Airc, 50.000 pro Centro tumori Lovenati, da Edda e Mario 50.000 pro Airc.
— In memoria di Giovanni Zetto nel 47.º anniv. (1/12) dalle fi-

«Cosa dirà la Débégna»

Sarà presentato oggi alle 17.30 nella sala del consiglio della Ras (piazza della Repubblica 1) il libro di Carpinteri e Faraguna «Cosa dirà la Débégna». Parteciperanno gli attori Gianfranco Saletta, Ruggero Winter e Mimmo Lo Vecchio.

Associazione Petrarca

Mercoledì, alle 18, nell'aula magna del liceo Petrarca l'arch. Serena Del Ponte - a conclusione di una serie di interventi culturali dedicati all'Egitto - terrà una conferenza dal titolo «I volti e i luoghi dell'oasi del Fayyum», cui sono invitati tutti i soci, amici e simpatizzanti.

Cappella Underground

Questa sera alle 21, nella sede di Piazza Benco 4 (quarto piano), per il ciclo «I lunedì del fantastico» sarà proiettato il film «The City of the Lost Children» di Jeunet e Caro («La cité des enfants perdus», Francia 1995, versione originale sott. inglese). L'ingresso è riservato ai soci. Informazioni tel. 363637.

Creatività e scrittura

Oggi alle 11, nella sala conferenze della libreria internazionale Borsatti (via Ponchielli 3), l'Atelier di Creatività di Cristiana Vignoli, proporrà una mattinata su «Creatività e Scrittura», dedicata agli alunni delle scuole elementari presenti in sala.

Drammaturgia del Novecento

Si apre oggi alle ore 13 in aula magna di via Economica la manifestazione «Novecento - Idee di drammaturgia contemporanea» organizzata dal Cut di Trieste, che prevede una rassegna video, alcuni laboratori e lo spettacolo «Novecento». Per informazioni e adesioni tel. al 416634 (10-12), 563987 (16-18).

FARMACIE

Dall'1 al 6 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Combi 17, tel. 302800; piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 281256; via Flavia di Aquilina 89 - Aquilina - tel. 232253; Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Combi 17, piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio); via Mazzini 43; via Flavia di Aquilina 89 - Aquilina; Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Mazzini 43, tel. 631785.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Teletiva.

Circolo dipendenti della Regione

Si inaugura oggi alle 18, nella sala espositiva del Circolo dipendenti della Regione di via Carducci/angolo via Coroneo, la mostra di pittura «Madre e figlio» delle artiste Bruna e Daniela Frausin. La mostra resterà aperta fino a venerdì dalle 16.30 alle 19.30.

Circolo Generali

Oggi, alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, Concerto jazz del quintetto di Lojze Krjancan.

Amici dei musei

L'associazione Amici dei musei «Marcello Mascherini» ha organizzato per i soci - domani e mercoledì - un viaggio culturale a Firenze per la visita alla mostra «Magnificenza alla Corte dei Medici», al «Corridoio Vasariano» e al Museo di Storia della Scienza. Il gruppo sarà guidato dalla Presidente Maria Caterina Prioglio Oriani.

Gran Loggia Regolare d'Italia

La Loggia Harmonia Universalis comunica che oggi si svolgerà la prevista riunione rituale serale con il consueto orario, nella sede di via Dante Alighieri 5. La segreteria è aperta al pubblico ogni lunedì, martedì, mercoledì, dalle 10 alle 12 (tel. 305238).

Federclub Trieste

Il FederclubTrieste per promuovere la diffusione delle discipline sportive in provincia e regione, organizza a partire da giovedì, la seconda serie di incontri teorico-pratici di introduzione al Duathlon (corsa e ciclismo) e triathlon (nuoto, ciclismo, corsa) per giovani e adulti di età compresa tra i 18 e i 55 anni. Alla prima serata illustrativa alle 20.30 nella sede del Federclub di via Orlandini 37/c, saranno presenti gli «azzurri» e Campioni Italiani della specialità Valentina Taueri e Maurizio De Ponte.

Oggi l'inaugurazione Ferriera: mostra sui lavoratori

Si inaugura oggi alle 18 nel palazzo delle Poste di piazza Vittorio Veneto, in collaborazione con le Poste stesse, la quarta sezione della mostra «Ferriera 1897-1997» che, promossa dal Comune in collaborazione con il Circolo Ferriera e realizzata dai Civici musei, prosegue anche nelle sedi di Galleria Tergeste, sala comunale di piazza dell'Unità e museo etnografico di Servola. La sezione «Organizzazione dei lavoratori» al palazzo delle Poste, curata da Ariella Verocchio con Paola Ugolini, dell'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale Livo Saranz, resterà aperta fino al 20 dicembre (orario feriale 8-20, festivo 8.30-19, ingresso libero).

— In memoria dei cari defunti da Renata Ghidini 50.000 pro Domus lucis Sanguineti, 50.000 pro chiesa di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria dei propri cari da N.N. 15.000 pro Uic.
— In memoria dei propri cari defunti dalla famiglia Lapel Tomminz 30.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Angelo Capponi da Wilma Marisan 15.000 pro Burlo Garofolo (ricerca leucemia).
— In memoria di Carla Caputi dai figli di Anita e Angelo Caputi 50.000 pro Astad.
— In memoria di Mirella Cattunar ved. Minca da Renato, Lidia e Serenella 60.000 pro Enpa; da Amata e Lucio Apollonio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nevio Azzore Padovan da Nelia Laurenzi 50.000 pro Lega tumori Mani.
— In memoria di Giovanna Berni da Graziella e Dario 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

Assemblea all'Aig

Oggi alle 17, in prima, e alle 19 in seconda convocazione, nella sede sociale, si terrà l'assemblea dei soci dell'Associazione italiana alberghi per la gioventù con questo ordine del giorno: relazione del presidente e rinnovo delle cariche sociali.

Musica celtica

Incontro dedicato agli appassionati di musica celtica in programma oggi, alle 18 nella sala di lettura della libreria Minerva. Il Buth-Booth Duo presenterà un repertorio di brani e ballate dell'area celtico-bretone dal 1500 a oggi e musiche di loro composizione ispirate al genere. Al concerto si accede liberamente: gli invitati alla cassa della libreria in via San Nicolò 20.

Assemblea Fnaarc

L'associazione agenti e rappresentanti di commercio Fnaarc informa che l'assemblea annuale dei soci si terrà oggi, alle 18.30, nella sala Disco verde della stazione Centrale.

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30, «Melodie Classiche», incontro musicale con la pianista Giovanna Pezzetta. Al Centro ritrovo anziani con te Mario Crepaz di via Mazzini 32 alle 15.30 il pomeriggio sarà dedicato ai giochi.

Circolo ufficiali

Oggi, alle 17.30, al Circolo ufficiali (via dell'Università 8) si terrà la conferenza «Rebus pensioni: strumenti e consigli pratici per assicurarsi una vecchiaia serena» del dott. Frausin. Ingresso libero. D'obbligo giacca e cravatta.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica Bresadola, in collaborazione con il Museo Civico di Storia naturale, informa soci e simpatizzanti che oggi Bruno Derini parlerà di: «Funghi dei climi caldi - funghi dei climi freddi». L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala conferenze del museo di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Caaf Uil

Il Caaf-Uil comunica che da oggi al 22 dicembre l'ufficio rimarrà aperto per il saldo dei conti con i seguenti orari: tutte le mattine dalle 8.30 alle 12.30; i pomeriggi del lunedì e del giovedì dalle 15 alle 19. Si prega l'utenza di presentarsi munita di tesserino Asc e documenti relativi ai fabbricati e ai terreni posseduti.

PICCOLO ALBO

Il giorno 28 novembre, in via Bellosguardo, vicino la palestra «California», è stato smarrito uno zaino color nero e viola con dentro un accappatoio e accessori da bagno. Chi lo avesse trovato è pregato di portarlo in palestra o telefonare al 300930.

— In memoria di Iolanda Braico in Fermo da Mauro Meola 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla fam. Nicoletti e fam. Puzzer 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Giorgio Brazzafoli da famiglia Castellano, Mosetti e Skilan 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Angelo Capponi da Wilma Marisan 15.000 pro Burlo Garofolo (ricerca leucemia).
— In memoria di Carla Caputi dai figli di Anita e Angelo Caputi 50.000 pro Astad.
— In memoria di Mirella Cattunar ved. Minca da Renato, Lidia e Serenella 60.000 pro Enpa; da Amata e Lucio Apollonio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nevio Azzore Padovan da Nelia Laurenzi 50.000 pro Lega tumori Mani.
— In memoria di Giovanna Berni da Graziella e Dario 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

Gli studenti della scuola media Bergamas coinvolti in un'interessante esperienza

Ragazzi in cooperativa? «Era Ora»

Varie attività nel segno della solidarietà e dell'amicizia

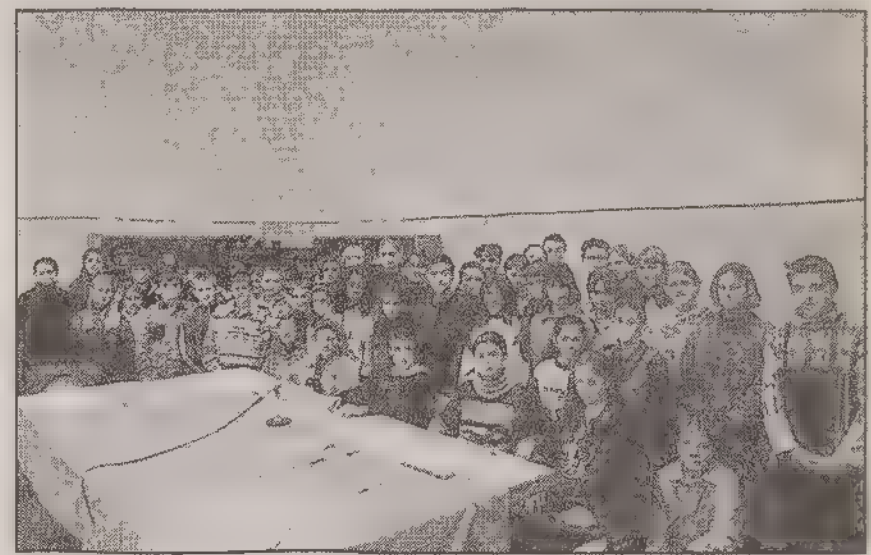
Per ragazzi e genitori Galvani, Volta e media Dante: al via gli incontri di orientamento

È tempo di iniziare a pensare alle iscrizioni al prossimo anno scolastico: in quest'ottica vari istituti cittadini organizzano degli incontri di orientamento rivolti a ragazzi e genitori per far loro conoscere attrezzature, metodologie e opportunità che ciascuna scuola può offrire. Partiamo dalla scuola media Dante Alighieri, che invita i genitori degli alunni attualmente iscritti alle quinte elementari a un incontro informativo con la preside e i docenti dell'istituto stesso, che si terrà nell'aula magna della scuola di via Giustiniani 7 mercoledì alle 17.30.

All'istituto professionale per l'industria e l'artigianato Galvani, le famiglie dei ragazzi che ora frequentano la terza media potranno visitare l'istituto stesso oggi alle 17, nella sede centrale di via Campanelle 266, per le sezioni elettronico, meccanico termico e odontotecnico; mercoledì, sempre alle 17, visita nella succursale di via Besenghi 13 per la sezione operatore chimico biologico. Infine, l'istituto tecnico industriale Volta propone domani alle 17 un incontro di orientamento per ragazzi e genitori delle attuali terze medie che si terrà nella sede centrale di via Monte Grappa 1. All'incontro seguirà una visita ai laboratori dell'istituto, dove i vari docenti illustreranno l'attività didattica svolta.

All'inizio erano tre classi, ora sono duecento persone. Nel nome dei valori della solidarietà e della collaborazione sono impegnati ad acquisire, sostenere e rafforzare i rapporti di amicizia e impegno comune con i compagni, dedicandosi a varie attività fra le quali spiccano la redazione di un giornale tirato in 1.500 copie a numero, la produzione di oggetti da vendere in una mostra-mercato che si tiene sotto Natale, indagini di carattere socio-ambientale come quella sui «Luoghi di aggregazione dei giovani nel rione di San Giacomo» pubblicata grazie alla Quinta circoscrizione, e lavori a indirizzo scientifico (lo scorso anno è stato allestito uno stand alla Fiera del mare, dove i ragazzi sono stati premiati per i migliori lavori esposti).

Stiamo parlando della cooperativa scolastica etichettata Era Ora, fondata nel '94/95 fra gli allievi della scuola media Bergamas e aperta a studenti ed ex studenti dell'istituto: gli insegnanti sono ammessi soltanto come soci onorari e non possono essere eletti alle cariche sociali, che i ragazzi hanno rinnovato qual-



che giorno fa, nel corso dell'assemblea generale dei delegati (nella foto Sterle). L'esperienza, ormai consolidata, rappresenta - come sottolinea il docente responsabile delle attività della Bergamas Giuseppe Ferraro - «un grande esercizio di democrazia». La cooperativa infatti - come si legge nel suo statuto - si è data un'organizzazione che rispecchia quella di un organismo legalmente costituito, con un direttivo che a sua volta elegge il presidente. Ma con questo strumento, come si accennava, i ragazzi puntano anche a mi-

gliorare la qualità della vita nella scuola e nel rione, offrendo occasioni d'incontro fra adulti e ragazzi e promuovendo iniziative di solidarietà nei confronti di chi ne ha bisogno. La cooperativa punta ora a potenziare il suo raggio d'azione: nel corso dell'ultima assemblea generale, oltre a rinnovare le cariche sociali, si è discussa la proposta di potenziare il giornale confezionato dai ragazzi stessi, incrementare le manifestazioni pubbliche e organizzare una festa aperta alle altre scuole, per offrire a tutti un ulteriore momento di socializzazione.

Su Tele4 «Zoom lavoro» con la Cisl

«Zoom lavoro» è questo il titolo della nuova trasmissione che a partire da oggi e con cadenza bi-mensile sarà trasmessa da Tele4 con inizio alle 19 (repliche alle 23.30 della sera stessa e alle 7 del mattino successivo). Il programma, curato dal sistema servizi della Cisl, vedrà la partecipazione di esperti del sindacato e potrà dare risposte ai cittadini che vorranno intervenire su temi relativi alla tutela sociale e previdenziale, all'assistenza fiscale e al problema della casa.

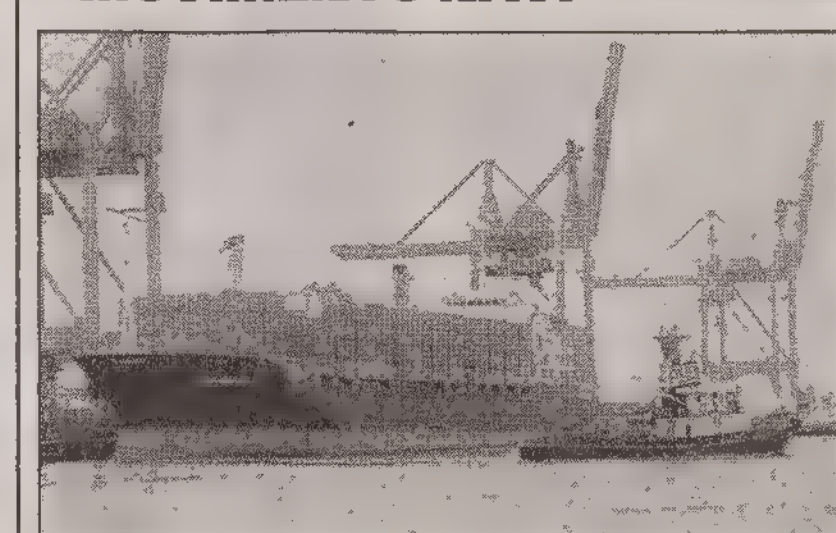
Promosso dalla Lila Lotta all'Aids: concerto benefico

La Lila (Lega italiana per la lotta contro l'Aids) organizza oggi alle 20.30 alla Società germanica di beneficenza (via Coroneo 15) un concerto benefico a ingresso gratuito, in occasione della Giornata mondiale di solidarietà per la lotta contro l'Aids. Si esibiranno la Jimmy Joe's Band e la cantante blues jazz Federica Marassi con il chitarrista Andrea Massaria. Le offerte raccolte finanzieranno l'attivazione di un centro di consulenza telefonica per problematiche relative alla sieropositività e all'Aids.

Domani Immigrazione Film e dibattito

Il Centro servizi per cittadini extracomunitari e l'Ipsia organizzano domani alle 19 e alle 21.45 al cinema Alceone la proiezione gratuita del film «Terra di mezzo» di Matteo Garrone. Fra le due proiezioni, intorno alle 20.30, si terrà un incontro-dibattito sui problemi di inserimento affrontati dagli stranieri che vivono a Trieste: parteciperanno dei rappresentanti delle comunità immigrate a Trieste ed Elisa Antonioni, responsabile del progetto «Garantire alle donne il diritto a non prostituirsi».

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
1/12	8.00	Cy JUNIPER	Durazzo	15
1/12	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
1/12	12.00	Ct SUSAK	Capodistria	rada
MOVIMENTI				
1/12	6.00	NURATTIN KALKAVAN	da rada	a 33/5
1/12	6.00	ZERAVNA	da rada	a 44
TRIESTE - PARTENZE				
1/12	8.00	Bs ALANDIA FORCE	ordini	Slot 4
1/12	14.00	Cy JUNIPER	Durazzo	15
1/12	16.00	It SOCARQUATTRO	Montefalcone	52
1/12	18.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
1/12	20.00	Ct SUSAK	Fiume	49/8
1/12	22.00	Ma GENERAL TRADER	Venezia	52

Il calendario delle lezioni all'«Università» Terza età, l'agenda della settimana

Queste le lezioni della settimana dell'Università della Terza età.

Oggi: aula Magna via Vasari 22, 10-12, D. Bassi: Corso di videoscrittura; 16-17, S. Del Ponte: Il mondo dell'Egitto faraonico; aula A, 9.30-11.20, Lingua tedesca: II e III corso; aula A, 16-16.50, Proiezione: Gli osservatori della fauna selvatica; aula A, 17-18.50, L. Verzier: Attività corale; aula B, 17-17.50, P. Baxa: Energia, calore, macchine termiche; aula C, 16-18, S. Colini: Recitazione dialettale.

Domani: aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: Lingua inglese: corso A, corso B e III corso; aula B, 9.30-10.20, L. Earle: Lingua inglese: corso avanzato; aula B, 10.30-11.20, L. Valli: Lingua inglese: conversazione; aula B, 11.30-12.20, L. Leonzini: Lingua inglese: corso base; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: Pittura e disegno; aula D, 9.30-11.30, M. G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula A, 16-16.50, Taminieri: Elementi di psicologia dell'età evolutiva. Una tragedia dimenticata: il naufragio della nave Beethoven. La vera storia dei cavalli di Lipizza; aula B, 17-17.50, C. Della Bella: Kant: una vera rivoluzione filosofica; aula C, 16-17.50, E. Sisto: Lingua francese: corso base e II corso.

Mercoledì 3 dicembre: aula Magna via Vasari 22, 16-16.50, A. Raimondi: Scienza dell'alimentazione; aula A, 9-11.50, lingua tedesca: Corso base - II corso - III corso; aula B, 8.30-11.30, U. Amodeo: Recitazione e regia; aula A, 15.40-17, F. Nesbida: Il don Carlo di G. Verdi; aula A, 17-18, R. Rossi: Grandezza e decadenza di Roma: chiaro-scuro in Età Imperiale; aula B, 16-16.50, F. Forti: Considerazioni sul carisma, dell'Istria, Corso e Carniola; aula B, 17-17.50, P. Stenner: Storia e metodi di navigazione.

Giovedì 4 dicembre: aula Magna via Vasari 22, 16-17.30, A. Bava: Medicina: fisiologia dell'Apparato Digerente; aula A+B, 10-12, D. Bassi: corso di videoscrittura; aula C, 9.30-11.05, C. Meccozzi: Lingua spagnola: corso avanzato; aula C, 11.15-12.50, C. Meccozzi: Lingua spagnola: corso base; aula D, 9.30-11.30, M. G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula A, 15.40-17, E. Serra: Poesia italiana del '900: la lingua figure: Giorgio Caproni; aula A, 17.10-18.50, L. Verzier: Attività corale; aula B, 16-16.50, A. Colosimo: Corso di veterinaria; aula B, 17-17.50, L. Andriani: L'Africa; aula C, 16-18, S. Colini: Recitazione dialettale.

Venerdì 5 dicembre: aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: Lingua inglese: corso A, corso B e III corso; aula B, 9.30-10.20, L. Earle: Lingua inglese: corso avanzato; aula B, 10.30-11.20, L. Valli: Lingua inglese: conversazione; aula B, 11.30-12.20, L. Leonzini: Lingua inglese: corso base; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: Pittura e disegno; aula D, 9.30-11.30, G. Bianco: Rame sbalzato; aula A, 16-16.50, G. Gregori: Turismo in Regione; aula A, 17-17.50, M. Messerotti: Il sole visto dallo spazio; aula B, 17-17.50, M. Gelsi Salsi: Il Faust di Goethe; aula C, 16-17.50, E. Sisto: Lingua francese: corso base e II corso.

Le iscrizioni ai vari corsi continuano nella sede dell'Università della Terza Età - via Corti n. 1/1 dalle 9.30 alle 11.30 dal lunedì al venerdì.

Comunicato: lunedì 15 dicembre alle 10 visita guidata alla Sinagoga - max 60 persone. Prenotazioni in sede. Laura Segre. Mercoledì alle 14.30 verrà effettuata con l'accompagnamento dell'arch. Serena Del Ponte una visita ai Daci precedentemente ripandata. Prenotazioni in sede.

CULTURA & SPETTACOLI

INCHIESTA La quarta parte del nostro viaggio tra i giovani che vivono a Trieste

1997: fuga dalla politica. In massa

Ormai l'impegno, tra gli studenti, viene confuso con i giochi di potere

TRIESTE Per tradizione, per costituzione, i giovani sono sempre stati attratti dalle frange più estreme della politica. Ma, da qualche anno, la situazione sta cambiando. La nuova visione badamente alla confusione, alla soluzione dei problemi rimasti irrisolti e dei ragazzi, riguardano soprattutto scuola e lavoro.

Queste priorità hanno d'accordo chi ha aderito ai tre partiti che, nell'area costituzionale, rappresentano la nuova destra, la sinistra e il centro. I giovani del Pds e di An devono, in qualche modo, fare i conti con i fantasmi del passato, ma se Martino, 27 anni, ammette di essere stato coinvolto nel movimento di tipo culturale dopo la caduta del muro di Berlino e di aver riflettuto sugli errori compiuti a sinistra, i giovani di An considerano la svolta di Fiuggi in adeguamento all'evoluzione della società, ma gli ideali non cambiano e il passato non si rinnega. Lorenzo, 19 anni, afferma, infatti: «Noi abbiamo nulla di cui vergognarci e ricordiamo con orgoglio chi ci ha preceduto. Tra giusto che si eliminassero dei dogmi che avevano significato solo in un certo contesto». E Marco, 16 anni, infila uno slogan a effetto: «Guardiamo sempre in avanti non gli ultimi di ieri, ma i primi di domani».

Paradossalmente i giovani di Forza Italia, che non hanno una tradizione alle spalle, fanno sfoggio di ideologia dando all'intrusa il tono di un comizio. Ma il loro sforzo principale è quello di trovare un comune denominatore per le varie correnti confluite nel partito: «Quando siamo entrati - spiega Giuliano, 24 anni - c'erano Berlusconi, la bandiera, la canzoncina, ma noi cos'eravamo? Certo, abbiamo in comune l'idea liberale, ma, poiché molti vengono da esperienze diverse, i contenuti sono ancora da mettere a punto».

Ma come si inizia a fare politica? La scuola è il principale banco di prova. Infatti, la maggior parte di questi ragazzi si è cimentata inizialmente nei movimenti studenteschi, ma c'è anche chi ci arriva per passione o per caso, trascinato dagli amici. Chiara, invece, è sempre stata sensibile alle questioni sociali: «Mi interessa il lavoro tipico di un certo associazionismo e non necessariamente di partito». Infatti, si è iscritta al Pds perché «è uno



dei pochi che si muove anche in questa direzione».

Martino, della Sinistra giovanile, ha cominciato a occuparsi attivamente di politica dopo la vittoria delle destre: «È stata una specie di pugno nello stomaco: mentre noi stavamo a discutere sui massimi sistemi, quelli avevano preso il potere senza che ce ne accorgessimo».

Comunque è un'impresa ardua tentare di coinvolgere i giovani nella politica attiva.

Chiara, della Sinistra giovanile, non nasconde il suo disappunto: «Sono abbastanza preoccupata dal fatto che non troviamo risposte, ma anche dalla mancata richiesta di una discussione. Non vedo una grande partecipazione dei giovani, non solo alla vita politica, ma a tutto quello che li circonda». E Martino rileva la grossa differenza tra la situazione italiana e quella europea: «In Germania, in Francia, i gio-



vani sono più reattivi, più vivaci culturalmente e la generazione under 30 rappresenta qualcosa nella società; qui invece ho l'impressione che i giovani non abbiano alcun peso sociale».

Sul fronte di An si deplora l'assenteismo politico da un punto di vista moralistico. Rispetto a una gioventù che «non ha niente in testa» e che disperde la propria vita tra discoteche, cattive compagnie e, magari, alcol e droga, avere un'esperienza politica alle spalle permette, secondo Andrea, di arrivare a trent'anni sani e temprati, con la soddisfazione di aver

fatto qualcosa di produttivo, anziché «trovarsi rovinati».

A Forza Italia sono più categorici. Giuliano se la prende con gli studenti: «Se non ti occupi di partecipare, se non eleggi i tuoi rappresentanti, è inutile che vai in piazza contro la riforma della scuola. Se prima te ne fregavi, dopo non hai diritto di protestare». D'altro canto, le indagini sulla condizione giovanile indicano che, alla rinuncia dell'impegno pubblico, corrisponde un aumento di interesse per la politica che «è diventata argomento di discussione, più che terreno di azione», come nota Lu-



Un altro risvolto della disaffezione per i partiti porta a una marcata adesione alle liste indipendenti; a Trieste, secondo le statistiche, i giovani hanno fatto convergere il voto su Illy in misura superiore alla media. Alto indice di gradimento anche per l'Europa, che viene vista come entità sovrastante lo stato e, in qualche modo, depolitizzata. Ma c'è anche la voglia

di collegamenti più vasti, l'elemento di apertura che, come rileva Pessato, ha sempre caratterizzato la realtà triestina.

Ma è proprio vero che questi giovani sono così disincantati? Vediamo a quali conclusioni portano le ricerche di Pessato: «Se la caduta delle ideologie viene digerita con molta tranquillità dagli adulti, che optano per scelte di tipo razio-

ca Ricolfi in un capitolo di «Giovani verso il Duemila», edito dal Mulino, sottolinea l'importanza dell'informazione e la volontà di tenersi al corrente. Effetto boom-rang di quella politica-spettacolo che, da qualche anno, imperversa sui teleschermi.

Ma qual è la funzione di questi movimenti politici giovanili, secondo i loro rappresentanti? Per Forza Italia è importante schierarsi, superare la paura di esprimere le proprie scelte, ma anche creare una nuova classe dirigente, che sia opportunamente preparata e attenta ai problemi della gente. Lorenzo Spagna e Giuliano Basile, che sono un po' i pionieri del movimento giovanile, diffidano dell'improvvisazione e di chi ostenta una «verginità» politica.

Lorenzo Salimbeni, presidente di Azione giovani, dichiara: «Siamo la vera forza che può dare nuova dignità all'Italia, dopo un malgoverno durato 50 anni». Ma la preoccupazione principale è quella di allontanarsi dal vecchio Fronte della gioven-



Anche se, a volte, gli studenti esprimono nei cortei la rabbia per un'organizzazione scolastica precaria, la politica non attira più il loro interesse. A sinistra, la pantera, simbolo del Movimento studentesco anni '80.

«La strategia della tensione - afferma Andrea, 18 anni - faceva emergere il gruppo più violento; oggi si segnala chi fa politica vera, quella che viene dal cuore, non dalle mani». Marco, infine, mette l'accento sul cameratismo: «Ci ritroviamo spesso, siamo soprattutto un gruppo di amici; questa è la base della nostra unità, che ci permette di andare avanti anche nei momenti difficili».

Tutt'altro clima alla Sinistra giovanile, che è composta da persone con interessi diversi e quindi, al di fuori dell'impegno politico, ognuno fa la propria vita. La sua funzione, secondo Martino

le. L'affermazione di sé stessi porta a una visione della vita un po' cinica, legata alla realizzazione economica e personale, ma anche alla rivalutazione del tema dell'identità: «Per il giovane, ad esempio, è importante sentirsi triestino o friulano; è un tipo di ancoraggio più accessibile rispetto ai grandi valori ideologici e richiede minori investimenti».

Ogni utopia ha bisogno anche di miti: «Mentre non sono più praticabili quelli della sinistra, Ho Chi Minh, il Vietnam e simili, oggi si assiste alla fioritura del filone neogotico e dei suoi contenuti spiritualistici». La propensione a destra riscontrata nei giovani sembra quindi derivare, secondo Pessato, più che da una scelta politica da una sintonia con questo genere di messaggi.

Ma l'impostazione critica nei confronti della politica è destinata a mutare: i dati indicano che, di fronte alle nuove esigenze e responsabilità connesse a famiglia e lavoro, i giovani rientrano nella norma lasciando spazio al compromesso.

g. d.

Prizzi, che è il segretario, sarebbe quella di costituire un punto di riferimento politico per i giovani che «dalla diaspora della sinistra», sono entrati nelle varie associazioni di tipo sindacale o di volontariato. Ma anche di proporre al partito di fare proprie le istanze dei giovani che vivono in una condizione di stallo: «Quando si farà una politica seria per l'occupazione, una riforma dello stato sociale che sposti le risorse dal mondo dei pensionati a quello dei giovani, allora questi potranno inserirsi da protagonisti nella vita produttiva».

Se i piddessini non si sblanciano troppo nel giudizio sulla classe politica triestina, gli altri ne fanno una questione di caffè (Illy, naturalmente). Se An dice che dovrebbero berne di più per darsi una svegliata, Forza Italia ritiene che ne bevono troppo perché sono un po' nervosi.

Questi giovani, che si dedicano con impegno alla militanza politica (che poi significa anche distribuire volantini, attaccare manifesti, portare i banchetti in strada con qualsiasi tempo), quali progetti hanno per una «carriera» futura? Lorenzo Spagna, che ha già sperimentato sulla sua pelle, con l'elezione a presidente del Consiglio circoscrizionale di San Giacomo-Barriera Vecchia, lo sforzo che comporta «mettersi al servizio della cittadinanza», ritiene più che giusto pensare di andare un giorno a rappresentare un'idea che considera la migliore «per il beneficio dell'intera società».

Se al centro e a destra la possibilità di diventare un politico di mestiere è vista come un bel sogno, a sinistra viene scartata in partenza; c'è l'ombra della cosa «un po' sporchetto» che grava ancora su un ruolo compromesso dai giochi di potere.

Giorgetta Dorflès

Non accetto i compromessi e me ne sto in disparte

TRIESTE I ragazzi che militano nei movimenti politici giovanili sono in realtà delle mosche bianche. Ce lo conferma Maurizio Pessato, che, come responsabile del settore sondaggi d'opinione della Swg, ha tutti gli strumenti per tastare il polso della situazione. Dai dati rilevati, riferiti a una tendenza nazionale, risulta che, almeno fino ai 25 anni, questo tipo di impegno è «off-limits».

La diffidenza verso la politica non è nuova tra i giovani; però, come osserva Pessato, «mentre il dissociarsi dal potere negli anni della contestazione si collegava con un'ipotesi alternativa, che poteva mettere in crisi il governo e magari sostituirlo, oggi è rimasto soltanto il distacco». Inoltre, il giudizio negativo attuale, che accomuna tutti gli orientamenti, deriva da una politica vista come «il

mondo del compromesso e del malaffare».

Eppure, anche la scarsa limpidezza delle questioni di partito non è una novità; ma se le generazioni passate potevano trovare una giustificazione nella qualità degli obiettivi proposti, oggi ci si ferma al fatto che la politica «non ha dato né valori né risultati concreti». I giovani sono, quindi, più realistici; del resto, nota Pessato, vivono in un'epoca di relativismo: «Non si respira più aria di assoluto come nel '68; dopo l'autocritica papale la cultura del relativo ha coinvolto persino la posizione della Chiesa».

La mancanza d'impegno, dunque, come frutto di un approccio alla realtà più smagato; ma influiscono anche la migliore qualità della vita, «un benessere di seconda-terza generazione», la permissività e l'acquiescenza delle famiglie.

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) De Carlo «Di noi tre» (Bompiani)
- 2) Benni «Bar Sport Duemila» (Feltrinelli)
- 3) Pansa «La bambina dalle mani sporche» (Sperling & Kupfer) e, ex aequo, Serra «Il ragazzo mucca» (Feltrinelli)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Jacq «Rampage: La regina di Abu Simbel» (Mondadori)
- 2) Kundera «L'identità» (Adelphi)
- 3) Roy «Il dio delle piccole cose» (Guanda)

SAGGISTICA

- 1) Vespa «La sfida» (Eri-Mondadori)
- 2) Biagi «Scusate dimenticavo» (Eri-Rizzoli)
- 3) Altea «Spirito libero» (Sperling & Kupfer)

I racconti di Quim Monzó, a detta del suo editore catalano, sono «acido muricciato elevato allo stadio di divertimento». Ne è un esempio il libro, tradotto da Gina Maneri, «Guadalajara» (Marcos y Marcos, pagg. 149, lire 16 mila), in cui si racconta, tra l'altro, di Gualtiero Tell, figlio di Guglielmo, che decide di ripetere (sul figlio Guglielmo) l'impresa paterna; poi la storia dell'uomo che non riesce a uscire di casa e quando i pompieri arrivano per salvarlo, non riescono a scendere, perché i piani continuano ad aumentare a mano a mano che scendono le scale...; fino a Robin Hood che dopo aver tanto rubato ai ricchi per dare ai poveri, è costretto a rubare ai poveri per risarcire i poveri ricchi...

Laurence Cossé



La sesta prova

di Laurence Cossé

Garzanti

pagg. 240, lire 26 mila

nel maggio del 1999 tra Parigi e il Vaticano, con una serie di colpi di scena che coinvolge prelati e teologi, uomini politici, belle donne e anime semplici. Una «scoperta», in realtà, rivelata da una strana e sconvolgente missiva, scritta con una calligrafia terribile.

Laurence Cossé

Garzanti

pagg. 240, lire 26 mila

nel maggio del 1999 tra Parigi e il Vaticano, con una serie di colpi di scena che coinvolge prelati e teologi, uomini politici, belle donne e anime semplici. Una «scoperta», in realtà, rivelata da una strana e sconvolgente missiva, scritta con una calligrafia terribile.

Laurence Cossé

Garzanti

pagg. 240, lire 26 mila

nel maggio del 1999 tra Parigi e il Vaticano, con una serie di colpi di scena che coinvolge prelati e teologi, uomini politici, belle donne e anime semplici. Una «scoperta», in realtà, rivelata da una strana e sconvolgente missiva, scritta con una calligrafia terribile.

Laurence Cossé

Garzanti

pagg. 240, lire 26 mila

nel maggio del 1999 tra Parigi e il Vaticano, con una serie di colpi di scena che coinvolge prelati e teologi, uomini politici, belle donne e anime semplici. Una «scoperta», in realtà, rivelata da una strana e sconvolgente missiva, scritta con una calligrafia terribile.

Laurence Cossé

Garzanti

pagg. 240, lire 26 mila

nel maggio del 1999 tra Parigi e il Vaticano, con una serie di colpi di scena che coinvolge prelati e teologi, uomini politici, belle donne e anime semplici. Una «scoperta», in realtà, rivelata da una strana e sconvolgente missiva, scritta con una calligrafia terribile.

Laurence Cossé

Garzanti

pagg. 240, lire 26 mila

Per secoli i filosofi hanno cercato di trovare una prova razionale dell'esistenza di Dio. San Tommaso aveva elencato «cinque vie», ma nessuna è stata ritenuta conclusiva. Che cosa accadrebbe se qualcuno ne trovasse una sesta, che dimostrasse alcun dubbio l'esistenza di Dio. Con sottile umorismo la francese Laurence Cossé racconta le sconvolgenti quanto curiose conseguenze della scoperta in un'incalzante thriller teologico, intitolato «La sesta prova» (Garzanti, pagg. 240, lire 26 mila), ambientato nel maggio del 1999 tra Parigi e il Vaticano, con una serie di colpi di scena che coinvolge prelati e teologi, uomini politici, belle donne e anime semplici. Una «scoperta», in realtà, rivelata da una strana e sconvolgente missiva, scritta con una calligrafia terribile.

Nel 1934, a 33 anni, fresco vincitore del Goncourt, André Malraux, che per tutta la vita (morì nel 1976) sarebbe stato attratto dalla storia e dall'archeologia, intraprese, come inviato del giornale «L'Intransigeant», un insidioso viaggio alla ricerca della misteriosa capitale della regina di Saba. Un'avventura geografica e nello stesso tempo umana, che lo scrittore e giornalista traspose poeticamente nelle pagine di un libro, «La regina di Saba» (Edt, pagg. 71, lire 22 mila), in cui le rovine della leggendaria città lo inducono a confrontarsi con il mistero della morte e del fragile destino umano, costringendolo nel corso di questa personale odissea a interrogarsi sull'essenziale della nostra esistenza.

Alessandro Baricco, Susanna Tamaro, Isabel Allende, Wilbur Smith sono tra gli scrittori contemporanei che trovano spazio nell'ultimo nato della collana Compact De Agostini, l'«Enciclopedia della letteratura» (pagg. 1182, lire 59 mila). Un utilissimo strumento di consultazione e di approfondimento che si compone di un Dizionario alfabetico (con oltre seimila voci, da Aakjaer a Zweig), in cui trovare scrittori, poeti, autori di teatro, saggi, pensatori, e di tre appendici: il Repertorio delle opere letterarie (ben 5 mila titoli), i Grandi temi (il viaggio, l'amore, la guerra e così via) e la Bibliografia generale (che offre anche i principali siti Internet relativi all'ambito letterario).



La smorfia

di Einaudi

Compact De Agostini

pagg. 1182, lire 59 mila

Annunciazione! Annunciazione! L'editore Einaudi presenta «La smorfia». Ovvero, per la prima volta in modo integrale in un tascabile abbinato a una videocassetta (il tutto a 29.500 lire) i «mini atti unici» originali del gruppo nato vent'anni fa dall'incontro fra Lello Arena, Enzo Decaro e Massimo Troisi. Si tratta di un'occasione unica per assaporare la comicità del terzetto che divenne popolarissimo grazie anche al successo televisivo in trasmissioni come «non Stop» e «Luna Park». Più ancora del cabaret e del teatro di varietà, in questi «mini atti unici» - finora mai pubblicati - si avverte l'eco della tradizione della commedia e della farsa napoletana, rivisitata con una leggerezza che sgombra il campo dei luoghi comuni della napoletanità.

Annunciazione! Annunciazione! L'editore Einaudi presenta «La smorfia». Ovvero, per la prima volta in modo integrale in un tascabile abbinato a una videocassetta (il tutto a 29.500 lire) i «mini atti unici» originali del gruppo nato vent'anni fa dall'incontro fra Lello Arena, Enzo Decaro e Massimo Troisi. Si tratta di un'occasione unica per assaporare la comicità del terzetto che divenne popolarissimo grazie anche al successo televisivo in trasmissioni come «non Stop» e «Luna Park». Più ancora del cabaret e del teatro di varietà, in questi «mini atti unici» - finora mai pubblicati - si avverte l'eco della tradizione della commedia e della farsa napoletana, rivisitata con una leggerezza che sgombra il campo dei luoghi comuni della napoletanità.

Annunciazione! Annunciazione! L'editore Einaudi presenta «La smorfia». Ovvero, per la prima volta in modo integrale in un tascabile abbinato a una videocassetta (il tutto a 29.500 lire) i «mini atti unici» originali del gruppo nato vent'anni fa dall'incontro fra Lello Arena, Enzo Decaro e Massimo Troisi. Si tratta di un'occasione unica per assaporare la comicità del terzetto che divenne popolarissimo grazie anche al successo televisivo in trasmissioni come «non Stop» e «Luna Park». Più ancora del cabaret e del teatro di varietà, in questi «mini atti unici» - finora mai pubblicati - si avverte l'eco della tradizione della commedia e della farsa napoletana, rivisitata con una leggerezza che sgombra il campo dei luoghi comuni della napoletanità.

Annunciazione! Annunciazione! L'editore Einaudi presenta «La smorfia». Ovvero, per la prima volta in modo integrale in un tascabile abbinato a una videocassetta (il tutto a 29.500 lire) i «mini atti unici» originali del gruppo nato vent'anni fa dall'incontro fra Lello Arena, Enzo Decaro e Massimo Troisi. Si tratta di un'occasione unica per assaporare la comicità del terzetto che divenne popolarissimo grazie anche al successo televisivo in trasmissioni come «non Stop» e «Luna Park». Più ancora del cabaret e del teatro di varietà, in questi «mini atti unici» - finora mai pubblicati - si avverte l'eco della tradizione della commedia e della farsa napoletana, rivisitata con una leggerezza che sgombra il campo dei luoghi comuni della napoletanità.

Annunciazione! Annunciazione! L'editore Einaudi presenta «La smorfia». Ovvero, per la prima volta in modo integrale in un tascabile abbinato a una videocassetta (il tutto a 29.500 lire) i «mini atti unici» originali del gruppo nato vent'anni fa dall'incontro fra Lello Arena, Enzo Decaro e Massimo Troisi. Si tratta di un'occasione unica per assaporare la comicità del terzetto che divenne popolarissimo grazie anche al successo televisivo in trasmissioni come «non Stop» e «Luna Park». Più ancora del cabaret e del teatro di varietà, in questi «mini atti unici» - finora mai pubblicati - si avverte l'eco della tradizione della commedia e della farsa napoletana, rivisitata con una leggerezza che sgombra il campo dei luoghi comuni della napoletanità.

Annunciazione! Annunciazione! L'editore Einaudi presenta «La smorfia». Ovvero, per la prima volta in modo integrale in un tascabile abbinato a una videocassetta (il tutto a 29.500 lire) i «mini atti unici» originali del gruppo nato vent'anni fa dall'incontro fra Lello Arena, Enzo Decaro e Massimo Troisi. Si tratta di un'occasione unica per assaporare la comicità del terzetto che divenne popolarissimo grazie anche al successo televisivo in trasmissioni come «non Stop» e «Luna Park». Più ancora del cabaret e del teatro di varietà, in questi «mini atti unici» - finora mai pubblicati - si avverte l'eco della tradizione della commedia e della farsa napoletana, rivisitata con una leggerezza che sgombra il campo dei luoghi comuni della napoletanità.

Annunciazione! Annunciazione! L'editore Einaudi presenta «La smorfia». Ovvero, per la prima volta in modo integrale in un tascabile abbinato a una videocassetta (il tutto a 29.500 lire) i «mini atti unici» originali del gruppo nato vent'anni fa dall'incontro fra Lello Arena, Enzo Decaro e Massimo Troisi. Si tratta di un'occasione unica per assaporare la comicità del terzetto che divenne popolarissimo grazie anche al successo televisivo in trasmissioni come «non Stop» e «Luna Park». Più ancora del cabaret e del teatro di varietà, in questi «mini atti unici» - finora mai pubblicati - si avverte l'eco della tradizione della commedia e della farsa napoletana, rivisitata con una leggerezza che sgombra il campo dei luoghi comuni della napoletanità.

Annunciazione! Annunciazione! L'editore Einaudi presenta «La smorfia». Ovvero, per la prima volta in modo integrale in un tascabile abbinato a una videocassetta (il tutto a 29.500 lire) i «mini atti unici» originali del gruppo nato vent'anni fa dall'incontro fra Lello Arena, Enzo Decaro e Massimo Troisi. Si tratta di un'occasione unica per assaporare la comicità del terzetto che divenne popolarissimo grazie anche al successo televisivo in trasmissioni come «non Stop» e «Luna Park». Più ancora del cabaret e del teatro di varietà, in questi «mini atti unici» - finora mai pubblicati - si avverte l'eco della tradizione della commedia e della farsa napoletana, rivisitata con una leggerezza che sgombra il campo dei luoghi comuni della napoletanità.

Annunciazione! Annunciazione! L'editore Einaudi presenta «La smorfia». Ovvero, per la prima volta in modo integrale in un tascabile abbinato a una videocassetta (il tutto a 29.500 lire) i «mini atti unici» originali del gruppo nato vent'anni fa dall'incontro fra Lello Arena, Enzo Decaro e Massimo Troisi. Si tratta di un'occasione unica per assaporare la comicità del terzetto che divenne popolarissimo grazie anche al successo televisivo in trasmissioni come «non Stop» e «Luna Park». Più ancora del cabaret e del teatro di varietà, in questi «mini atti unici» - finora mai pubblicati - si avverte l'eco della tradizione della commedia e della farsa napoletana, rivisitata con una leggerezza che sgombra il campo dei luoghi comuni della napoletanità.

Annunciazione! Annunciazione! L'editore Einaudi presenta «La smorfia». Ovvero, per la prima volta in modo integrale in un tascabile abbinato a una videocassetta (il tutto a 29.500 lire) i «mini atti unici» originali del gruppo nato vent'anni fa dall'incontro fra Lello Arena, Enzo Decaro e Massimo Troisi. Si tratta di un'occasione unica per assaporare la comicità del terzetto che divenne popolarissimo grazie anche al successo televisivo in trasmissioni come «non Stop» e «Luna Park». Più ancora del cabaret e del teatro di varietà, in questi «mini atti unici» - finora mai pubblicati - si avverte l'eco della tradizione della commedia e della farsa napoletana, rivisitata con una leggerezza che sgombra il campo dei luoghi comuni della napoletanità.

Annunciazione! Annunciazione! L'editore Einaudi presenta «La smorfia». Ovvero, per la prima volta in modo integrale in un tascabile abbinato a una videocassetta (il tutto a 29.500 lire) i «mini atti unici» originali del gruppo nato vent'anni fa dall'incontro fra Lello Arena, Enzo Decaro e Massimo Troisi. Si tratta di un'occasione unica per assaporare la comicità del terzetto che divenne popolarissimo grazie anche al successo televisivo in trasmissioni come «non Stop» e «Luna Park». Più ancora del cabaret e del teatro di varietà, in questi «mini atti unici» - finora mai pubblicati - si avverte l'eco della tradizione della commedia e della farsa napoletana, rivisitata con una leggerezza che sgombra il campo dei luoghi comuni della napoletanità.

Annunciazione! Annunciazione! L'editore Einaudi presenta «La smorfia». Ovvero, per la prima volta in modo integrale in un tascabile abbinato a una videocassetta (il tutto a 29.500 lire) i «mini atti unici» originali del gruppo nato vent'anni fa dall'incontro fra Lello Arena, Enzo Decaro e Massimo Troisi. Si tratta di un'occasione unica per assaporare la comicità del terzetto che divenne popolarissimo grazie anche al successo televisivo in trasmissioni come «non Stop» e «Luna Park». Più ancora del cabaret e del teatro di varietà, in questi «mini atti unici» - finora mai pubblicati - si avverte l'eco della tradizione della commedia e della farsa napoletana, rivisitata con una leggerezza che sgombra il campo dei luoghi comuni della napoletanità.

Annunciazione! Annunciazione! L'editore Einaudi presenta «La smorfia». Ovvero, per la prima volta in modo integrale in un tascabile abbinato a una videocassetta (il tutto a 29.500 lire) i «mini atti unici» originali del gruppo nato vent'anni fa dall'incontro fra Lello Arena, Enzo Decaro e Massimo Troisi. Si tratta di un'occasione unica per assaporare la comicità del terzetto che divenne popolarissimo grazie anche al successo televisivo in trasmissioni come «non Stop» e «Luna Park». Più ancora del cabaret e del teatro di varietà, in questi «mini atti unici» - finora mai pubblicati - si avverte l'eco della tradizione della commedia e della farsa napoletana, rivisitata con una leggerezza che sgombra il campo dei luoghi comuni della napoletanità.

Annunciazione! Annunciazione! L'editore Einaudi presenta «La smorfia». Ovvero, per la prima volta in modo integrale in un tascabile abbinato a una videocassetta (il tutto a 29.500 lire) i «mini atti unici» originali del gruppo nato vent'anni fa dall'incontro fra Lello Arena, Enzo Decaro e Massimo Troisi. Si tratta di un'occasione unica per assaporare la comicità del terzetto che divenne popolarissimo grazie anche al successo televisivo in trasmissioni come «non Stop» e «Luna Park». Più ancora del cabaret e del teatro di varietà, in questi «mini atti unici» - finora mai pubblicati - si avverte l'eco della tradizione della commedia e della farsa napoletana, rivisitata con una leggerezza che sgombra il campo dei luoghi comuni della napoletanità.

Annunciazione! Annunciazione! L'editore Einaudi presenta «La smorfia». Ovvero, per la prima volta in modo integrale in un tascabile abbinato a una videocassetta (il tutto a 29.500 lire) i «mini atti unici» originali del gruppo nato vent'anni fa dall'incontro fra Lello Arena, Enzo Decaro e Massimo Troisi. Si tratta di un'occasione unica per assaporare la comicità del terzetto che divenne popolarissimo grazie anche al successo televisivo in trasmissioni come «non Stop» e «Luna Park». Più ancora del cabaret e del teatro di varietà, in questi «mini atti unici» - finora mai pubblicati - si avverte l'eco della tradizione della commedia e della farsa napoletana, rivisitata con una leggerezza che sgombra il campo dei luoghi comuni della napoletanità.

Annunciazione! Annunciazione! L'editore Einaudi presenta «La smorfia». Ovvero, per la prima volta in modo integrale in un tascabile abbinato a una videocassetta (il tutto a 29.500 lire) i «mini atti unici» originali del gruppo nato vent'anni fa dall'incontro fra Lello Arena, Enzo Decaro e Massimo Troisi. Si tratta di un'occasione unica per assaporare la comicità del terzetto che divenne popolarissimo grazie anche al successo televisivo in trasmissioni come «non Stop» e «Luna Park». Più ancora del cabaret e del teatro di varietà, in questi «mini atti unici» - finora mai pubblicati - si avverte l'eco della tradizione della commedia e della farsa napoletana, rivisitata con una leggerezza che sgombra il campo dei luoghi comuni della napoletanità.

Annunciazione! Annunciazione! L'editore Einaudi presenta «La smorfia». Ovvero, per la prima volta in modo integrale in un tascabile abbinato a una videocassetta (il tutto a 29.500 lire) i «mini atti unici» originali del gruppo nato vent'anni fa dall'incontro fra Lello Arena, Enzo Decaro e Massimo Troisi. Si tratta di un'occasione unica per assaporare la comicità del terzetto che divenne popolarissimo grazie anche al successo televisivo in trasmissioni come «non Stop» e «Luna Park». Più ancora del cabaret e del teatro di varietà, in questi «mini atti unici» - finora mai pubblicati - si avverte l'eco della tradizione della commedia e della farsa napoletana, rivisitata con una leggerezza che sgombra il campo dei luoghi comuni della napoletanità.

Annunciazione! Annunciazione! L'editore Einaudi presenta «La smorfia». Ovvero, per la prima volta in modo integrale in un tascabile abbinato a una videocassetta (il tutto a 29.500 lire) i «mini atti unici» originali del gruppo nato vent'anni fa dall'incontro fra Lello Arena, Enzo Decaro e Massimo Troisi. Si tratta di un'occasione unica per assaporare la comicità del terzetto che divenne popolarissimo grazie anche al successo televisivo in trasmissioni come «non Stop» e «Luna Park». Più ancora del cabaret e del teatro di varietà, in questi «mini atti unici» - finora mai pubblicati - si avverte l'eco della tradizione della commedia e della farsa napoletana, rivisitata con una leggerezza che sgombra il campo dei luoghi comuni della napoletanità.

Annunciazione! Annunciazione! L'editore Einaudi presenta «La smorfia». Ovvero, per la prima volta in modo integrale in un tascabile abbinato a una videocassetta (il tutto a 29.500 lire) i «mini atti unici» originali del gruppo nato vent'anni fa dall'incontro fra Lello Arena, Enzo Decaro e Massimo Troisi. Si tratta di un'occasione unica per assaporare la comicità del terzetto che divenne popolarissimo grazie anche al successo televisivo in trasmissioni come «non Stop» e «Luna Park». Più ancora del cabaret e del teatro di varietà, in questi «mini atti unici» - finora mai pubblicati - si avverte l'eco della tradizione della commedia e della farsa napoletana, rivisitata con una leggerezza che sgombra il campo dei luoghi comuni della napoletanità.

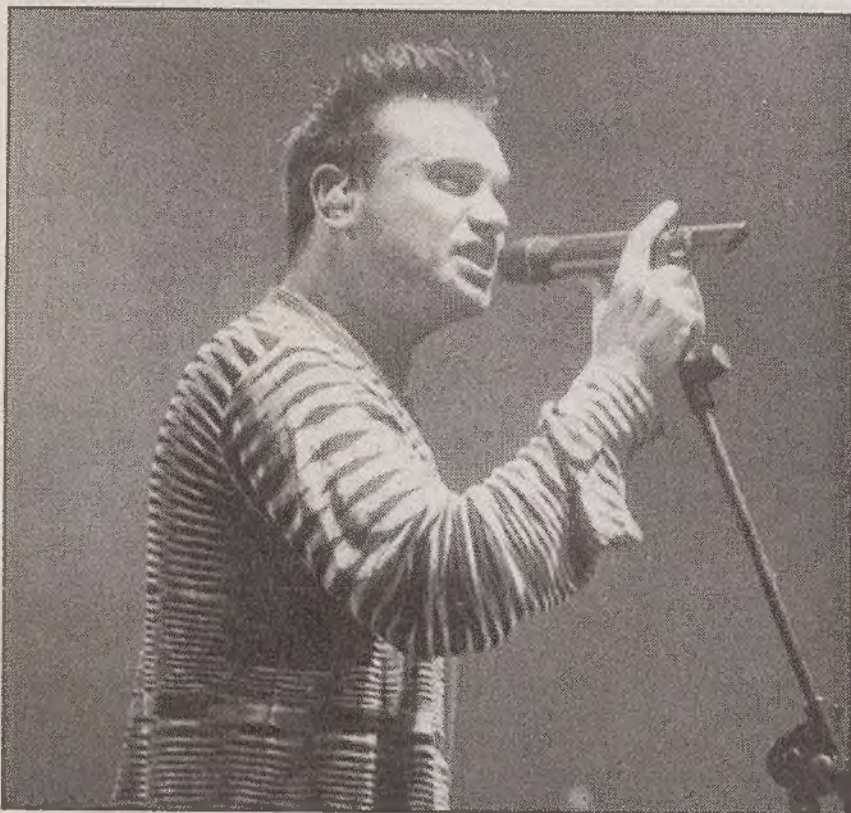
Annunciazione! Annunciazione! L'editore Einaudi presenta «La smorfia». Ovvero, per la prima volta in modo integrale in un tascabile abbinato a una videocassetta (il tutto a 29.500 lire) i «mini atti unici» originali del gruppo nato vent'anni fa dall'incontro fra Lello Arena, Enzo Decaro e Massimo Troisi. Si tratta di un'occasione unica per assaporare la comicità del terzetto che divenne popolarissimo grazie anche al successo televisivo in trasmissioni come «non Stop» e «Luna Park». Più ancora del cabaret e del teatro di varietà, in questi «mini atti unici» - finora mai pubblicati - si avverte l'eco della tradizione della commedia e della farsa napoletana, rivisitata con una leggerezza che sgombra il campo dei luoghi comuni della napoletanità.

Annunciazione! Annunciazione! L'editore Einaudi presenta «La smorfia». Ovvero, per la prima volta in modo integrale in un tascabile abbinato a una videocassetta (il tutto a

MUSICA Duemilacinquecento persone l'altra sera al palasport di Trieste per la penultima tappa del tour

Nek, delirio soltanto adolescenziale

Anche bambini tra i fan del cantante emiliano esploso con «Laura non c'è»



TRIESTE La bambina avrà otto, al massimo nove anni. Ma è agghindata che sembra una lancia di diotenne. Minivestito leopardato, calze nere, taglio di capelli alla moda, orecchini luccicanti, forse anche un sapiente tocco di rimmel sugli occhi. Completa il quadro, a mo' di maliziosa ciliegina sulla torta, la scritta «Nek» su entrambe le guance.

La bambina non sta nella pelle dalla contentezza. Stasera per lei è una serata davvero speciale, attesa forse da molto tempo: i genitori l'hanno accontentata, l'hanno portata a vedere il suo idolo, il cantante «bello biondo e con gli occhi azzurri», e con quel nome quasi da personaggio dei fumetti, che forse le sorride a ogni risveglio dal poster affisso alle pareti della sua stanza da bambina, fra bambole e orsacchiotti di peluche.

Stasera lui è qui, dinanzi a lei, su quel palco. Se allunga la mano può quasi illudersi di toccarlo. Lui canta per i duemilacinquecento che affollano il palasport di Chiabrola, per ragazzi e ragazze più grandi (ma nella lunga attesa dell'inizio, prima, ha visto anche bambine più piccole...), ma è come se cantasse soltanto per lei, che lo guarda con occhi sognanti.

Attorno, un mare di cuoricini fluorescenti, alcuni rossi e alcuni verdi, ma tutti marchiati Nek, ondeggiando seguendo il ritmo delle canzoni. Canzoni che il pubblico triestino cono-

sce quasi a memoria. Da «Nati per vivere» a «Vai sola», da «Vivere senza te» (quella che a un certo punto dice: «se fai successo è okay, se no lo zero sei...») a «Dimmi cos'è», da «Cuori in tempesta» a «Sei grande», da «Fianco a fianco» a «Di più».

La maggior parte di queste canzoni sono inserite nell'album «Lei, gli amici e tutto il resto», il quarto della carriera di Filippo Neviani in arte Nek, da Sassuolo, ventisei anni fra un mese. Il disco era già uscito e funzionava discretamente prima del Sanremo di quest'anno. Poi è stato ripubblicato con l'aggiunta di «Laura non c'è», la canzone della svolta,

quella che ha trasformato l'emergente di belle speranze nell'idolo dei giovanissimi. E il disco è volato oltre le seicentomila copie, diventando un successo in mezzo mondo.

L'altra sera, a Trieste, la canzone del miracolo è arrivata per la prima volta pochi minuti dopo le ventidue, dopo un'ora di concerto, e per la seconda volta fra i bis, in chiusura di serata, attorno alle ventitre. Entrambe le volte è stata disciplinatamente cantata in coro dai duemilacinquecento di Chiabrola, mentre alcune ragazze delle prime file esprimevano lo striscione con la scritta «Laura non c'è, allora stai con me...».

Profferta scontata, come scontato è stato il trionfo registrato nel concerto triestino (ripreso da una troupe di una televisione francese), il penultimo di una tournée lunghissima, durata quasi un anno e mezzo e conclusasi ieri sera a Verona. Dopo l'hit sanremese, c'è spazio anche per quella «in te» con cui Nek era arrivato terzo fra le Nuove proposte, sempre nella città dei fiori, nel '93. Brano che allora scatenò polemiche per quel testo antiabortista, che parla di mani cucciole e di carpe-spermatozoi intente a risalire il ventre materno.

Nel finale c'è posto anche per l'omaggio-citazione al riconosciuto maestro Sting e, come primo bis, nientemeno che a Elvis Presley, seppur in solcicata versione amorosa.

Musicalmente, è il caso di dirlo, lo spettacolo non è di quelli da passare agli annali della musica italiana. Ma il personaggio funziona alla grande, ai ragazzi piace, il consenso che raccoglie quasi travalica l'aspetto musicale della vicenda per diventare piccolo grande fenomeno di costume.

L'unico dubbio: durerà? e quanto? La categoria dei cantanti e dei gruppi amati dagli adolescenti è infatti ricchissima di autentici meteore. Per non essere ricordato, un giorno, fra quanti hanno cantato per una sola stagione, Nek deve crescere ancora un po'. Ha le capacità e l'intelligenza per farlo.

Carlo Muscatello



Nek (in alto a sinistra) durante il concerto al palasport di Trieste. Nel parterre, qui sopra, il «tifo» scatenato delle sue giovanissime fan. (foto Bruni)

CINEMA Aveva 67 anni ed era figlia dello scrittore Morta l'attrice francese Françoise Prévost scoperta dai registi della nouvelle vague

PARI L'attrice francese Françoise Prévost è morta l'altra notte all'età di 67 anni: era malata di cancro. L'annuncio è stato dato ieri dai suoi familiari.

Nata a Parigi, Françoise Prévost era figlia dello scrittore Marcel Prévost e di Marcelle Auclair, la fondatrice della rivista «Marie-Claire». Aveva debuttato in teatro prima di essere scoperta dal cinema nel periodo della «Nouvelle vague» quando recitò in «Desideri proibiti» (1960), «La ragazza dagli occhi d'oro» di Gabriel Albirocco (1962) e nei film di Kast (tra cui «Il sole in faccia» nel 1980). Tra gli altri film che la videro interpretare, ricordiamo anche «La lama nel corpo» (1966), «Il difficile caso del commissario Maigret» (1967), «I sequestrati di Altona» (1968), «Brucia, ragazzo, brucia» (1969), «Un urlo nelle tenebre» (1975).

Nel 1993 era poi tornata sulla scena teatrale al Théâtre du Lucernaire con «Opening Night», uno spettacolo di John Cromwell. Era stata inoltre autrice di svariati libri, tra cui «Ma vie en plus».

TEATRO Da oggi anteprima nazionale nel circuito regionale per «Rumori fuori scena»

La strana coppia dietro le quinte

Zuzzurro & Gaspare protagonisti della pièce di Frayn

TRIESTE «Pensare che i teatri non ci volevano, perché eravamo troppo «televistivi». Poi abbiamo fatto «La strana coppia», e adesso...» Adesso Andrea Brambilla e Nino Formicola, in arte Zuzzurro & Gaspare, si ritrovano alle prese con una bella sfida: «Debuttare al Teatro Nazionale di Milano e restarci per quattro mesi» spiega Andrea, alias Zuzzurro. «Almeno finché il pubblico verrà a vederli». D'altra parte, gli spettatori sono avvisati: si ride moltissimo, perché il testo di Michael Frayn è un orologio svizzero di comicità.

Rumori fuori scena s'intitola la pièce che Fox & Gould ha tratto dalla fortunata opera dell'autore inglese («un mostro di bravura, un architetto della risata», incalza Andrea Brambilla), affidando la regia a Marco Sciaccaluga, e allestendo per l'occasione un cast (nella foto) «numeroso e qualificato», tanto che risulta arduo identificare il vero protagonista», sottolinea Gaspare-Nino Formicola. In attesa del debutto milanese,



lo spettacolo viene collaudato in anteprima nel circuito teatrale regionale. «Rumori fuori scena» farà tappa questa sera al teatro «Zanaccaro» di Salsomaggiore, mercoledì al Teatro sociale di Gemoni, giovedì al Teatro comunale di Codroipo, l'8 dicembre all'Auditorium «Aldo Moro» di Cordenons, e il 9 al teatro «Ciconi» di San Daniele del Friuli.

«Lo spettacolo - racconta Andrea - ripercorre il lavo-

petto di ogni piccolo meccanismo drammaturgico».

Cosa si prova quando la platea scoppi in una risata fragorosa?

«La stessa soddisfazione di un artigiano che ha fatto un mobile con le sue mani - risponde Nino - Perché noi siamo davvero artigiani, o meglio costruttori di risate e di divertimento». «Anche se io sono un esemplare che non vorrei ritrovare in platea - aggiunge Andrea - Mi diverto molto, ma non rido mai».

Vent'anni in coppia. Nessun rimpianto per una vita da «single»?

«Qualcuno, forse: ma ci siamo concessi piccole scappate, senza per questo distruggere un sodalizio collaudatissimo».

Teatro a parte, cosa vi aspetta adesso?

«Qualche idea per la tv ci sarebbe: ma coi tempi che corrono tanto vale ricordarsi a piccoli sketch, per ricordarsi al pubblico che siamo ancora vivi. Nel frattempo abbiamo doppiato due personaggi di «Hercules», l'ultimo film della Walt Disney».

Daniela Volpe

MUSICA Lo rivela una nuova biografia

Da giovane, Brahms suonò nei bordelli

WASHINGTON La giovinezza passata come pianista nei bordelli di Amburgo segnò per la vita Johannes Brahms (nella foto), secondo una nuova biografia del musicologo americano Jan Swafford.

«Le avventure vissute quando Brahms era ancora un adolescente - afferma l'autore della biografia - gli resero difficile avere rapporti con donne che non fossero prostitute, ed esacerbarono in lui la misoginia comune tra gli uomini tedeschi del suo tempo e della sua classe sociale».

Il libro «Johannes Brahms, una biografia», pubblicato dall'editore americano Knopf, racconta come a dodici anni Brahms, genio musicale

precoce, suonasse il pianoforte ogni notte nelle case di tolleranza. La sua famiglia aveva un disperato bisogno di denaro: il padre, anch'egli musicista, era spesso disoccupato.

Il ragazzo Brahms cominciò a bere fino all'alba e a invecchiare precocemente. Lo salvò un amico del padre, che lo portò con sé in campagna per reimpostare la sua educazione.

Swafford è autore di una popolare «Guida alla musica classica» e di una biografia di successo del compositore moderno Charles Ives. Gran parte della sua opera su Brahms è dedicata all'analisi dello stile e dell'influenza su compositori del nostro secolo come Arnold Schoenberg.



TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/98. Sala Tripovich - «Romeo e Giulietta». Continua la prevendita. Per platea, palchi e prima galleria: martedì 2 dicembre, ore 20.30, turno A; mercoledì 3 dicembre, ore 20.30, turno C; giovedì 4 dicembre, ore 20.30, turno B; venerdì 5 dicembre, ore 20.30, turno E; sabato 6 dicembre, ore 17, turno D; sabato 6 dicembre, ore 20.30, turno S; domenica 7 dicembre, ore 16, turno G; martedì 9 dicembre, ore 20.30, turno F. Per seconda galleria e loggione: martedì 2 dicembre, ore 20.30, turno B; mercoledì 3 dicembre, ore 20.30, turno D; giovedì 4 dicembre, ore 20.30, turno C; venerdì 5 dicembre, ore 20.30, turno F; sabato 6 dicembre, ore 17, turno D; sabato 6 dicembre, ore 20.30, turno S; domenica 7 dicembre, ore 16, turno G; martedì 9 dicembre, ore 20.30, turno E. Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12-16-19. (Oggi riposo). A

Udine, presso Acad, tel. 0432-470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/98. Continua la prevendita per «Don Pasquale». Platea, palchi e prima galleria: sabato 13 dicembre, ore 20.30, turno A; domenica 14 dicembre, ore 16, turno D; martedì 16 dicembre, ore 20.30, turno E; mercoledì 17 dicembre, ore 20.30, turno B; giovedì 18 dicembre, ore 20.30, turno A; venerdì 19 dicembre, ore 20.30, turno F; sabato 20 dicembre, ore 17, turno S; domenica 21 dicembre, ore 16, turno G. Seconda galleria e loggione: sabato 13 dicembre, ore 20.30, turno C; domenica 14 dicembre, ore 16, turno D; martedì 16 dicembre, ore 20.30, turno A; mercoledì 17 dicembre, ore 20.30, turno F; giovedì 18 dicembre, ore 20.30, turno E; venerdì 19 dicembre, ore 20.30, turno B; sabato 20 dicembre, ore 17, turno S; domenica 21 dicembre, ore 16, turno G. Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12-16-19. (Oggi riposo). A Udine presso Acad, tel. 0432-470918.

CONSERVATORIO DI MUSICA G. TARTINI. Trieste Contemporanea '97. Dialoghi con l'arte centro-orientale in collaborazione con il Teatro comunale «Giuseppe Verdi». Martedì 2 dicembre ore 20.30 Recital della pianista Louise Sibourd. Informazioni tel. 639187.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Domani ore 20.30. Compagnia I. Fratellini «Le sedie» di E. Ionesco, regia di Egidio Maruccini, con Marcello Bartoli e Dario Cantarelli. In abbonamento: spettacolo 5 Giallo. Turno primo.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Stasera alle ore 20.30, prima delle due serate dedicate alla esecuzioni delle sei suite per violoncello solo di Johann Sebastian Bach interpretate da Mischa Maisky. Il programma comprende la suite n.1 in sol maggiore BWV 1007, la n. 4 in bemolle maggiore BWV 1010 e la n. 5 in do minore BWV 1011.

TEATRO MIELA. Oggi ore 21: Artefatto presenta «Memorie aggredite», spettacolo a 3 danzatori e scenografia.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Mr. Bean, l'ultima catastrofe». In Dolby digital.

ARISTON. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Came tremula» di Almodovar, con Francesca Neri, Angela Molina, Penelope Cruz, Liberté Falcón. Eros, passione e suspense nel capolavoro di Almodovar. Travolgente successo. Ultimi giorni.

SALA AZZURRA. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Fuochi d'artificio» con Leonardo Pieraccioni. Ultimi giorni. Giovedì anteprima del film: «La casa del sì».

EXCELSIOR. Ore 16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Facciamo festa» con Lorena Forteza, Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi. Il divertimento continua...

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Bestialità carnale per maschi paritici», spettacolo a 3 danzatori e scenografia.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22. In prima visione il 50.º film di Claude Chabrol «Rien ne va plus» con Isabelle Huppert, Michel Serrault e François Cluzet. Una commedia giallosa con una «stangata» indimenticabile.

CAPITOL. 17.20, 19.50, 22.10 «Donnie Brasco» con Al Pacino e Johnny Depp. In Dolby stereo.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione

NAZIONALE 2. 17.30, 19.50, 22.10: «Il quinto elemento» di Luc Besson con Bruce Willis. In Dolby digital.

NAZIONALE 3. 17.30, 19.50, 22.10: «L.A. Confidential». Probabile candidato agli Oscar '98. Con Kim Basinger e Kevin Spacey. In Dolby stereo. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 17.30, 19.50, 22.10: «The Peacemaker» con George Clooney e Nicole Kidman. In Dolby stereo. 2.º mese. Ult. giorni.

1997/98. Prosa: martedì 2, mercoledì 3 dicembre, ore 20.30, «Irma la dolce». Commedia musicale di Alexandre Breffort con Daniela Giovannetti, Fabio Camilli, Paolo Triestino e Gian. Regia di Antonio Calenda. Musica: mercoledì 17 dicembre, ore 20.30, Trio Lortie-Berick-Lyly, pianoforte, violino, violoncello. Musiche di Schubert, Mendelssohn e Brahms. Martedì 23 dicembre, ore 20.30: The Sue Conway Victory Singers. Gospel. Biglietti e informazioni presso la cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481-790470) e per i concerti anche Utat-Trieste, Di-scotex-Udine.

CORSO. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Mister Bean, l'ultima catastrofe», con Rowan Atkinson.

VITTORIA. Sala 1. 16, 17.40, 19.20, 21, 22.30: «Mister Bean, l'ultima catastrofe».

Sala 3. 16.20, 18.20, 20.20, 22.20: «Vulcano» di Mick Jackson, con Tommy Lee Jones.

APPUNTAMENTI

Il lavoro non andrà in scena oggi a Gorizia

«Irma» annullata Maisky alla SdC

GORIZIA E' stata annullata per motivi tecnici, indipendenti dallo Stabile regionale, la rappresentazione della commedia musicale «Irma la dolce» in programma oggi al Kulturturn dom.



Venerdì e sabato al Kulturturn Dom andrà in scena, fuori abbonamento, «Delikatesen» di Carpinteri & Faraguna, nuova produzione del Gruppo Triestino in collaborazione con il Drama Italiano di Fiume con Mimmo Lo Vecchio, Elvia Nacinovich e Gianfranco Saletta, che ha anche diretto lo spettacolo.

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti la Società dei Concerti presenta la prima delle due serate (la seconda lunedì 8 dicembre) dedicate all'esecuzione delle Sei Suites per violoncello solo di Johann Sebastian Bach, interpretate dal celebre violoncellista Mischa Maisky (nella foto). Oggi sono in programma la Suite n. 1 in sol maggiore BWV 1007, la n. 4 in mi bemolle maggiore BWV 1010 e la n. 5 in do minore BWV 1011.

Oggi, alle 18, all'Auditorium del Museo Revoltella, concerto dell'orchestra d'archi «Laboratorio Ensemble» (violonista Crtomir Siskovic, direttore Paolo Paroni). Musiche di Respighi, Tartini, Stravinski, Rota.

Oggi, alle 18, al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi), si terrà un concerto del quintetto di Lojze Krjancan.

Domani, alle 16.15, nella Casa circondariale di Trieste lo scrittore Pino Roveredo e Don Mario Vatta presenteranno i libri «Capriole in salita» e «Una risata piena di finestre».

LATISANA Domani, alle 20.45, al Teatro Odeon, andrà in scena «Vizio di famiglia», con Maria Amelia Monti (nella foto qui accanto).

UDINE Oggi, alle 11.30, alla Società Filologica Friulana di via Manin 18 saranno presentate le iniziative legate al ritrovamento e all'avvenuto restauro del film friulano «La sentinella della Patria» di Chino Ermacora, che sarà proiettato il 9 dicembre a Gemona e il 12 a Udine.

Oggi e domani, alle 20.45, al Teatro delle Mostre, «Suoni di terre», percorso di poesia, musica e danza coordinato da Paolo Baron.



I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI

ROWAN ATKINSON

Mr. BEAN

L'ULTIMA CATASTROFE



NAZIONALE CINEMA MULTISALA

POMPEI 79 d.C. la più grande catastrofe dell'umanità. 1918 anni dopo la storia si ripete...

TOMMY LEE JONES

PIU' CALDO DELL'INFERNO

VULCANO

LOS ANGELES 1997



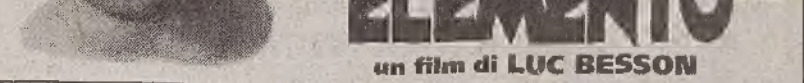
DOPO «MIKITA» E «LEON» IL NUOVO CAPOLAVORO DI LUC BESSON

LUIGI AURELIO DE LAURENTIS

BRUCE WILLIS

IL QUINTO ELEMENTO

un film di LUC BESSON



A TUTTI IN OMAGGIO OGNI 5 INGRESSI UNA MAGLIETTA DA COLLEZIONE CON I VOSTRI ATTORI PREFERITI: NICOLE KIDMAN, SEAN PENNEY, GEORGE CLOONEY, BRUCE WILLIS, LEONARDO PIERRACCIONI, MISTER BEAN.

Il piacere di stare insieme

TRATTORIA BELLA TRIESTE

Servola - Tel. 815262

Si accettano prenotazioni per Natale e S. Stefano

Menù alla carta

Cenone S. Silvestro L. 80.000 tutto incluso

IN CINQUANT'ANNI
VI ABBIAMO PROVATO LA
SUPERIORITÀ DEL MARCHIO JEEP.
ORA PROVATELA VOI.



Il nome Jeep, il marchio dei primi, originali fuoristrada, nasce 50 anni fa dalla pronuncia americana della sigla G.P., "general purpose", utilizzo generale. Dopo milioni di chilometri sui terreni più difficili, oggi il marchio Jeep è un mito in tutto il mondo. E noi, dopo tutti questi anni spesi a distribuire e coccolare le nostre Jeep in Europa, vogliamo farci un regalo: vedere la vostra espressione dopo aver scoperto la superiorità di Grand Cherokee, la più straordinaria Jeep mai costruita. Fatevi un regalo, venite a provarla.

Jeep
L'UNICA, VERA.

Jeep è un marchio depositato della Chrysler Corporation. Chrysler Italia sceglie Agip.

AUTOSALONE GIROMETTA Via Flavia 132/2, Trieste Tel. 040/384001
ELLEAUTO Via Terza Armata 99/101, Gorizia Tel. 0481/520632

Continuaz. dalla 4.a pagina

CUZZOT 040/636128 Burlo, stupenda vista mare, silenzioso, epoca, facilità di parcheggio: soggiorno, cottura, due camere, bagno, ripostiglio, due poggiali. Serramenti in alluminio. L. 90.000.000.
CUZZOT 040/636128 campo San Giacomo, 40ennale, ottimo, luminosissimo: cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio. 94.500.000. (A12973)

CUZZOT 040/636128 Sistiana, soleggiatissimo, vista mare, ottimo, rinnovato: salone, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, ampia terrazza. Termoautonomo. 145.000.000. (A12973)
CUZZOT 040/636128 occasione, Roiano, ottimo, luminosissimo appartamento di un bel palazzo: atrio, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina. Serramenti in alluminio. 69.000.000. (A12973)

CUZZOT 040/636128 Revoltella, 35ennale rinnovato perfetto, luminoso: soggiorno, cucina arredata, camera, bagno, ripostiglio, poggio, termoautonomo. 118.000.000. (A12973)
CUZZOT 040/636128 Rigutti, luminoso, buone condizioni: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, soffitta. 85.000.000. (A12973)
CUZZOT 040/636128 Roiano, 30ennale, ottimo: saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, veranda. Termoautonomo. 156.000.000. (A12973)

ELLEC 040/635222 S. Giacomo libero, perfetto, vista mare, camera, cucina abitabile, bagno, 84.000.000. (A12976)
ELLEC 040/635222 S. Giacomo, luminoso, soggiorno, camera, cucina, bagno, soffitta, termoautonomo. 125.000.000. (A12976)

Godiamo in 2 min
00.245.291.367
Ascolta i miei sospiri
00.245.294.069
Racconti proibiti
00.569.181.87

GABETTI Opimm 040/763325 centralissimo, prestigioso, appartamento ristrutturato, ampia metratura. (C00)
GABETTI Opimm 040/763325 Muggia villetta recente su due piani, con giardino, grande porticato, box. (C00)
GABETTI Opimm 040/763325 S. Luigi ristrutturato, ingresso, saloncino, due stanze, cucina abitabile, bagno. Termoautonomo. L. 145.000.000. (C00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Bellosguardo vista verde: saloncino, cucinetta con tinello, tre stanze, bagno, poggio, veranda. 245.000.000. (A12981)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Scorcio in palazzina trifamiliare: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, terrazzo, giardino, box auto 400.000.000. (A12981)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Commerciale signorile ultimo piano con splendida mansarda: salone, sei stanze, studio, cucina, tre bagni, terrazzi abitabili, grande box auto. (A12981)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Vidacovich posizione tranquilla: cucina, cameretta, matrimoniale, bagno, poggio.

Il piacere più intenso
00.245.291.371
Sveltissime live
2 min satisfaction
00.569.182.68
Ascolta e goditi
00.245.291.372

IMMOBILIARE TERGESTEA S. Francesco appartamento nove stanze doppi servizi doppio ingresso da riadattare adatto abitazione studio professionale. 040/767092. (A12972)

IMMOBILIARE TERGESTEA vende zona Greta soggiorno stanza matrimoniale cucina abitabile bagno soleggiato tranquillo. 040/767092. (C00)

Fantasie estreme dal vivo
Un minuto di sesso pazzo
00.245.294.123
Senza introduzioni solo hard chat
00.569.186.05

MARKETING 040/632211 Campo Marzio, VI piano vista mare, 150 mq buone condizioni, tre poggiali 400.000.000.

MARKETING 040/632211 Molino a Vento, piano alto, soggiorno, cucina, matrimoniale, guardaroba, bagno. 115.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 S. Luigi, perfette condizioni, soggiorno, cucina, due camere, bagno, taverna, cantina. 210.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Rossetti adiacenze, epoca, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio. 140.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Campi Elisi, perfetto ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, 145.000.000. (A009)

MARKETING 040/632211 Campanelle, casetta bipiano, ristrutturata, soggiorno, con angolo cottura, matrimoniale, bagno, soffitta, giardino. 135.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 SCORCOLA attico bipiano terrazzone salone caminetto ampia cottura matrimoniale cameretta doppi servizi 380.000.000. (A00)

MONFALCONE impresa vende direttamente villette singole, unico piano con giardino, campagna Turriaco 0481/711406, 0348/382257196. (C0834)

MONFALCONE KRONOS San Polo, ultime disponibilità in palazzina, appartamenti con giardino privato o mansarda. Consegnata fine 1997. Da L. 175.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Stranzano in palazzina appartamenti con 1 o 2 e 3 camere, mansarda, garage, cantina e giardino, intervento immerso nel verde, da L. 140.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS, appartamento come primo ingresso, disposto su due piani, doppio box, taverna ottime finiture. L. 230.000.000. 0481/411430 (C00)

MONFALCONE KRONOS, appartamento zona stazione, tricarere, riscaldamento autonomo completamente ristrutturato. L. 150.000.000. 0481/411430 (C00)

MONFALCONE KRONOS, Attico tricarere, 2 bagni oltre doppio posto macchina, completamente ristrutturato con terrazze panoramiche. L. 230.000.000. 0481/411430.

VESTA 040/636234 piazz S. Antonio appartamenti signorili primingasso mq 150, 90, ultima mansarda mq 16led ampi uffici. (A12964)

scolta in segreto senza parole
30 sec d'amore
00.245.295.387
Frasi super bollette
00.245.295.38

VESTA 040/636234 Rado soggiorno con cucinotto, stanza, bagno, poggio, ascensore, lire 75.000.000. (A12964)

VESTA 040/636234 strada per Opicina appartamento recente panoramico con mansarda, doppi ingressi, mq 330, garage. (A12964)

Turismo e villeggiature

DOVETE recarvi a Roma? Albergo Emona, tre stelle, in via Statilia, 23 - parcheggio custodito. Goriziani, triestini e udinesi saranno graditi ospiti. Tel. 06/7027827 - 7911, fax 06/7028787. (B00)

Diversi

FELICISSIMI incontri risolveranno solitudine ovunque. Amicizie, fidanzamenti, relazioni sociali, altre esigenze. Telefonate 0544/950352. (B00)

PRIMA di tutto STUDIO INTIMO®.

IL primo strato è il più importante.

PRIMO negozio specializzato in BIANCHERIA INTIMA, FUNZIONALE TECNICO-SPORTIVA®

STUDIO INTIMO®
BIANCHERIA INTIMA
FUNZIONALE TECNICO-SPORTIVA®

A Trieste in Via Settefontane, 6
Tel.: 040/368717
www.friuliveneziagiulia.com/studiointimo